

COMUNE DI TRENTO

**SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

INDICE

1	CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	pag. 3
2	INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DELLA RICOGNIZIONE	pag. 5
	PARTE I - SERVIZI AFFIDATI IN HOUSE	
3.1	GESTIONE DELLE FARMACIE COMUNALI	pag. 8
3.2	GESTIONE DELLA SOSTA	pag. 20
3.3	TRASPORTO PUBBLICO URBANO	pag. 38
	PARTE II - SERVIZI NON AFFIDATI IN HOUSE	
4.1	SERVIZIO IDRICO	pag. 57
4.2	IGIENE URBANA	pag. 69
4.3	NIDO D'INFANZIA	pag. 81
4.4	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO	pag. 91
4.5	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	pag. 96
4.6	GESTIONE OSTELLO DELLA GIOVENTU'	pag. 106
4.7	TRENINO TURISTICO	pag. 115
4.8	GESTIONE TEATRO DI VILLAZZANO	pag. 121
4.9	GESTIONE TEATRO DI MEANO	pag. 130
4.10	GESTIONE CENTRO MUSICA	pag. 140
4.11	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE, RECUPERO DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI	pag. 146

1. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016."

Occorre precisare che a livello locale, in tema di società a partecipazione pubblica, opera la disciplina provinciale dettata, in particolare, dalle Leggi Provinciali n. 27/2010 e n. 1/2005, con le modifiche apportate in sede di recepimento del citato D.Lgs. n. 175 del 2016, disciplina che costituisce il quadro di riferimento in materia per la Provincia Autonoma e per gli enti locali del Trentino.

Per quanto qui rileva, in base al combinato disposto dell'art. 24 della L.P. 27/2010 e dell'art. 18 commi 3 *bis* e 3 *bis* 1 della L.P. 1/2005, gli enti locali della Provincia di Trento possono provvedere alla revisione periodica delle partecipazioni societarie con atto triennale, eventualmente aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno¹.

¹ Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 - Art. 18 Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia:

[...] 3 *bis*. Allo scopo di realizzare processi di riorganizzazione, volti a promuovere la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali per renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale, anche in conformità al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga alle disposizioni legislative provinciali che disciplinano la partecipazione della Provincia a queste società e all'articolo 33, comma 5, della legge provinciale n. 3 del 2006, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per queste finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della richiesta. A queste operazioni si applica l'articolo 33, comma 8, della legge provinciale n. 3 del 2006, se ne ricorrono i presupposti. I programmi, corredati di un'apposita relazione tecnica, indicano specificamente le modalità e i tempi d'attuazione e individuano anche le società alle quali sono attribuite le funzioni o i servizi già spettanti alle società oggetto delle operazioni di riorganizzazione. Resta ferma la possibilità di assegnare queste funzioni o servizi direttamente alla Provincia; in tal caso la Giunta provinciale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni al bilancio. Fatta salva quest'ultima possibilità, le disposizioni applicabili alle società oggetto delle operazioni di riorganizzazione contenute in leggi provinciali vigenti si applicano alle società risultanti da queste operazioni, a eccezione degli obblighi relativi agli atti costitutivi, agli statuti e alla composizione degli organi sociali. Entro il termine stabilito dal programma la Giunta provinciale approva una relazione sulla sua attuazione e sul conseguimento degli obiettivi. Ai provvedimenti previsti da questo comma e dal comma 3 *bis* 1 si applicano, in quanto compatibili, i commi 3, 4, 5 e 7 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3 *bis* 1. Il comma 3 *bis* si applica anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Al riguardo la Provincia provvede con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotta il programma di razionalizzazione societaria, entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento, quando ricorrono i seguenti presupposti:

Il Comune di Trento adotta pertanto nel 2024 la nuova revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31/12/2023 facendo seguito alla precedente, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 16.12.2021 n. 176, e, contestualmente, provvede, sempre con riferimento alla data del 31/12/2023, alla ricognizione della situazione gestionale dei servizi oggetto della presente relazione e rimessa in allegato alla delibera consiliare di approvazione.

Ai fini della pubblicazione sul portale MEF dedicato al censimento delle partecipazioni pubbliche, le schede relative ai servizi affidati in house sono replicate anche in appendice alla relazione di revisione periodica delle partecipazioni, come previsto dall'art. 30 co.2 secondo periodo del D.Lgs. 201/2022.

-
- a) *partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;*
 - b) *società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;*
 - c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;*
 - d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;*
 - e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
 - f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) *necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.*

Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 - Art. 24 - Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali
[...] 4. *Allo scopo di razionalizzare la spesa connessa alle partecipazioni societarie per renderle più efficienti e funzionali, anche in conformità al vigente ordinamento statale ed europeo in materia di servizi pubblici, e per adeguarne l'organizzazione e l'attività all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, gli enti locali, nel rispetto del proprio ordinamento, applicano l'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia), commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ad eccezione del presupposto del fatturato medio annuale o dell'idonea misura alternativa di pari valore che, in ragione delle peculiarità orografiche e sociali, è fissato a 250.000 euro, restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente. La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le misure di contenimento della spesa e miglioramento dell'efficienza per i servizi strumentali e i servizi d'interesse generale, anche economico, per promuovere su base ampia l'aggregazione di società e altri enti che svolgono attività richiedenti ambiti territoriali più adeguati o attività simili a quelle svolte da altre società controllate o da enti strumentali di diritto pubblico e privato.*

2. INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DELLA RICOGNIZIONE

La presente ricognizione comprende i servizi pubblici affidati dal Comune a un gestore esterno.

Dal novero dei servizi pubblici affidati dal Comune sono stati enucleati, ai fini della ricognizione, i soli servizi di rilevanza economica ossia, secondo la definizione data dall'art. 2, c. 1, lett. c), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, i "servizi di interesse economico generale di livello locale" intesi quali:

«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Sono pertanto esclusi:

- i servizi privi di rilevanza economica;
- i servizi gestiti in economia diretta attraverso i Servizi/uffici comunali preposti;
- i servizi strumentali, con ciò intendendosi quelli che sono "erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività." (Consiglio di Stato, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766);
- i servizi esclusi dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 201/2022 (art. 35).

In base ai suddetti criteri, l'Amministrazione ritiene di includere nella presente ricognizione i seguenti servizi:

- il servizio idrico (acquedotto e fognatura)
- il servizio di igiene urbana (raccolta rifiuti e spazzamento piazze e strade comunali);
- il trasporto pubblico urbano (su gomma e a fune) e urbano turistico (skibus Trento-Monte Bondone);
- il servizio di gestione della sosta;
- la gestione delle farmacie comunali;
- la gestione di impianti sportivi comunali (campi tennis);
- il servizio di nido d'infanzia;
- il servizio di assistenza domiciliare e di contesto;
- la gestione dell'Ostello della Gioventù;
- il trasporto mediante trenino turistico;
- la gestione dei teatri di Meano e di Villazzano e del Centro Musica;
- il servizio di accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale, di recupero dell'imposta comunale sulla pubblicità e il servizio di pubbliche affissioni.

Tanto premesso in ordine alla delimitazione del perimetro della ricognizione, di seguito sono fornite, distintamente per ciascun servizio, le informazioni e i dati pertinenti raccolti attraverso il monitoraggio effettuato da ciascun Servizio di merito dell'Amministrazione comunale, competente alla gestione del contratto di servizio/convenzione di affidamento in house.

Si evidenzia che l'adempimento di ricognizione della situazione gestionale dei servizi introdotto dal D.Lgs. 201/2022 si innesta su affidamenti perfezionati prima dell'entrata in vigore dello stesso

Decreto. Pertanto, in prima applicazione, si è fatto necessariamente riferimento agli strumenti di monitoraggio esistenti, previsti nell'ambito dei rapporti di affidamento in essere e dall'attuale sistema dei controlli interni.

In particolare, il Comune, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 15 dicembre 2015, n. 31, di adeguamento dell'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige alle disposizioni in materia di controlli interni recate dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, ha adottato il Regolamento sui controlli interni con deliberazione del Consiglio comunale di data 23.11.2016 n. 136 il quale prevede e disciplina, tra gli altri, anche i controlli sulla qualità dei servizi erogati e i controlli di efficienza ed efficacia sulle società partecipate affidatarie di servizi pubblici².

² Le relazioni annuali sull'applicazione e sugli esiti dei controlli interni sono pubblicate nella sezione Controlli e rilievi dell'Amministrazione trasparente:
<https://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente/Controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/Controlli-interni>

PARTE I

SERVIZI AFFIDATI IN HOUSE

3.1

GESTIONE DELLE FARMACIE COMUNALI

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'assistenza farmaceutica, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L. 833/1978 di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale è erogata dalle aziende sanitarie locali attraverso le farmacie, di cui sono titolari enti pubblici - Comuni e aziende ospedaliere - o soggetti privati a ciò autorizzati.

Pertanto la gestione delle sedi farmaceutiche comunali può essere definita come servizio pubblico essenziale a carattere locale svolto, in regime di concorrenza, a tutela del diritto costituzionale alla salute³ e dunque di valenza sociale.

Il settore è oggetto di disciplina normativa speciale di fonte statale e provinciale.

La normativa statale di settore è data, in particolare dalla Legge 2 aprile 1968, n. 475 e ss.mm. e i.i. recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" che, tra gli altri aspetti, disciplina:

- le possibili forme di gestione del servizio (art. 9), da leggersi unitamente alle modalità oggi previste dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201;
- i criteri e la procedura per la revisione periodica delle zone farmaceutiche, finalizzata ad assicurare un'equa distribuzione del servizio sul territorio comunale, tenendo altresì conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche ai cittadini residenti in aree scarsamente abitate. Sul punto si rileva che, con l'art. 11 del D.L. 24/01/2012, n. 1, sono state introdotte misure per il "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" tra le quali quella che prevede che il numero delle autorizzazioni all'apertura di una nuova farmacia sia stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti. La Provincia Autonoma di Trento ha disciplinato, per quanto di competenza, il servizio farmaceutico con la Legge provinciale 29 agosto 1983, n. 29. La legge, prevede in particolare (art. 58) la procedura per l'istituzione e individuazione delle nuove sedi farmaceutiche nei singoli comuni.

In questo quadro normativo di riferimento il servizio farmaceutico è garantito sul territorio comunale attraverso 32 sedi farmaceutiche delle quali n. 10 di titolarità comunale, mentre le restanti hanno come titolari professionisti privati.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Il Comune di Trento ha affidato il servizio farmaceutico riferito alla gestione di 9 farmacie di cui era titolare, con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998 n. 47721 prot., n. 6 rep.. L'affidamento in convenzione del servizio farmaceutico ha la durata di novantanove anni, ossia fino al 31.12.2096.

³ *Ex multis*: cfr. sent. Corte Costituzionale n. 87/2006 - Considerato in diritto - par. 3: "La complessa regolamentazione pubblicistica dell'attività economica di rivendita dei farmaci è infatti preordinata al fine di assicurare e controllare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali ed in tal senso a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute, restando solo marginale, sotto questo profilo, sia il carattere professionale sia l'indubbia natura commerciale dell'attività del farmacista." La sentenza è richiamata anche in Corte dei Conti, parere 5/3/2012 n. 49, nel quale si afferma che "è indubitabile che l'attività di gestione delle farmacie comunali si configuri quale servizio pubblico essenziale, a carattere locale e a tendenziale rilevanza economica".

A partire dal 2007 il Comune di Trento ha inoltre affidato al medesimo Gestore il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola, prelazionata a seguito di revisione della pianta organica, con convenzione stipulata in data 1° ottobre 2007 (convenzione di data 01.10.2007 n. 79405 prot. n. 20719 rep.); tale affidamento è stato da ultimo rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 fino al 31 dicembre 2040 ed è disciplinato con Convenzione n. 29163 racc. sottoscritta in data 7 novembre 2018 unitamente alla Contratto di cessione di beni e concessione amministrativa del compendio per esercizio farmaceutico pubblico atto n. 21225 n. 72794 rep..

Gli obblighi principali posti a carico del gestore sono inclusi nelle sopra citate Convenzioni di affidamento.

Dal momento che il servizio si sostanzia in un'attività di tipo commerciale non sono previsti trasferimenti e/o contributi da parte del Comune a favore del Gestore il quale è remunerato integralmente tramite gli incassi delle vendite di prodotti e servizi.

L'affidamento della gestione delle prime 9 farmacie comunali, regolato dalla citata Convenzione n. 47721 prot. n. 6 rep. del 1998 prevede i seguenti obiettivi:

- a) divenire centro di servizi farmaceutici
- b) contenere i prezzi al consumo dei prodotti parafarmaceutici destinati ad infanzia e terza età
- c) divenire centro di informazione del cittadino, in riferimento al consumo farmaceutico, alla prevenzione, oltre che alla cura degli stati patologici
- d) promuovere l'uso corretto del farmaco
- e) promuovere e organizzare sia all'interno delle farmacie che sul territorio iniziative di educazione sanitaria.

La Convenzione prevede inoltre una serie di obblighi a carico della Società affidataria, così riassumibili:

- a) obbligo di dotarsi di locali, attrezzature e personale idonei a garantire il regolare svolgimento del servizio;
- b) obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, tenuto conto anche della remunerazione del capitale investito, ai fini dell'equilibrio economico-finanziario;
- c) rispetto della normativa vigente e delle responsabilità deontologiche dei farmacisti;
- d) obbligo di adozione della carta dei servizi

La Convenzione di affidamento della sede farmaceutica n. 28 rinvia, per gli aspetti sopra descritti, alla Convenzione del 1998.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura comunale preposta al monitoraggio-controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita.

La Convenzione n. 47721 prot. n. 6 rep. del 1998 prevede che il Comune possa verificare l'adeguatezza dei servizi, anche mediante visite nei locali delle farmacie e della sede della Società, in qualunque momento. Il Comune inoltre può effettuare indagini demoscopiche per verificare il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente al servizio. I risultati delle indagini e le eventuali irregolarità riscontrate sono segnalati al Consiglio di Amministrazione.

La Convenzione per l'affidamento della gestione della sede farmaceutica n. 28 di Cognola, 29163 racc. del 7 novembre 2018 rinvia, per quanto non diversamente disposto e dunque anche sotto il profilo dei controlli, alla sopra citata convenzione del 1998.

Trattandosi di Gestore in house pluripartecipato le sopra richiamate previsioni della Convenzione di affidamento vanno necessariamente integrate con i controlli ex ante, concomitanti ed ex post previsti dalla Convenzione di controllo analogo tra Enti per la gestione della Società Farmacie Comunali S.p.A. (contratto n. 31177 racc. concluso in data 10 settembre 2021) con la quale sono definite le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla Società svolte dalla Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati degli Enti soci che hanno affidato il servizio.

La Conferenza degli Enti, in particolare, esercita:

- il controllo *ex ante* approvando il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali, il piano occupazionale, l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale, le delibere societarie e di amministrazione straordinaria, le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte della Società dei servizi farmaceutici e socio sanitari affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 500.000 euro, l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli Enti soci, l'assunzione di servizi da parte degli Enti locali soci, l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 50.000 euro con esclusione dei beni per rivendita (medicinali, farmaci da banco, farmaci senza obbligo di ricetta, parafarmaco ecc...);
- il controllo *concomitante* mediante acquisizione di report periodici sull'attività svolta, analisi del bilancio semestrale, esercizio di un potere ispettivo e/i di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato, comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali, la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;
- il controllo *ex post* attraverso l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie, l'esame del conto economico sintetico di ogni singola farmacia, la verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio in house providing e alle finalità di servizio pubblico, la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

Rispetto a quanto previsto nella convenzione di affidamento/contratto di servizio, pertanto, i controlli sono svolti prevalentemente sulla base di un flusso informativo documentale ossia mediante l'acquisizione di report e di informazioni sull'attività svolta, sia in relazione alle previsioni del piano industriale sia in relazione agli obiettivi assegnati annualmente con il Documento Unico di Programmazione.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il gestore delle sedi farmaceutiche comunali è **Farmacie comunali S.p.A.**, con sede legale in Via Asilo Pedrotti 18 - Trento

P.IVA e Cod.Fisc. 01581140223 - Reg.Imp.di Trento n.01581140223 - R.E.A. n. 162511

Cap.Soc. € 4.964.081,50 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trento.

La Società è stata costituita in esecuzione della deliberazione 13.11.1997, n. 149 con la quale il Consiglio comunale ha deliberato la revoca dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.P.R. 4.10.1986, n. 902 e approvato la costituzione di una società per azioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32/2011 si è provveduto all'approvazione delle modifiche statutarie e della convenzione per la governance, necessarie per l'adeguamento al modello in house providing.

Nel 2016 la compagine sociale è divenuta pubblica al 100%, con l'acquisizione di tutte le azioni dei farmacisti che erano soci della società fin dal momento della sua costituzione.

Nel 2017 statuto e convenzione di governance sono stati aggiornati alla luce della disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016 (del C.C. 150/2017 e assemblea straordinaria della società di data 19 dicembre 2017)

Infine nel 2021 è stata approvata la versione attualmente vigente della convenzione per il controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci, ai fini dell'accoglimento della domanda di iscrizione all'elenco ANAC degli affidatari in house ex art. 192 del precedente Codice dei Contratti pubblici (del CC 31/2021).

Oggetto sociale di Farmacie comunali S.p.A., in base allo statuto, è il seguente:

a) la gestione delle farmacie comunali di cui il comune è titolare dell'esercizio farmaceutico, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di autodiagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;

b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;

c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;

d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.

Si tratta di società che svolge, in regime di concorrenza con operatori privati all'interno di un mercato regolamentato, attività economica protetta da diritti speciali o esclusivi.

Essa, quale impresa in house, è in ogni caso vincolata, anche a norma di statuto (art. 12) a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato, con gli Enti soci.

Farmacie comunali S.p.A. è partecipata oltre che dal Comune di Trento, da altri 10 Comuni, ciascuno dei quali ha affidato alla medesima la gestione delle proprie sedi farmaceutiche comunali, come di seguito illustrato (situazione al 31/12/2023):

<i>azionista</i>	<i>n. azioni</i>	<i>valore nominale*</i>	<i>%</i>
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03

Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Comune di Rabbi	10	516,50	0,01
totale partecipazione enti pubblici	93.990	4.854.583,50	97,79
azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
TOTALE	96.110	4.964.081,50	100

* valore nominale unitario delle azioni: euro 51,65

Il valore della partecipazione del Comune di Trento rispetto al patrimonio netto della società al 31/12/2023 è di € 10.087.783,32.

Farmacie Comunali S.p.A. gestisce complessivamente 20 farmacie ubicate nella provincia di Trento, come di seguito riepilogato:

anno del primo affidamento	numero farmacie gestite su affidamento dei Comuni soci								durata dell'affidamento
	1999	2000	2001-2002	2003	2004-2006	2007-2010	2011-2018	2019-2023	
Trento	9	9	9	9	9	10	10	10	1/1/2097 per le prime 9 farmacie; 31/12/2040 per la farmacia di Cognola
Volano		1	1	1	1	1	1	1	31/12/2096
Pergine Valsugana.		1	1	1	1	1	1	1	31/12/2040
Riva del Garda		1	1	1	1	1	1	1	31/12/2040
Arco			1	1	1	1	1	1	31/12/2040
Dro				1	1	1	1	1	31/12/2040
Lavis				1	1	1	1	1	31/12/2040

Pomarolo					1	1	1	1	31/12/2040
Besenello							1	1	31/12/2040
Tenno							1	1	31/12/2040
Rabbi								1	31/12/2040
	9	12	13	15	16	17	19	20	

Oltre alle 20 farmacie comunali sopra indicate, Farmacie comunali S.p.A. gestisce un dispensario farmaceutico a Nogaredo; è inoltre attiva come distributore intermedio di prodotti parafarmaceutici, nell'informazione ed educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico e nella gestione di servizi sanitari complementari all'esercizio delle farmacie nel quadro del Servizio Sanitario Nazionale e della legislazione vigente.

In base alla Convenzione per il controllo analogo, art. 7, il Comune di Trento, socio di maggioranza, designa 4 componenti su 5 del consiglio di amministrazione e 2 sindaci effettivi su 3 (nonché i 2 sindaci supplenti). I restanti membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo sono designati dagli altri soci.

Per quanto riguarda i risultati economici di pertinenza dell'Ente affidante, si precisa che oltre all'incasso dei dividendi in qualità di socio⁴, il Comune percepisce anche, in forza della Convenzione per l'affidamento della gestione della sede farmaceutica n. 28 (Cognola)⁵ sottoscritta con Farmacie comunali s.p.a. il 7.11.2018 n. racc. 29163 ed al contratto di cessione beni Atto n. 21225 rep. 72794 dd. 7.11.2018, un canone annuo di concessione così determinato:

- parte fissa: € 12.680,00 aumentato in base all'indice FOI;
- parte variabile: 50% del risultato ante imposte riferito alla gestione dell'esercizio farmaceutico della sede n. 28, dopo il ribaltamento dei costi totali di funzionamento comuni operativi ed extra operativi da parte del consiglio di amministrazione alle varie farmacie detratto il canone fisso.

Alla luce della suddetta previsione, gli introiti da parte del Comune a titolo di canone sono stati nel triennio i seguenti:

	2021	2022	2023
parte fissa	€ 12.794,30	€ 13.613,14	€ 14.620,51
parte variabile	€ 53.135,00	€ 51.784,50	€ 109.213,50

(*) importo corrispondente alle somme effettivamente incassate dal Comune nell'anno, comprensive di acconti e saldo

Non ci sono invece spese a carico del Comune per l'erogazione del servizio.

⁴ 2021: € 1.008.810,00
2022: € 1.192.230,00
2023: € 962.955,00

⁵ La convenzione di affidamento delle prime 9 farmacie comunali n. 47721 prot. n. 6 rep. non prevede il pagamento di canoni o corrispettivi da parte della Società tenuto conto che il valore delle farmacie affidate è già stato quantificato all'atto del conferimento alla Società e concorre alla costituzione del capitale sociale.

- ANDAMENTO ECONOMICO

Trattandosi di attività di vendita di beni e servizi svolta in regime di concorrenza, i costi per gli utenti sono determinati dal mercato.

Di seguito si fornisce il riepilogo dei costi e dei ricavi della gestione delle 10 farmacie del Comune di Trento con riferimento agli esercizi 2021, 2022, 2023:

	2021	2022	2023
<i>voci bilancio</i>	<i>euro</i>	<i>euro</i>	<i>euro</i>
totale vendite	14.189.431	14.990.452	14.641.565
ricavi diversi	189.602	188.259	283.352
TOTALE RICAVI	14.379.033	15.178.711	14.924.917
costo del venduto	- 9.415.770	- 9.939.672	- 9.675.392
costi fissi diretti	- 2.904.202	- 3.004.053	- 3.046.648
costi indiretti	- 653.851	- 680.174	- 812.269
proventi e oneri diversi	- 100	- 220	0
canoni (competenza dell'esercizio)	-64.946	- 103.806	-110.428
utile	1.340.164	1.450.786	1.280.181

Investimenti

Si riportano di seguito gli investimenti effettuati per le 10 farmacie del Comune di Trento con riferimento agli esercizi 2021, 2022, 2023:

	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
costi	€ 287.008	€ 500.610	€ 1.480.073
ammortamenti	€ 8.723	€ 13.258	€ 5.770

Organico e costi del personale

Di seguito si fornisce il riepilogo dei dati e dei costi del personale delle 10 farmacie del Comune di Trento con riferimento agli esercizi 2021, 2022, 2023:

	2021	2022	2023
numero unità	60	62	59
costo complessivo	€ 1.731.180	€ 1.695.824	€ 1.713.672
costo unitario	€ 28.853	€ 27.352	€ 29.045

Trattandosi di società in house partecipata in via maggioritaria del Comune di Trento, è possibile affiancare all'analisi dei costi e dei ricavi del servizio, anche l'analisi di alcuni dati di bilancio utili a valutare l'efficienza e l'economicità della gestione.

Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario⁶

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
attivo immobilizzato	€ 7.131.252,00	43,84	€ 7.705.155,00	43,00	€ 8.975.906,00	55,22
magazzino	€ 2.871.941,00	17,25	€ 2.913.645,00	16,26	€ 3.137.086,00	19,30
attivo a breve termine	€ 6.409.796,00	38,51	€ 6.916.915,00	38,60	€ 3.911.905,00	24,07
attivo a medio-lungo termine	€ 232.049,00	1,39	€ 381.434,00	2,13	€ 230.428,00	1,42
totale ATTIVO	€ 16.645.038,00	100	€ 17.917.149,00	100	€ 16.255.325,00	100

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
passività a breve termine	€ 4.352.389,00	26,15	€ 5.341.593,00	29,81	€ 3.687.155,00	22,68
passività a lungo termine	€ 1.384.166,00	8,32	€ 1.120.228,00	6,25	€ 1.009.295,00	6,21
totale debiti verso terzi	€ 5.736.555,00	34,46	€ 6.461.821,00	36,07	€ 4.696.450,00	28,89
patrimonio netto	€ 10.908.483,00	65,54	€ 11.455.328,00	63,93	€ 11.558.875,00	71,11
totale PASSIVO	€ 16.645.038,00	100	€ 17.917.149,00	100	€ 16.255.325,00	100

⁶ La riclassificazione dello stato patrimoniale con metodo finanziario vede le poste del passivo distinte secondo il grado di esigibilità e le poste dell'attivo secondo il grado di liquidità, indipendentemente dall'appartenenza alle diverse aree gestionali.

Conto economico riclassificato a valore aggiunto⁷

	2021	%	2022	%	2023	%
valore della produzione	€ 24.258.658,00	100	€ 25.633.260,00	100	€ 24.803.977,00	100
acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- € 15.200.209,00	-62,7	- € 15.951.471,00	-62,7	-€ 15.864.914,00	-64,0
costi per servizi	- € 1.939.117,00	-8,0	- € 1.894.376,00	-7,4	-€ 1.862.900,00	-7,5
costi per godimento beni di terzi	- € 682.871,00	-2,8	- € 774.222,00	-3,0	-€ 772.569,00	-3,1
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- € 23.925,00	-0,1	€ 41.705,00	0,2	€ 223.439,00	0,9
oneri diversi di gestione	- € 97.862,00	-0,4	- € 117.754,00	-0,5	-€ 135.683,00	-0,5
valore aggiunto	€ 6.314.674,00	26,0	€ 6.937.142,00	27,1	€ 6.391.350,00	25,8
costi per il personale	- € 4.116.425,00	-17,0	- € 4.343.196,00	-16,9	-€ 4.162.916,00	-16,8
marginare operativo lordo	€ 2.198.249,00	9,1	€ 2.593.946,00	10,1	€ 2.228.434,00	9,0
ammortamenti e svalutazioni	- € 524.346,00	-2,2	- € 513.451,00	-2,0	-€ 568.278,00	-2,3
accantonamento per rischi	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0,0
altri accantonamenti	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0,0
marginare operativo netto (risultato operativo)	€ 1.673.903,00	6,9	€ 2.080.495,00	8,1	€ 1.660.156,00	6,7
saldo gestione finanziaria	€ 23.655,00	0,1	€ 42.589,00	0,2	€ 64.713,00	0,3
rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0,0
risultato ante imposte	€ 1.697.558,00	7,0	2.123.084,00	8,3	€ 1.724.869,00	7,0
imposte	- € 421.676,00	-1,7	- € 542.348,00	-2,1	-€ 399.453,00	-1,6

⁷ La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

risultato d'esercizio	€ 1.275.882,00	5,3	1.580.736,00	6,2	€ 1.325.416,00	5,3
-----------------------	----------------	-----	--------------	-----	----------------	-----

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nel periodo oggetto di osservazione non sono state effettuate indagini di soddisfazione dell'utenza. Non sono stati rilevati, attraverso i canali predisposti dalla Società, reclami o segnalazioni da parte dell'utenza né sono pervenuti al Comune di Trento.

La Società si è dotata di una **Carta dei servizi**, da ultimo rinnovata nel 2023 e pubblicata sul sito istituzionale, nella quale sono declinati:

- a) i principi fondamentali dell'attività dei farmacisti, identificati in: efficacia, efficienza, eguaglianza, partecipazione, cortesia, tutela, valutazione e miglioramento della qualità, imparzialità, continuità, diritto di scelta, trasparenza, riservatezza
- b) gli impegni per la qualità dei servizi assunti da Farmacie comunali S.p.A.
 - b1) sia *per i servizi di base*, e segnatamente:
 - la disponibilità del prodotto (fatti salvi eventuali particolari casi imputabili alle filiere produttive e/o distributive)
 - la disponibilità di farmaci per la terapia del dolore
 - la garanzia di corretta conservazione dei medicinali nei locali di vendita e nel magazzino
 - la preparazione di formule magistrali ed officinali
 - l'informazione sui medicinali e sul corretto utilizzo dei prodotti
 - la farmacovigilanza (segnalazione tempestiva delle reazioni avverse o indesiderate per tutti i prodotti acquistati in farmacia)
 - la consulenza e supporto sui presidi sanitari per anziani e malati cronici sia per le richieste che per la scelta dei presidi più idonei
 - l'identificabilità del personale
 - b2) che *per i servizi specializzati* e segnatamente:
 - servizi per il benessere (analisi dermocosmetica della pelle, capelli, fototipo, cellulite)
 - guardia farmaceutica notturna e diurna
 - misurazione della pressione arteriosa
 - autoanalisi (esame del sangue) ove disponibile
 - noleggio apparecchiature elettromedicali e protesiche
 - controllo del peso
 - holter pressorio ed elettrocardiogramma a riposo (ove disponibile)
 - servizio alla persona specifico (servizio infermieristico) ove disponibile
 - angolo del neonato
 - BIA (analisi della composizione corporea) ove disponibile
 - servizi di attenzione e riservatezza
 - b3) nonché nell'area di *informazione ed educazione sanitaria* e segnatamente:
 - informazioni sulla disponibilità di un prodotto generico o specialità equivalente con minore o nulla quota a carico del cittadino (medicinali SSN) o disponibilità di generico di minor prezzo per medicinali a pagamento
 - distribuzione schede e opuscoli informativi (su patologie, su stili di vita, su nuovi prodotti)
 - attività di educazione sanitaria in sedi esterne alla farmacia coinvolgendo scuole, associazioni, circoli culturali
 - pubblicizzazione di campagne di vaccinazione
 - integrazione comunicativa ed operativa con medicina di base, distrettuale e servizio farmaceutico dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari

- esposizione dei prodotti parafarmaceutici
- informazioni sul prezzo dei medicinali
- accessibilità info farmacie di turno
- aggiornamento professionale
- sito Internet e servizi digitali
- gestione del reclamo e azioni di miglioramento

La Carta dei servizi prevede inoltre le modalità di partecipazione e di tutela del cittadino utente. Sotto quest'ultimo aspetto è previsto in particolare che il cittadino può esporre anche direttamente al direttore della farmacia le proprie rimostranze circa il mancato rispetto degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei Servizi. Nel caso poi il cittadino non sia soddisfatto delle spiegazioni ricevute dal direttore della farmacia ha la possibilità di presentare reclamo attraverso due diversi canali:

- modulo cartaceo disponibile in ogni sede di Farmacie Comunali SpA;
- contatto mail o telefonico.

Farmacie Comunali S.p.A. si impegna a rispondere al presentatore del reclamo entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta ricezione della lamentela.

La Carta dei servizi prevede poi dettagliatamente per ciascun servizio erogato i rispettivi fattori di qualità e gli standard.

• OBBLIGHI CONTRATTUALI

Non sono state rilevate inadempienze contrattuali o irregolarità da parte del Gestore nell'esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni di affidamento.

• VINCOLI

Il servizio è regolamentato dalla normativa di settore statale e provinciale, in particolare per quanto attiene a:

- tipologia di servizi erogabili e di farmaci vendibili;
- localizzazione delle sedi farmaceutiche e distanze minime tra gli esercizi;
- turnistica e orari minimi di apertura da garantire all'utenza.

L'erogazione del servizio deve rispettare inoltre le disposizioni emanate dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari⁸ che svolge anche i relativi controlli ispettivi.

Il contesto di mercato in cui opera il Gestore è stato impattato dalla Legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

• CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto riguarda i profili di efficienza ed economicità della gestione si rileva come la Società dimostri, anche con i risultati di bilancio sopra evidenziati, di svolgere i compiti affidati mantenendo un livello di costi adeguato.

⁸ Cfr. sito istituzionale APSS, alla pagina:

https://www.apss.tn.it/Azienda/Unita-operative-e-strutture-organizzative/Servizio-politiche-del-farmaco-e-assistenza-farmaceutica#cosa_fa

L'impatto della gestione del servizio sul bilancio comunale è positivo sia in termini di dividendi percepiti che in termini di canone riscosso, come evidenziato nei paragrafi che precedono.

Alla luce degli esiti della ricognizione effettuata non si rilevano motivazioni per rivedere la scelta di avvalersi della società in house Farmacie comunali s.p.a per la gestione delle sedi farmaceutiche comunali ritenendo verificati i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi.

3.2

GESTIONE DELLA SOSTA E DELLA MOBILITÀ

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il governo del sistema della sosta e dei parcheggi svolge un ruolo fondamentale per l'ottenimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione all'interno degli atti di pianificazione in materia di mobilità, in primis il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile⁹.

Il Comune di Trento affida la gestione della sosta unitamente ad altri servizi connessi alla mobilità urbana sostenibile. Il perimetro dei servizi oggetto di affidamento, nello specifico, comprende due ambiti:

- A) servizio di gestione e controllo della sosta:
 - la gestione unitaria e onnicomprensiva del servizio relativo alla sosta a pagamento, senza custodia, sui posti auto situati su piazze e strade in disponibilità del Comune di Trento. Nel servizio sono ricomprese le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta nell'ambito dell'area oggetto di affidamento;
 - la realizzazione di infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi, con ciò intendendosi ogni attività necessaria, dalla progettazione alla realizzazione, nonché alla loro gestione;
 - la gestione di immobili/aree delimitate destinati/e ad autorimesse e parcheggi, di aree/immobili per il rimessaggio di autocaravan e caravan, di aree sosta per autocaravan, di immobili/aree destinati a parcheggio per biciclette o altri veicoli diversi da quelli sopra citati.
- B) altri servizi accessori connessi alla mobilità urbana:
 - a) le procedure di gestione per il rilascio, agli aventi diritto, dei seguenti titoli autorizzativi:
 - transito/sosta nelle Zone a Traffico Limitato;
 - sosta negli spazi blu delle aree regolamentate;
 - sosta nelle Zone di rilevanza urbanistica;
 - circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
 - sosta dei medici in visita urgente;
 - accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari modalità di accesso e/o regolamentazioni;
 - b) la gestione di altri servizi connessi alla mobilità urbana (car pooling, car sharing, bike sharing ecc...);
 - c) la promozione e l'elaborazione di studi finalizzati a individuare le migliori condizioni nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale e automobilistica, nonché il monitoraggio del traffico viario e l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati;
 - d) compatibilmente con l'oggetto sociale, con la normativa vigente e con la sostenibilità economica della gestione, ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle sopra indicate che il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, intenda affidare per motivi di interesse pubblico.

⁹ Cfr. da ultimo la deliberazione 09.02.2023 n. 24 con la quale sono stati approvati, ai sensi del D.M. 04.08.2017 n. 397, il Piano Urbano della Mobilità sostenibile (P.U.M.S.), il Biciplan e il Masterplan della mobilità del Comune di Trento.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

L'esercizio 2023 è contraddistinto dalla successione di affidamenti disposti secondo il modello in house providing al medesimo Gestore in house Trentino Mobilità S.p.A.:

<i>periodo</i>	1° semestre (1° luglio 2016 - 30 giugno 2023)	2° semestre (1° luglio 2023 per 5 anni)
<i>provvedimento</i>	deliberazione consiliare n. 68 del 19 maggio 2016	deliberazione consiliare n. 43 del 13 aprile 2023
<i>atto convenzionale</i>	convenzione di affidamento n. 27587 racc. conclusa in data 25 luglio 2016	convenzione di affidamento n. 32752 racc. conclusa in data 30 giugno 2023

La convenzione di affidamento n. 32752 racc. conclusa in data 30 giugno 2023, così come la precedente, disciplina la gestione dei servizi affidati al Gestore distintamente per i settori di attività sopra indicati *sub A* e *sub B*.

L'affidamento congiunto di servizi pubblici locali ed attività correlate allo stesso soggetto consente non solo un governo unitario dell'offerta di sosta e di mobilità nella città, ma anche un'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Sono peraltro oggetto della presente ricognizione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 i soli servizi relativi alla gestione della sosta, in quanto riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Per completezza di informazione si rileva che, con deliberazione consiliare d.d. 4 marzo 2020, n. 35, nell'ambito degli impegni assunti con l'adesione al Progetto europeo H2020 Stardust, è stata inoltre affidata alla Società la realizzazione, in via sperimentale, del progetto "Logistica ultimo miglio", che consiste nell'organizzazione di un centro di distribuzione urbana delle merci finalizzato alla consegna finale in centro città con mezzi elettrici. Il servizio è stato effettivamente attivato nell'autunno 2021 e concluso a ottobre 2023.

Per completezza di informazione si evidenzia inoltre che la Società trentino Mobilità gestisce anche la attività di rilascio dei permessi – per cui l'Amministrazione versa un corrispettivo annuo alla Società di €210.000,00 + IVA, di cui € 50.000,00 + IVA relativo al servizio di rilascio dei permessi temporanei - e la attività di bike sharing - per cui l'Amministrazione versa un corrispettivo annuo alla Società di € 35.000,00+ IVA.

Criteri tariffari.

Il Gestore nel rapporto con gli utenti del servizio e delle attività applica le tariffe ed eventualmente le spese di istruttoria determinate dal Comune. Il Gestore può proporre l'applicazione di tariffe a carattere promozionale o differenziate, comunque migliorative per gli utenti, qualora le condizioni di mercato lo rendessero opportuno. La proposta deve essere sottoposta preventivamente al Comune.

Le tariffe per il 2023 sono state stabilite con deliberazione della Giunta comunale n. 371 del 19.12.2022 ("Piano Urbano della mobilità". Aggiornamento tariffe per la sosta su strada, in struttura e permessi ZTL"), parzialmente modificata con deliberazione n. 300 del 24.10.2023 mentre le tariffe della sosta nelle strutture di rimessaggio biciclette sono determinate da apposita Deliberazione di Giunta Comunale (D.G.C.307/2022).

Sosta su strada nelle zone regolamentate a pagamento (stalli di sosta "blu"):

	tariffa oraria parcometri	tariffa oraria pagamento digitale
prima corona	€ 2,20	€ 2,00
seconda corona	€ 1,20	€ 1,10
area periferica gialla con grado occupazione elevato (corso Buonarroti nel tratto compreso tra via Dosso Dossi e via Fratelli Fontana, via Dosso Dossi, via Antonio da Trento, via Scopoli, piazza General Cantore, via Stoppani, via Lavisotto nel tratto compreso tra via Fratelli Fontana e via Stoppani, corso degli Alpini nel tratto compreso tra piazza General Cantore e via Morone)	€ 1,20	€ 1,10
area periferica viola e altre aree periferiche gialle	€ 0,50	€ 0,45
aree ospedaliere (via Bolghera tra i civici 59 e 67, via Gocciadoro, via Apollonio, via Orsi, via Giovanelli, Largo Medaglie d'Oro; via dei Mille tra via Piave e via Milano; via Giovanelli, via Bonelli, via dei Molini tra via Giovanelli e via Zara)	€ 0,50	€ 0,45
primi 30' sosta sabato	gratuità	gratuità
area Capanna Viote - veicoli leggeri	€ 1,05	€ 0,95
area Capanna Viote - autocaravan	€ 1,60	€ 1,45
area Rifugio Viote - prime 3 ore - veicoli leggeri	€ 2,10	€ 1,90
area Rifugio Viote - prime 3 ore - autocaravan	€ 3,15	€ 2,85
area Rifugio Viote - oltre la terza ora - veicoli leggeri	€ 3,15	€ 2,85
area Rifugio Viote - oltre la terza ora - autocaravan	€ 4,20	€ 3,80

Abbonamenti in favore di aziende con sede entro le aree regolamentate, con dipendenti che svolgono turni di lavoro in orari non adeguatamente coperti dal servizio di trasporto pubblico e in numero proporzionale al numero dei dipendenti del turno disagiato o che utilizzino il veicolo come strumento di lavoro e conducenti di attività economiche e liberi professionisti:

annuale da 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 11,5 ore	€ 105 - 155 - 205 - 255 - 305 - 355 - 405 - 455 - 505 - 555 - 605 - 630
semestrale da 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 11,5 ore	€ 52,50 - 77,50 - 102,50 - 127,50 - 152,50 - 177,50 - 202,50 - 227,50 - 252,50 - 277,50 - 302,50 - 315,00
mensile da 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 11,5 ore	€ 10,50 - 15,00 - 19,50 - 24,00 - 28,50 - 33,00 - 37,50 - 42,00 - 46,50 - 51,00 - 55,50 - 58,00

Abbonamenti in favore di ospedali o delle forze dell'ordine nazionali o locali, con dipendenti che svolgono turni di lavoro in orari non adeguatamente coperti dal servizio di trasporto pubblico:

Tariffa annuale: € 315,00.

Agevolazione annuale in favore di titolari o dipendenti di Aziende o liberi professionisti con sede di lavoro nelle zone a sosta regolamentata: riduzione del 50% della tariffa normale per le prime 4 ore giornaliere (calcolate indifferentemente come tempo continuo o frammentato nell'arco di ogni giornata).

Contrassegni denominati "bollini" per residenti:

canone primo bollino (tariffa annuale)	€ 140,00
canone secondo bollino (tariffa annuale)	€ 210,00
canone primo bollino (tariffa annuale) ISEE ≤ 7.000,00 euro	€ 75,00
canone secondo bollino (tariffa annuale) ISEE ≤ 7.000,00 euro	€ 112,50
Riduzione del 50% del costo del primo contrassegno per i contrassegni riportanti targhe di sole auto a basso impatto ambientale	
Riduzione del 25% del costo del primo contrassegno per i contrassegni riportanti più targhe di auto tra le quali almeno una a basso impatto ambientale	
Riduzione del 50% del costo del contrassegno, già ridotto in considerazione del reddito ISEE, per i contrassegni riportanti targhe di sole auto a basso impatto ambientale	
Riduzione del 25% del costo del contrassegno, già ridotto in considerazione del reddito ISEE, per i contrassegni riportanti più targhe di auto tra le quali almeno una a basso impatto ambientale	

Sosta in struttura ed in aree delimitate

Parcheggio Duomo	
- oraria diurna (7.00 - 20.30)	€ 0,80
- tariffa max notturna (20.30 - 7.00)	€ 3,00
- abbonamento mensile giornaliero	€ 75,00
- abbonamento mensile mattina	€ 55,00
- abbonamento annuale	€ 750,00
- soste di durata inferiore o pari a due ore (da 6 novembre 2023)	gratuità
Parcheggio Monte Baldo	
- diurna giornaliera (6.00 - 23.00) lun-ven, escluso	€ 0,50

festivi	
- diurna giornaliera (6.00 - 23.00) sabato e festivi	€ 1,00
- oraria notturna (23.00-6.00)	€ 0,50
- soste di durata inferiore o pari a due ore (da 6 novembre 2023)	gratuità
Palazzo Onda	
- oraria diurna	€ 0,50
- giornaliera	€ 2,50
- abbonamento mensile giornaliero	€ 25,00
- abbonamento annuale	€ 250,00

Parcheggio Facoltà di Lettere - via Tommaso Gar	
-Tariffa annuale residenti 1° veicolo	€ 600,00
-Tariffa annuale residenti 2° veicolo	€ 700,00
-Tariffa annuale non residenti	€ 800,00

Obblighi e standard di servizio.

In base alla convenzione di affidamento il Gestore si impegna nell'espletamento del servizio a rispettare le direttive e gli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dal Comune e comunque gli atti che saranno adottati nelle forme stabilite dalla Convenzione per il controllo analogo tra Enti soci stipulata a norma di statuto e sottoscritta per accettazione dalla Società.

La Società ha l'obbligo di applicare le normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori con particolare riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i., per quanto riguarda i settori specifici dallo stesso individuati.

In occasione del nuovo affidamento disposto nel 2023, sono stati previsti specifici standard di prestazione, dettagliati in apposito allegato della convenzione di affidamento (allegato D), precedentemente declinati all'interno della Carta dei Servizi, come di seguito specificato:

<i>prestazione</i>	<i>indicatore di standard di qualità</i>	<i>livello da garantire</i>	<i>compensazioni</i>
	tempo limite di risposta o presa in carico delle	3 gg lavorativi 90% delle richieste	per mancata risposta entro 5 gg: buono sosta

reclami e richiesta informazioni generali	richiesta di informazione	5 gg lavorativi (100% richieste)	di una giornata in un parcheggio pubblico a scelta tra quelli gestiti da TM
	tempo limite di risposta o presa in carico dei reclami	2 settimane	risposta oltre le 3 settimane: tessera Europark per sosta su strada con credito € 30
sosta a pagamento su strada	accessibilità al sistema di pagamento: distanza posti auto a parcometro più vicino	< 200 m	
	accessibilità al sistema di pagamento: distanza posti auto a parcometro più vicino che consente pagamento con carte	< 600 m	
	funzionalità sistemi di pagamento: tempo di ripristino di parcometro fuori servizio	8 ore nel 90% dei casi; 3 gg nel 100% dei casi (ore e giorni calcolati durante l'obbligo di pagamento)	tessera Europark per sosta su strada con credito € 30
	funzionalità sistemi di pagamento: disponibilità del servizio di pagamento con telefono cellulare	95% (ore di funzionalità rispetto alle ore con obbligo di pagamento)	
sosta in struttura	funzionalità dei sistemi di controllo degli accessi: disponibilità di almeno una cassa automatica	99% calcolata annualmente sull'orario di apertura	
	funzionalità del sistema di controllo degli accessi: pronto intervento in caso di malfunzionamenti che impediscano l'uscita dal parcheggio	attesa < 15' in orario 8.00 - 19.30 da lun a sab attesa < 30' in orario 19.30 - 8.00 e nei festivi a partire dalla chiamata ai numeri telefonici esposti	buono sosta di una giornata nel parcheggio interessato
	informazioni all'utenza: cartello o semaforo di indicazione libero/completo	presenza all'entrata dei parcheggi	
	sicurezza: impianto di videosorveglianza	Autosilo Buonconsiglio: presente	

		P. Duomo: presente P. Onda: presente	
	sicurezza/comfort: illuminazione	illuminamento minimo a m 2 di altezza da terra: 120 lux	
	servizio al cliente: tempo di attivazione abbonamento	immediato, direttamente alla cassa del parcheggio (solo nei gg specifici, ove previsti)	buono sosta di 2 ore nel parcheggio interessato
	servizio al cliente: tempo di predisposizione preventivo dedicato	3 gg lavorativi per il 90% delle chiamate 1 settimana per il 100% delle chiamate	
parcheggi ad uso riservato	servizio al cliente: tempo di attivazione abbonamento	immediato presso la sede, in orario di sportello	
	funzionalità del sistema di controllo accessi: pronto intervento in caso di malfunzionamenti che impediscono l'uscita dal parcheggio oltre i limiti	attesa < 15' in orario 8.00 - 19.30 da lun a sab attesa < 30' in orario 19.30 - 8.00 e nei festivi a partire dalla chiamata ai numeri telefonici esposti	buono sosta di una giornata in un parcheggio pubblico a scelta tra quelli gestiti da TM
area sosta camper (Trento Sud e Via Fersina)	funzionalità dei sistemi di controllo degli accessi: disponibilità dell'accesso all'area	99% calcolata annualmente sulle 24h	
	funzionalità dei sistemi di controllo degli accessi: pronto intervento in caso di malfunzionamenti che impediscono l'entrata o l'uscita dal parcheggio	attesa < 15' in orario 8.00 - 19.30 da lun a sab attesa < 30' in orario 19.30 - 8.00 e nei festivi a partire dalla chiamata ai numeri telefonici esposti	buono sosta di una giornata in un parcheggio pubblico a scelta tra quelli gestiti da TM
bike sharing	servizi al cliente: tempo di iscrizione al servizio	immediato, versando la cauzione negli orari di sportello	
	disponibilità biciclette: biciclette utilizzabili rispetto al totale delle postazioni	80% per il 90% dei gg dell'anno 60% per tutti i giorni dell'anno	buono sosta di una giornata in un parcheggio pubblico a scelta tra quelli gestiti da TM

rimessaggio biciclette	servizio al cliente: rilascio smart card	2 settimane (tempo indicativo, dipendente dagli uffici della Provincia Autonoma di Trento)	
	disponibilità del servizio: pronto intervento in caso di malfunzionamenti che impediscano l'ingresso al parcheggio per il recupero della propria bicicletta	attesa < 15' in orario 8.00 - 19.30 da lun a sab attesa < 30' in orario 19.30 - 8.00 e nei festivi a partire dalla chiamata ai numeri telefonici esposti	buono sosta di una giornata in un parcheggio pubblico a scelta tra quelli gestiti da TM
	disponibilità del servizio: risoluzione malfunzionamenti che impediscano l'ingresso al parcheggio	2 gg lavorativi (tempo indicativo, dipendente dagli uffici della Provincia Autonoma di Trento)	

La Società è tenuta a fornire:

- annualmente un report completo relativo all'anno precedente sulle eventuali compensazioni ai clienti, dovute per il mancato rispetto dei livelli del servizio previsti dalla Carta dei servizi stessa;
- semestralmente, un report completo relativo alla gestione delle segnalazioni pervenute (numero di reclami/segnalazioni pervenuti in forma scritta nel semestre di riferimento distinti per tipologia ed evidenziando l'incidenza sul totale; modalità e i tempi di risposta per ogni segnalazione).

La Società è tenuta ad applicare e tenere aggiornata la **Carta della qualità dei servizi**, pubblicata sul sito internet aziendale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 461 della Legge 24.12.2007 n. 244. È previsto altresì che la Società si impegni a tenere aggiornati i contenuti del documento in parola, a verificare periodicamente l'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nella Convenzione di affidamento, rispetto alle esigenze dell'utenza cui il servizio stesso si rivolge.

La Società, nell'erogazione dei servizi affidati, deve inoltre garantire, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto comunale (art. 75), il rispetto dei seguenti principi generali:

- a) uguaglianza dei diritti degli utenti, intesa quale divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare la Società deve tenere in debita considerazione le esigenze degli utenti disabili rendendo i servizi effettivamente accessibili;
- b) obiettività e imparzialità: la Società deve svolgere le proprie attività in modo obiettivo, giusto e imparziale nei confronti degli utenti;
- c) continuità: la Società deve svolgere le proprie attività in modo continuo, regolare e senza interruzioni;
- d) informazione e partecipazione: la Società deve adottare adeguate forme di informazione all'utenza e in particolare mantenere completo e aggiornato il proprio sito internet, nel quale sono pubblicate tutte le notizie e informazioni utili per l'utente/cliente relativamente ai servizi erogati, alle caratteristiche e ai livelli di servizio associati. La Società deve adottare altresì un idoneo sistema di gestione dei reclami e delle segnalazioni;

e) efficienza, efficacia ed economicità: il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia. La Società deve adottare tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi, consentendo il controllo e la modifica del funzionamento del servizio sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione.

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro).

Il servizio prevede che vengano versate delle somme all'Amministrazione per l'attività di gestione della sosta (art. 6 Allegato A del contratto).

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione dei servizi è il Progetto Mobilità e rigenerazione urbana.

In base alla Convenzione di affidamento, il Comune può, in ogni momento, effettuare verifiche e controlli diretti ad accertare l'effettivo svolgimento dei servizi affidati con particolare riguardo agli aspetti della qualità e dei rapporti con l'utenza, nonché il puntuale rispetto delle norme e delle prescrizioni di legge. La Società si impegna a fornire la più ampia collaborazione per facilitare le ispezioni, le verifiche e l'acquisizione dei dati.

A partire dal nuovo affidamento disposto nel 2023, sono stati rafforzati ulteriormente gli strumenti di monitoraggio sulla gestione del servizio che avviene, in particolare, attraverso la richiesta di un'attività di rendicontazione dettagliata da produrre al Servizio di merito:

- a) allo scopo di monitorare gli effetti delle politiche di mobilità adottate dal Comune:
 - report sull'occupazione degli stalli (annuale) e localizzazione/tipologia (biennale) della sosta su strada;
 - report sull'occupazione della sosta in struttura (annuale);
- b) allo scopo di definire le competenze economiche che la Società deve riconoscere al Comune:
 - rapporti di gestione (annuali) relativi alle competenze economiche (costi/ricavi) sia per la sosta su strada che per la sosta in struttura;
- c) allo scopo di monitorare l'effettivo utilizzo dei cicloparcheggi e adottare conseguentemente eventuali azioni migliorative:
 - report annuale gestione cicloparcheggi (dati occupazione);
- d) altri report per il controllo della gestione:
 - report annuale sul servizio di bike sharing (costi, ricavi ed eventuali sanzioni elevate);
 - report semestrale sul controllo della sosta (numero sanzioni elevate e giornate annue dedicate);
 - report sui titoli autorizzativi per il transito e/o la sosta e permessi temporanei (numero titoli autorizzativi e numero permessi temporanei: semestrale; costo del servizio: annuale).

Trattandosi di Gestore in house pluripartecipato, le previsioni della Convenzione di affidamento vanno necessariamente integrate con i controlli *ex ante*, concomitanti ed *ex post* previsti dalla **Convenzione di controllo analogo tra Enti per la gestione della Società** (contratto n. 28867

racc. concluso in data 26 aprile 2018) con la quale sono definite le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla Società svolte dalla Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati degli Enti soci che hanno affidato il servizio.

La Conferenza degli Enti, in particolare, esercita:

- a) il controllo *ex ante* approvando:
 - il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
 - il piano occupazionale;
 - l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
 - le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
 - le compravendite immobiliari e impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 Euro;
 - l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 Euro;
 - l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
 - l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
 - l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 Euro.
- b) il controllo *concomitante*, che avviene mediante:
 - l'acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
 - l'analisi del bilancio semestrale;
 - l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascuno dei componenti l'assemblea con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
 - la comunicazione periodica delle informazioni attinenti al contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
 - la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.
- c) il controllo *ex post* che avviene attraverso:
 - l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
 - l'esame della contabilità per centro di costo;
 - la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
 - la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

I rapporti economici tra il Comune affidante e la Società sono i seguenti:

	fino al 30 giugno 2023	dal 1° luglio 2023
	La Società corrisponde al Comune, a titolo di canone, il 50% degli incassi al netto di I.V.A. derivanti dalla gestione della sosta a raso su suolo pubblico per importi annui fino a € 1.800.000,00 e il 75% degli incassi annui al netto di I.V.A. superiori a detta cifra. Il Comune	La Società corrisponde al Comune, a titolo di canone, il 50% degli incassi al netto di I.V.A. derivanti dalla gestione della sosta a raso su suolo pubblico per importi annui fino a € 1.800.000,00 e l'80% degli incassi annui al netto di I.V.A. superiori a detta cifra. Il Comune

<p>gestione sosta su strada</p>	<p>si riserva la possibilità di applicare la percentuale del 50% anche sugli incassi annui superiori a € 1.800.000,00 laddove venga richiesta alla Società la realizzazione di investimenti.</p> <p>La quota percentuale sugli incassi di cui ai precedenti paragrafi viene corrisposta al Comune in tre rate, corrispondenti ognuna al 25% (venticinque per cento) dell'importo riferito all'anno precedente a quello di esercizio, rispettivamente entro il 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre, e conguaglio finale entro il 15 del mese di marzo successivo all'anno di riferimento.</p> <p>Per eventuali ritardati pagamenti delle somme dovute viene applicata un'indennità di mora pari al tasso legale in vigore (D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231).</p>	<p>si riserva la possibilità di applicare la percentuale del 50% anche sugli incassi annui superiori a € 1.800.000,00 laddove venga richiesta alla Società la realizzazione di investimenti.</p> <p>La quota percentuale sugli incassi di cui ai precedenti paragrafi viene corrisposta al Comune in tre rate, corrispondenti ognuna al 25% (venticinque per cento) dell'importo riferito all'anno precedente a quello di esercizio, rispettivamente entro il 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre, e conguaglio finale entro il 15 del mese di marzo successivo all'anno di riferimento.</p> <p>Per eventuali ritardati pagamenti delle somme dovute viene applicata un'indennità di mora pari al tasso legale in vigore (D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231).</p>
<p>gestione parcheggi in immobili/aree delimitate</p>	<p>La Società riconosce al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi al netto di I.V.A. e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.</p>	<p>La Società riconosce al Comune di Trento l'80% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi al netto di I.V.A. e le spese di gestione ordinarie e straordinarie per le gestioni in utile; sono escluse le eventuali gestioni in perdita, il cui disavanzo verrà defalcato dall'importo, come sopra definito, da corrispondere al Comune.</p>
	<p>La Società agisce in nome e per conto del Comune di Trento. Gli introiti derivanti dal rilascio delle autorizzazioni confluiranno direttamente sul conto di Tesoreria comunale.</p> <p>In relazione ai servizi di cui all'art. 2, lett. da a) a f), il corrispettivo è fissato in € 90.000,00 + IVA soggetto, a partire dal secondo anno, a rivalutazione annuale, sulla base della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (variazione dei</p>	<p>La Società agisce in nome e per conto del Comune di Trento. Gli introiti derivanti dal rilascio dei titoli autorizzativi confluiscono direttamente sul conto di Tesoreria comunale.</p> <p>In relazione alle attività di cui all'art. 1 lett. a) del disciplinare, il corrispettivo annuo è fissato in € 210.000,00 + IVA, di cui € 50.000,00 + IVA relativo al servizio di rilascio dei permessi temporanei. Tale importo è soggetto, a partire dal secondo anno, a rivalutazione annuale,</p>

Attività di rilascio permessi	valori mensili), secondo i dati ISTAT relativi al mese di dicembre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il pagamento avverrà in due rate semestrali, con scadenza al 31 agosto ed al 28 febbraio dell'anno successivo.	sulla base della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (variazione dei valori mensili), secondo i dati ISTAT relativi al mese di dicembre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'importo relativo al servizio di rilascio dei permessi temporanei viene corrisposto solo successivamente all'effettiva attivazione del servizio, come precisato all'art. 2 del disciplinare, e proporzionalmente ai mesi di attivazione.
servizio di bike sharing	Per lo svolgimento del servizio il Comune eroga alla Società un corrispettivo annuo fissato in € 16.000,00 + IVA soggetto, a partire dal secondo anno, a rivalutazione annuale, sulla base della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (variazione dei valori mensili), secondo i dati ISTAT relativi al mese di dicembre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.	Per lo svolgimento del servizio il Comune eroga alla Società un corrispettivo annuo fissato in € 35.000,00 + IVA soggetto, a partire dal secondo anno, a rivalutazione annuale, sulla base della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (variazione dei valori mensili), secondo i dati ISTAT relativi al mese di dicembre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto Gestore è **Trentino Mobilità S.p.A.** - sede legale: Trento (TN) Via Castelbarco, 11

P. IVA 01606150223

Capitale Sociale € 1.355.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trento.

La società, investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto statutario:

a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;

- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti a integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e l'elaborazione di dati utili al monitoraggio e all'analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- g *bis*) lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;
- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione a iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

Trentino Mobilità S.p.a., sin dalla sua costituzione su iniziativa proprio del Comune di Trento e di ACI Trento, ha rappresentato negli anni e rappresenta tuttora, in particolare dopo la sua trasformazione secondo il modello in house nel 2006, il principale strumento di gestione e governo della sosta e della mobilità urbana del Comune; coerentemente, la relativa partecipazione azionaria è stata confermata all'interno dei successivi provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni societarie.

Trentino Mobilità S.p.a. è partecipata oltre che dal Comune di Trento, da altri soci pubblici, come di seguito illustrato (compagine al 31/12/2023*):

<i>Socio</i>	<i>Nr. Azioni</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>% di partecipazione</i>
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00 €	82,26%
Automobile Club Trento	189.700	189.700,00 €	14,00%
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00 €	1,11%
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00 €	0,52%
Comune di Lavis	1.500	1.500,00 €	0,11%
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00 €	0,07%
Comune di Vallelaghi	500	500,00 €	0,04%
Comune di Lona Lases	500	500,00 €	0,04%
Comune di Cavalese	500	500,00 €	0,04%
Comune di Folgaria	500	500,00 €	0,04%
Comune di Lavarone	500	500,00 €	0,04%
Trentino Mobilità S.p.a.	23.600	23.600,00 €	1,74%
Totale	1.355.000	1.355.000,00 €	100,00%

* A partire dal 15 febbraio 2024 è entrato nella compagine sociale il Comune di Mezzocorona, con n. 500 azioni corrispondenti allo 0,04% del capitale sociale e dall'8 ottobre 2024 è entrato nella compagine sociale il Comune di Mezzolombardo, con n. 500 azioni corrispondenti allo 0,04% del capitale sociale cedute da Trentino Mobilità S.p.a..

Il valore della partecipazione del Comune di Trento rispetto al patrimonio netto della società al 31/12/2023 è di € 3.738.943,22.

Il Comune di Trento, socio di maggioranza, designa 4 componenti su 5 del consiglio di amministrazione e 2 sindaci effettivi su 3 (nonché i 2 sindaci supplenti). I restanti membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo sono designati dagli altri soci.

La Società, quale impresa in house è in ogni caso vincolata, anche a norma di statuto (art. 4 c. 6) a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci.

L'effetto complessivo di tali attività sui ricavi di conto economico per l'anno 2023 è stato di poco meno di 13.000 euro, pari allo 0,25% del totale, ampiamente al di sotto della percentuale massima rispetto al fatturato delle attività non affidate dai soci (20%).

Oltre all'incasso dei dividendi in qualità di socio¹⁰, il Comune di Trento percepisce anche, in forza della Convenzione per l'affidamento il **canone annuo di concessione** come sopra specificato, che per il triennio 2021-2023 è stato il seguente:

	2021	2022	2023
sosta a raso	€ 1.225.632	€ 1.352.220	€ 1.519.765
sosta in struttura	€ 57.190	€ 74.230	€ 66.355
totale	€ 1.282.822	€ 1.426.450	€ 1.586.120

- ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si fornisce il riepilogo dei costi e dei ricavi della gestione dei servizi affidati dal Comune di Trento con riferimento agli esercizi 2021, 2022, 2023:

	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione - Diretti</i>	<i>Costi della produzione - Indiretti</i>	<i>Differenza ricavi - costi</i>
2021	€ 3.672.780	€ 2.602.932	€ 565.227	€ 504.620
2022	€ 4.142.304	€ 3.000.947	€ 616.131	€ 525.225
2023	€ 4.511.596	€ 3.230.036	€ 781.086	€ 500.475

I Costi diretti comprendono: costi specifici di una determinata gestione: utenze, servizi, personale direttamente impegnato per una gestione (es. addetti al controllo della sosta, al presidio di strutture, alla manutenzione di attrezzature specifiche).

I Costi indiretti comprendono: costi per organi sociali, personale direttivo e amministrativo, per la sede (locazione, utenze, manutenzioni), per automezzi, servizi amministrativi, bancari, assicurativi, ecc.. Tali costi vengono attribuiti alle diverse gestioni in funzione di criteri oggettivi (cd. driver).

Trattandosi di società in house partecipata in via maggioritaria del Comune di Trento, è possibile affiancare all'analisi dei costi e dei ricavi del servizio, anche l'analisi di alcuni dati di bilancio utili a valutare l'efficienza e l'economicità della gestione.¹¹

¹⁰ 2021: € 200.643,30
 2022: € 222.937,00
 2023: € 222.937,00

¹¹ Per la descrizione del metodo di riclassificazione v. *supra*, note 6-7.

Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
attivo immobilizzato	€ 4.264.866,00	66,19	€ 4.613.766,00	62,65	€ 4.763.267,00	65,55
magazzino	€ 526.407,00	8,17	€ 523.862,00	7,11	€ 378.016,00	5,20
attivo a breve termine	€ 1.651.888,00	25,64	€ 2.225.597,00	30,22	€ 2.125.308,00	29,25
attivo a medio-lungo termine	€ 0,00	0,00	€ 615,00	0,01	€ 45,00	0,00
totale ATTIVO	€ 6.443.161,00	100	€ 7.363.840,00	100	€ 7.266.636,00	100

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
passività a breve termine	€ 1.620.962,00	25,16	€ 2.369.684,00	32,18	€ 2.124.022,00	29,23
passività a lungo termine	€ 379.847,00	5,90	€ 364.618,00	4,95	€ 331.159,00	4,56
totale debiti verso terzi	€ 2.000.809,00	31,05	€ 2.734.302,00	37,13	€ 2.455.181,00	33,79
patrimonio netto	€ 4.442.352,00	68,95	€ 4.629.538,00	62,87	€ 4.811.455,00	66,21
totale PASSIVO	€ 6.443.161,00	100	€ 7.363.840,00	100	€ 7.266.636,00	100

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
valore della produzione	€ 4.258.978,00	100	€ 4.737.510,00	100	€ 5.109.703,00	100
acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- € 147.868,00	- 3,5	- € 120.349,00	- 2,5	- € 134.118,00	-2,6
costi per servizi	- € 493.252,00	-11,6	- € 546.020,00	- 11,5	- € 688.800,00	-13,5
costi per godimento beni di terzi	- € 2.060.222,00	-48,4	- € 2.323.829,00	- 49,1	-€ 2.507.448,00	-49,1
variazioni delle rimanenze di materie prime,	- € 4.071,00	-0,1	-€ 2.545,00	-0,1	€ 16.713	0,3

sussidiarie, di consumo e di merci						
oneri diversi di gestione	- € 96.201,00	-2,3	- € 65.865,00	-1,4	-€ 72.484,00	-1,4
valore aggiunto	€ 1.457.364,00	34,2	€ 1.678.902,00	35,4	€ 1.723.566,00	33,7
costi per il personale	- € 747.564,00	-17,6	- € 911.587,00	-19,2	- € 902.765,00	-17,7
marginare operativo lordo	€ 709.800,00	16,7	€ 767.315,00	16,2	€ 820.801,00	16,1
ammortamenti e svalutazioni	- € 98.774,00	-2,3	- € 122.188,00	-2,6	-€ 227.543,00	-4,5
accantonamento per rischi	-€ 40.000,00	-0,9	-€ 62.190,00	-1,3	-€ 19.991,00	-0,4
altri accantonamenti	€ 0,00	0,0	€ 0,00	0,0	€ 0,00	0,0
marginare operativo netto (risultato operativo)	€ 571.026,00	13,4	€ 582.937,00	12,3	€ 573.267,00	11,2
saldo gestione finanziaria	-€ 4,00	0,0	€ 2.379,00	0,1	€ 32.417,00	0,6
rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0	€ 0,00	0,0	€ 0,00	0,0
risultato ante imposte	€ 571.022,00	13,4	€ 585.316,00	12,4	€ 605.684,00	11,9
imposte	- € 160.173,00	-3,8	- € 161.064,00	-3,4	-€ 160.091,00	-3,1
risultato d'esercizio	€ 410.849,00	9,6	€ 424.252,00	9,0	€ 445.593,00	8,7

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Società ha adottato nel 2017 la **Carta della qualità dei servizi** che prevede i principi generali di svolgimento del servizio e, distintamente per ogni tipologia di parcheggio gestito, gli standard di qualità e le compensazioni previste per l'utente/cliente in caso di mancato rispetto dei livelli garantiti. Il nuovo affidamento disposto nel 2023 prevede l'obbligo di aggiornamento del documento.

La nuova convenzione di affidamento conclusa in data 30/06/2023 prevede inoltre una proposta di indagine di Customer Satisfaction entro il 31 dicembre 2024 e la sua realizzazione entro il maggio dell'anno successivo (2025).

Sempre in base alla nuova convenzione di affidamento, come già precisato *supra* a proposito del sistema di monitoraggio, è previsto l'invio al Comune di un report semestrale relativo ai reclami e alle segnalazioni pervenute alla Società in forma scritta e alle modalità e tempi di risposta.

Attualmente il Comune risponde in autonomia o successivamente dopo un confronto con Trentino Mobilità Spa (se ritenuto necessario); le risposte vengono date tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico oppure direttamente all'utente con email. Trentino Mobilità Spa risponde per la maggioranza in autonomia (sia la segnalazione che la risposta non viene condivisa con il Comune).

La convenzione prevede che la Società si impegni a fornire annualmente, entro 28/2 di ogni anno, un report completo relativo all'anno precedente sulle eventuali compensazioni ai clienti, dovute per il mancato rispetto dei livelli del servizio previsti dalla Carta dei servizi stessa: allo stato attuale non si è proceduto con alcuna compensazione.

La convenzione prevede che la Società si impegni a fornire annualmente, entro il 31/7 e 31/1 di ogni anno, un report completo relativo alla gestione delle segnalazioni pervenute nel semestre. Tali report sono stati presentati (maggiori segnalazioni per i parcheggi in struttura e servizio bike sharing).

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

Durante il 2023 il Servizio di merito ha svolto controlli sul servizio affidato tramite l'invio di report o relazioni legati ai seguenti argomenti:

- A. Qualità del servizio svolto (gestione delle segnalazioni – indagine Customer satisfaction) con report annuali o semestrali;
- B. Controllo sosta (occupazione + localizzazione + ricavi + sanzioni) con report semestrali o annuali;
- C. Controllo Autorizzazioni al transito e alla sosta (titoli autorizzativi – permessi temporanei – costo del servizio di rilascio titoli autorizzativi/permessi) con report semestrali;
- D. Controllo servizio Bike Sharing (costi, ricavi, sanzioni) con report annuale;
- E. Controllo Cicloparcheggi (report occupazione) con report annuale.

Il controllo è stato svolto mediante verifica della trasmissione dei report previsti nella Convenzione (report semestrali e annuali).

Sono state rilevate unicamente lievi mancanze/incompletezze dei report trasmessi.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le motivazioni alla base dell'affidamento in house a Trentino Mobilità S.p.A. del servizio di gestione della sosta e di altri servizi connessi con la mobilità urbana sostenibile, in termini di benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi sono esplicitate all'interno della deliberazione di affidamento (del. C.C. 13 aprile 2023, n. 43) e allegata relazione istruttoria, alle quali pertanto si rinvia.

3.3

TRASPORTO PUBBLICO URBANO

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Con deliberazione d.d. 9 febbraio 2023, n. 24 sono stati approvati, ai sensi del D.M. 04.08.2017 n. 397, il Piano Urbano della Mobilità sostenibile (P.U.M.S.), il Biciplan e il Masterplan della mobilità del Comune di Trento.

Il P.U.M.S. ha tra gli obiettivi quelli di soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini, ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, ridurre i consumi energetici, aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi, ridurre i fenomeni di congestione stradale e di incidentalità, migliorare l'attrattività del trasporto ciclopedonale nonché, l'obiettivo principale di modificare il "modal share" della città riducendo la domanda di mobilità di veicolare a favore della mobilità sostenibile (tra cui rientra appunto il trasporto pubblico).

In questo quadro generale risulta pertanto fondamentale che il trasporto pubblico sia attrattivo e garantisca pertanto un sistema di qualità che riesca a rispondere in modo efficiente alle esigenze dei cittadini.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento, si evidenzia che in materia di trasporti pubblici la Provincia Autonoma di Trento è titolare di competenza legislativa primaria in forza dell'art. 8 punto 18 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol.

In forza della predetta competenza la Provincia ha adottato una propria disciplina dei servizi pubblici di trasporto, di cui alla Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16.

L'affidamento del servizio è regolato dalla L.P. 17 giugno 2004, n. 6.

Dal punto di vista dell'organizzazione territoriale del servizio, la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*" prevede che il trasporto pubblico locale sia organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati mediante intesa definita con il Consiglio delle autonomie locali.

L'ambito territoriale per il servizio extraurbano coincide con l'intero territorio provinciale mentre per i servizi urbani gli ambiti sono stati definiti mediante intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali. In forza della deliberazione della Giunta provinciale 8 marzo 2013, n. 388 il Comune di Trento rientra in un ambito territoriale assieme al Comune limitrofo di Lavis.

Il servizio di svolge secondo due diverse modalità:

- su gomma, mediante autobus;
- a fune, per il collegamento della città con il sobborgo collinare di Sardagna.

Il servizio urbano di Trento risulta caratterizzato da un servizio capillare, diffuso nelle varie zone della città, con 26 linee urbane alle quali si aggiunge il servizio notturno denominato OnOff attivo dalle 23:00 alle 3:00 nell'area del fondovalle e collina est.

Per quanto riguarda la funivia Trento-Sardagna le corse sono effettuate giornalmente ogni 15-30 minuti dalle 7:00 fino alle 22:30.

L'affidamento comprende inoltre il servizio turistico (skibus e navetta Trento - Monte Bondone).

Per quanto riguarda il servizio urbano di Trento, nel triennio 2021-2023 le **percordanze** sono state le seguenti (km):

	2021	2022	2023
totale servizio urbano Trento	5.629.658	5.697.134	5.329.748
- di cui linee urbane	5.602.499	5.671.201	5.301.002
- di cui con bus extraurbani	27.159	25.933	28.746

La contrazione delle percorrenze è ascrivibile alla grande difficoltà di reclutamento del personale. Tale difficoltà, combinata con la necessità di garantire la copertura dei livelli di servizio soprattutto nel periodo scolastico, ha determinato una rilevante pressione sugli organici in forza alla Società, limitando fortemente la concessione di ferie durante il periodo scolastico, stante anche la quota di permessi fruibili a vario titolo dai lavoratori afferenti alla dimensione della conciliazione vita-lavoro (congedi parentali, assenze ex L.104/1992, etc.) che ha ridotto i giorni di presenza medi annuali del singolo autista di Trentino trasporti da 235 giornate medie nel 2019 a 227 nel 2022.

Al fine duplice di consentire il recupero psico-fisico da parte dei lavoratori con la fruizione da parte degli stessi di almeno due settimane consecutive di ferie nel periodo estivo ma anche di non aggravare i costi aziendali e conseguentemente degli Enti affidanti a causa dell'accumulo di ferie non fruita da parte del personale, stante l'impossibilità di ampliare l'organico in funzione di un piano di smaltimento ferie a causa della predetta criticità di reclutamento, la Società si è vista costretta ad elaborare un modello di esercizio (estate 2023) sensibilmente ridotto, ma che garantisse comunque un servizio commisurato alla domanda (considerato il calo del periodo estivo).

Come si evince dalla tabella sotto riportata la Società, anche in fase di programmazione del servizio, ha dovuto ricorrere alla previsione di subaffidamento a vettori terzi:

bus*km programmati	2021	2022	2023
di cui a pieno come mezzi TT	4.945.931,92	5.091.449,78	4.759.387,30
di cui a vuoto	513.551,05	542.330,79	492.768,56
di cui svolti con i mezzi S.E.	11.393,42	11.362,10	11.165,85
di cui subaffidati	81.620,48	81.296,98	131.545,83
totale	5.552.496,87	5.726.439,65	5.394.867,54

Per quanto riguarda il **numero di passeggeri** del servizio urbano di Trento registrati nel periodo considerato, l'andamento è stato il seguente:

2021	2022	2023
15.020.138	16.593.045	17.457.216

Dopo il forte calo del 2020 dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19 (-46% sull'esercizio precedente), negli anni successivi si nota una ripresa del numero di utenti, senza peraltro un ritorno ai livelli pre-pandemici, a causa della disaffezione all'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo che è in parte rimasta.

Per quanto riguarda il numero di passeggeri della funivia Trento - Sardegna registrati nel periodo considerato, l'andamento è stato il seguente:

2021	2022	2023
115.667	176.456	202.800

La stessa dinamica che ha contraddistinto il servizio su gomma si può rinvenire relativamente al servizio funiviario, laddove peraltro il recupero del calo dei passeggeri del 2020 è più marcato arrivando a segnare nel 2023 addirittura un aumento rispetto al dato pre-pandemico del 2019 (+13,36%).

Il parco mezzi della Società dedicato al servizio urbano, aggiornato al 31/12/2023, è costituito da 213 autobus a cui se ne aggiungono 2 extra-contingente.

Avuto riguardo al tipo di alimentazione/classe emissioni la situazione aggiornata al 31/12/2023 degli autobus urbani è la seguente:

diesel euro 3	metano euro 3	diesel euro 4	diesel euro 5	diesel euro 5 EEV	diesel euro 6	metano euro 6
5,6%	14,1%	-	1,4%	26,3%	23,5%	29,1%

Nello specifico, la flotta di autobus a metano circolanti a Trento è alimentata con biometano prodotto dalla frazione organica dei rifiuti prodotti nel Comune.

A fine 2023 l'anzianità media degli autobus urbani del contingente si attesta sui 9,38 anni.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

L'affidamento, disposto con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 19 giugno 2019 n. 84 in regime di in house providing, è definito con la convenzione 4 settembre 2019 n. 29819 racc. e comprende il servizio urbano e il servizio urbano turistico (skibus e navetta Trento - Monte Bondone) con scadenza 30 giugno 2024. Tale scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2024 ai sensi del par. 5 co. 5 del Regolamento (CE) 1370/2007 giusta deliberazione del Consiglio comunale d.d. 4 giugno 2024 n. 62.

Con l'atto aggiuntivo di data 18.12.2023 n. 33191 racc. è stata affidata a Trentino Trasporti per un periodo sperimentale a partire dal 18 ottobre 2023 fino al 30 giugno 2024, anche la gestione del servizio a chiamata denominato "OnOff Trento".

Con Avviso di preinformazione inviato dalla Provincia Autonoma di Trento anche per conto di Comune di Trento, Comune di Rovereto, Comune di Arco, Comune di Pergine Valsugana e Comune di Lavis in data 29/6/2023 e pubblicato sulla GUCE, è stata indicata l'intenzione delle Amministrazioni interessate di procedere, alla scadenza, con l'affidamento diretto ad un operatore interno ai sensi dell'art. 5 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1370/2007 ossia di affidare nuovamente in house il servizio a Trentino Trasporti S.p.A..

Alla data di redazione della presente ricognizione, che in ogni caso rileva la situazione gestionale al 31/12/2023, è in corso l'istruttoria per il nuovo affidamento.

Criteri tariffari.

L'art. 24 della L.P. 16/1993 ai commi 1 e 2 prevede che la struttura tariffaria e i limiti massimi di variazione delle tariffe per i servizi pubblici di trasporto siano definiti con deliberazione della Giunta provinciale, in modo da garantire:

- la concorrenzialità del mezzo pubblico rispetto al privato;
- l'integrazione tariffaria con i servizi extraurbani e con i servizi urbani limitrofi;
- il grado di copertura minimo dei costi con gli introiti tariffari;
- i criteri e le modalità per l'uso coordinato dei mezzi pubblici di trasporto, nonché per la conseguente regolazione dei rapporti finanziari.

Il medesimo articolo 24, al comma 3 stabilisce che al Comune compete la determinazione annuale delle tariffe di trasporto, nonché dei titoli di viaggio, tenendo conto dei criteri e degli indirizzi generali che vengono indicati con deliberazione della Giunta provinciale.

Con deliberazione 13.03.1998 n. 2368, avente ad oggetto la "definizione della struttura tariffaria dei servizi pubblici di trasporto urbani, dei limiti massimi di variazione delle tariffe, dei criteri e delle modalità per l'uso coordinato dei mezzi pubblici e per la regolazione dei rapporti finanziari", la Giunta provinciale ha approvato il documento di attuazione dell'art. 24 della L.p. 09.07.1993 n. 16.

In conformità alla citata L.P. 16/1993 la Provincia Autonoma di Trento è titolare della concessione per l'esercizio del trasporto pubblico extraurbano in ambito provinciale e, ai sensi dell'art. 21 della medesima, approva le tariffe, ordinarie e agevolate, nonché i titoli di viaggio dei servizi pubblici di trasporto extraurbani e dei servizi pubblici di trasporto per alunni.

Il Comune di Trento, una volta assunta la gestione del servizio in argomento, si è avvalso della facoltà prevista dal sopra richiamato art. 24, comma 3 della L.P. 16/1993 di adeguamento delle tariffe dei titoli di viaggio del trasporto pubblico urbano a partire dal 1998, provvedendo da ultimo con deliberazione della Giunta comunale d.d. 11.11.2019 n. 227 come di seguito specificato:

Tariffe trasporto pubblico urbano:

<i>titolo di viaggio</i>	<i>tariffa in vigore dal 2020</i>
biglietto 70' *	€ 1,20
carta a scalare 70'	€ 1,10
biglietto 120'	€ 1,50
carta a scalare 120'	€ 1,40
biglietto giornaliero	€ 3,00
carta a scalare giornaliero	€ 2,80
biglietto a corsa a bordo	€ 2,00
tessera ordinaria mensile	€ 32,80
tessera ordinaria annuale	€ 259,10
tessera mensile lavoratori	€ 32,80
tessera annuale lavoratori	€ 259,10
tessera mensile studenti	€ 27,70
tessera annuale studenti	€ 214,80
tariffa mensile pensionati A > 60 anni; non lavoratori; reddito familiare/numero componenti nucleo familiare fino a € 600 mensile netto	€ 16,10
tariffa annuale pensionati A > 60 anni; non lavoratori; reddito familiare/numero componenti nucleo familiare fino a € 600 mensile netto	€ 138,60
tariffa mensile pensionati B > 60 anni; non lavoratori; reddito familiare/numero componenti nucleo familiare tra € 600,01 e € 900 mensile netto	€ 24,20
tariffa annuale pensionati B > 60 anni; non lavoratori; reddito familiare/numero componenti nucleo familiare tra € 600,01 e € 900 mensile netto	€ 194,60
tariffa mensile pensionati C (> 70 anni; residenti in provincia; non lavoratori)	gratuita
tariffa annuale pensionati C (> 70 anni; residenti in provincia; non lavoratori)	gratuita
tariffa mensile pensionati D > 60 anni; non lavoratori; reddito mensile netto sopra € 900,01	€ 32,80
tariffa annuale pensionati D > 60 anni; non lavoratori; reddito mensile netto sopra € 900,01	€ 259,10

abbonamento annuale navetta parcheggi (Zuffo-MonteBaldo - Lidorno - Via Ragazzi del '99)	€ 20,70
abbonamento annuale navetta parcheggio Villazzano linea 6	€ 20,70

(*) valido anche sulla tratta Trento-Lavis

Le categorie di pensionati sono stabilite secondo il piano tariffario della Provincia Autonoma di Trento (ultimo aggiornamento agosto 2019)

Tariffe servizio urbano turistico Trento - Monte Bondone:

- la tariffa per il biglietto è calcolata a fascia chilometrica come per le tariffe del servizio extraurbano provinciale;
- il biglietto per la tratta Vason-Viote è gratuito a partire dal 2020.

Tariffe servizio trasporto pubblico su fune (funivia Trento-Sardagna):

	<i>tariffa in vigore dal 2020</i>
biglietto sola andata*	€ 3,00
biglietto andata/ritorno*	€ 5,00

(*) Gli utenti residenti della Provincia Autonoma di Trento possono avvalersi dei titoli di viaggio del trasporto su gomma.

Il Comune, per l'espletamento del servizio di trasporto pubblico urbano, eroga alla Società un contributo in conto esercizio sia per la parte relativa al costo del servizio che per la parte relativa al costo per la gestione dell'infrastruttura, i cui importi per il 2023 sono indicati nella sezione della presente scheda dedicata all'andamento economico del servizio.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura comunale preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è il **Progetto Mobilità e rigenerazione urbana**.

Il controllo è effettuato mediante **esame delle rendicontazioni e dei budget** inviati dalla Società in base alla Convenzione di affidamento (art. 13) e precisamente:

- rendiconto trimestrale sul generale andamento della gestione del servizio di trasporto pubblico urbano e sulla sua prevedibile evoluzione;
- elenco dei chilometri percorsi per ogni linea con distinzione dei trasferimenti tecnici ed elenco degli incassi, finalizzato a consentire allo stesso di calcolare il presumibile andamento economico di eventuali linee di nuova istituzione e/o modifiche significative delle linee esistenti;
- informazione costante al Comune su eventuali corse programmate non effettuate, con indicazione dei motivi;

- trasmissione, dietro richiesta del Comune, dei dati complessivi sul numero di km percorsi differenziato tra linee e deviazioni e sugli incassi, oltre a prevedibili ulteriori elementi che possano incidere sul costo complessivo del servizio;
- rendiconto, a saldo del servizio, sull'andamento della stagione contenente i dati degli incassi, delle presenze degli utenti a bordo dei veicoli (anche quelli muniti di titolo di viaggio alternativo al biglietto di corsa singola e dei fruitori della navetta in quota) e dei chilometri effettuati sia da parte di Trentino Trasporti S.p.A. che degli eventuali vettori sub affidatari del servizio;
- per quanto riguarda il trasporto su fune, trasmissione annuale dell'elenco delle corse effettuate, delle interruzioni del servizio adeguatamente motivate e l'elenco degli incassi, in modo da consentire allo stesso di calcolare il presumibile andamento economico.

Trattandosi di Gestore in house pluripartecipato, le previsioni della Convenzione di affidamento vanno necessariamente integrate con i controlli *ex ante*, concomitanti ed *ex post* previsti dalla **“Convenzione per la governance di Trentino trasporti S.p.A.** quale società di sistema ai sensi degli articoli 33 comma 7 *ter* e 13 comma 2 lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, sottoscritta dagli Enti partecipanti.

La Convenzione di Governance prevede quali sedi di coinvolgimento di tutti i soci pubblici nella supervisione sulla gestione della Società l'Assemblea di coordinamento ed il Comitato di indirizzo.

Più in dettaglio:

- l'Assemblea di coordinamento, cui partecipano tutti i rappresentanti degli enti soci, composta da un rappresentante per ciascun ente socio parte della convenzione, sede nella quale si svolge la consultazione tra i soci pubblici circa le scelte strategiche e le politiche inerenti al servizio affidato alla società. Competono in particolare all'assemblea di coordinamento la nomina dei membri elettivi del comitato di indirizzo nonché l'approvazione delle linee guida per quest'ultimo;
- il Comitato di indirizzo composto da sette membri, di cui tre in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento e quattro in rappresentanza degli enti locali e precisamente il Presidente del Consiglio Autonomie Locali o suo delegato e tre componenti designati uno dal Comune titolare del servizio pubblico di linea ordinario (urbano) di maggior peso specifico tra quelli assegnati alla società - ossia il Comune di Trento -, uno dagli altri Comuni titolari di servizio pubblico di linea ordinario, da scegliere tra i Comuni capofila in presenza di convenzioni per la gestione del servizio a livello sovracomunale e uno da tutti gli altri Comuni.

Le competenze del comitato di indirizzo riguardano sia funzioni di controllo analogo che funzioni di indirizzo nei confronti della società e segnatamente:

a) un'attività di indirizzo *ex ante*, tramite:

- l'esame preventivo dei piani industriali o strategici della società, ovvero l'indicazione alla stessa degli obiettivi strategici, da sottoporre all'assemblea di coordinamento;
- l'approvazione preventiva delle operazioni di competenza dell'assemblea ovvero del consiglio di amministrazione anche quando si tratti di operazioni di competenza dell'assemblea straordinaria delegate per statuto al consiglio di amministrazione;

- la formulazione di atti di indirizzo/pareri vincolanti riguardanti aspetti dell'attività che presentano una significativa incidenza sul servizio affidato (strumentale e/o pubblico), con particolare riferimento al modello organizzativo aziendale, all'articolazione della struttura organizzativa e (secondo i termini stabiliti dalle condizioni generali di servizio), ai piani di attività annuali e/o pluriennali;

- le modalità di svolgimento dell'attività con riferimento al grado di esternalizzazione di processi e attività e alla definizione delle modifiche alle condizioni generali allegare alla convenzione o delle nuove condizioni generali e all'individuazione dei livelli delle prestazioni nei confronti dei soci e – ove previsto - il relativo sistema tariffario (che unitamente alle compensazioni pubbliche di esercizio, servizio e tariffario deve comunque garantire la copertura dei costi);

- le operazioni di trasferimento, investimento, cessione, acquisizione o comunque comportanti la movimentazione o l'impegno di una rilevante entità patrimoniale.

b) nell'attività di *vigilanza* sulla società, attraverso l'assunzione di informazioni mediante:

- l'acquisizione dalla società di relazioni sulle attività svolte di maggior rilievo;

- l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione sui documenti e atti societari riconosciuto a ciascuno dei membri, con particolare riferimento agli aspetti della gestione che attengono allo svolgimento del servizio affidato (strumentale o pubblico) e alle condizioni di esercizio dell'attività in house;

- la comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;

- la ricognizione periodica dei dati relativi al conferimento di incarichi esterni per importi superiori a 40.000,00 euro IVA escl., pubblicati ai sensi della disciplina sulla trasparenza;

c) nell'attività di *controllo ex ante ed ex post sulla società*, svolta mediante la verifica di qualsiasi attività di particolare rilevanza sociale e, nella specie:

- l'acquisizione della proposta di investimenti, budget preventivo per la spesa gestionale e report trimestrali della contabilità gestionale analitica;

- la valutazione del budget e del costo del servizio assumendo a riferimento elementi standard (ove disponibili) e/o elementi di benchmarking;

- la valutazione delle prestazioni fornite e degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli attribuiti o, in alternativa, previsti dal budget di esercizio e dai piani previsionali;

- l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio della società;

- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società ai requisiti richiesti dalla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità del servizio pubblico.

Dal momento che il Comitato di indirizzo è il cardine della funzione di controllo analogo, la presenza di un componente di diritto per il Comune di Trento assume particolare importanza in quanto garantisce la supervisione effettiva sulla gestione del servizio pubblico affidato.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto Gestore è **Trentino Trasporti S.p.A.** - sede legale Trento (TN) Via Innsbruck 65

P. IVA 01807370224

Capitale Sociale € 31.629.738,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento.

Oggetto sociale è, in base allo statuto:

- la gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, e in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico;
- la gestione del servizio pubblico aeroportuale (in particolare la gestione dell'aeroporto di Trento "Gianni Caproni");
- la gestione del trasporto pubblico locale, che comprende le seguenti attività: l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; la gestione di trasporti su strada di persone e di merci; la conduzione di avioilinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

Trentino Trasporti S.p.A. si configura come società in house secondo il modello delle società c.d. di sistema provinciale di cui alla Legge provinciale 3/2006.

La società è a capitale prevalentemente pubblico e non sussistono da parte dei soci privati forme di controllo, potere di veto o esercizio di un'influenza determinante sulla stessa ai sensi dell'art. 16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. nonché in conformità della previsione del comma 9 *quinquies* dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n.6.

La compagine al 31 dicembre 2023 è così composta:

<i>azionista</i>	<i>n.azioni</i>	<i>valore nominale</i>	<i>%</i>
Provincia Autonoma di Trento	25.316.857	€ 25.316.857,00	80,0413
Comune di Trento	4.502.961	€ 4.502.961,00	14,2365
Comunità Valle di Sole	31.971	€ 31.971,00	0,1011
Comunità Valle di Non	29.490	€ 29.490,00	0,0648
Comunità Paganella	204	€ 204,00	0,0006
Comunità Giudicarie	1.536	€ 1.536,00	0,0049
Comunità Primiero	409	€ 409,00	0,0013

Comunità territoriale Valle di Fiemme	831	€ 831,00	0,0026
Comun General de Fascia	417	€ 417,00	0,0013
Comunità Valle di Cembra	460	€ 460,00	0,0015
Comune di Dimaro Folgarida	15.159	€ 15.159,00	0,0479
Comune di Malé	10.000	€ 10.000,00	0,0316
altri 59 Comuni	67.358	€ 67.358,00	0,2130
TOTALE SOCI PUBBLICI	29.968.653	€ 29.968.653,00	94,7483
Privati*	441	€ 441,00	0,0014
Azioni proprie	1.660.644	€ 1.660.644,00	5,2503
TOTALE	31.629.738	€ 31.629.738,00	100,00

(*) Nel corso del 2024 sarà perfezionata l'esclusione dalla compagine dei soci privati, disposta in esito alla reiterata mancata partecipazione alle assemblee sociali, secondo le previsioni della clausola statutaria introdotta con delibera dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2021.

Il valore della partecipazione del Comune di Trento rispetto al patrimonio netto della società al 31/12/2023 è di € 10.266.599,27.

Il Comune di Trento designa 1 componente su 5 del consiglio di amministrazione.

In forza della Convenzione per la governance della società di sistema, sottoscritta nel 2019, al Comune di Trento, in quanto titolare del servizio di linea ordinario urbano con maggiore peso in ambito provinciale, spetta, come detto, anche la designazione di uno dei membri del Comitato di indirizzo, organo deputato all'esercizio del controllo analogo congiunto.

In base allo statuto societario (art. 4), Trentino Trasporti opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con enti pubblici soci. Opera inoltre con enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, e altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in conformità alle direttive degli enti controllanti.

In caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte degli Enti Pubblici Soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Spese sostenute dal Comune per l'erogazione del servizio

In base alla convenzione di affidamento (art. 11) il Comune eroga al Gestore un **contributo in conto esercizio** in misura tale che, tenendo conto del grado di compartecipazione dell'utente alla spesa in base al quadro tariffario ed eventuali altre entrate, sia garantita comunque la copertura dei costi sostenuti dalla Società per l'espletamento del servizio di trasporto pubblico urbano su gomma e su fune. Al costo del servizio va aggiunto il costo per la gestione dell'infrastruttura.

Confluiscono all'interno della voce altre entrate, le entrate da tariffazione ed eventuali altri introiti (le sponsorizzazioni, gli introiti pubblicitari, gli eventuali rimborsi connessi ad agevolazioni e convenzioni concesse da enti pubblici). La quota parte del costo per la gestione dell'infrastruttura, di competenza del Comune di Trento, a partire dal 2020 per il servizio di trasporto urbano, equivale al costo del 2018 aggiornato al relativo tasso di inflazione programmato e riparametrizzato in base alla durata del periodo di affidamento.

Il Comune, in relazione al servizio urbano su gomma e su fune, eroga a Trentino Trasporti S.p.A. in due semestralità rispettivamente entro il 30 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, salvo rideterminare di comune accordo tali scadenze in ragione delle disponibilità liquide del Comune:

1. il contributo in conto esercizio per la parte relativa al costo di servizio per un importo complessivo pari al 90% (novanta per cento) dell'importo annuo dovuto sopra fissato o in base alle rendicontazioni che la Società invia al Comune nel corso dell'esercizio. Il conguaglio a saldo viene determinato sulla base del rendiconto dell'esercizio, regolarmente approvato e certificato, tenendo conto delle eventuali economie o diseconomie derivanti dall'effettuazione del servizio. Il versamento dell'eventuale conguaglio è effettuato entro tre mesi dalla trasmissione del rendiconto di cui sopra da parte di Trentino Trasporti S.p.A.;

2. il contributo in conto esercizio per la parte relativa al costo per la gestione dell'infrastruttura di cui al medesimo articolo.

Analogamente per il servizio di trasporto urbano turistico (skibus), il Comune versa alla Società un contributo pari alla differenza tra il costo del servizio calcolato sulla scorta della metodologia così come definita annualmente dal Comitato di Indirizzo e gli introiti tariffari. Il Comune, in relazione al servizio urbano turistico, eroga a Trentino Trasporti S.p.A. il contributo in conto esercizio per la parte relativa al costo del servizio in due rate, la prima, con scadenza 31 gennaio, in relazione al servizio effettuato nel mese di dicembre dell'anno precedente dedotto delle relative entrate e la seconda, con scadenza 31 agosto, in relazione al servizio effettuato nel periodo gennaio – aprile e dedotto delle relative entrate.

- ANDAMENTO ECONOMICO

Per quanto riguarda i costi della produzione si riporta il dato relativo ai costi del personale, in considerazione della forte incidenza di questo fattore produttivo sul totale dei costi di produzione (nel 2023 pari al 54,89%), in relazione alla consistenza dell'organico aziendale.

Organico 2023 su Trento:

	<i>urbano Trento</i>	<i>Funivia Trento-Sardagna</i>	<i>totale</i>
--	----------------------	------------------------------------	---------------

<i>dirigenti</i>	0,64	0,01	0,65
<i>impiegati</i>	23,44	1,61	25,05
<i>operai e ausiliari</i>	34,53	0,03	34,56
<i>viaggiante</i>	265,65	6,71	272,36
<i>totale</i>	324,25	8,37	332,62

Costo del personale 2023 su Trento:

	<i>urbano Trento</i>	<i>Funivia Trento-Sardagna</i>	<i>totale</i>
<i>dirigenti</i>	€ 78.040	€ 999	€ 79.039
<i>impiegati</i>	€ 1.305.436	€ 103.768	€ 1.409.204
<i>operai e ausiliari</i>	€ 1.493.788	€ 1.587	€ 1.495.375
<i>viaggiante</i>	€ 14.373.030	€ 329.424	€ 14.702.454
<i>totale</i>	€ 17.250.294	€ 435.778	€ 17.686.071

Costi e ricavi di competenza del servizio nell'ultimo triennio:

<i>SERVIZIO SU GOMMA</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
costo di gestione per il Comune di Trento	€ 20.847.526,99	€ 22.673.886,77	€ 23.645.615,42
entrate da tariffa	€ 3.581.688,22	€ 3.883.826,33	€ 4.167.154,65
entrate da incassi pubblicitari	€ 68.221,47	€ 72.365,52	€ 91.660,40
contributo fondo mancati ricavi	€ 1.286.425,19	€ 965.357,30	€ 424.781,60
rimborso accisa su gasolio	€ 372.620,86	€ 215.071,98	€ 383.827,60
saldo altre partite di conto economico	€ 48.434,25	€ 597.849,32	€ 67.051,16
contributo comunale a saldo al netto IVA	€ 15.490.137	€ 16.939.416,32	€ 18.511.140,01

SERVIZIO SU FUNE	2021	2022	2023
costo di gestione per il Comune di Trento	€ 603.013,31	€ 642.249,39	€ 643.458,97
entrate da tariffa	€ 93.905,17	€ 165.525,07	€ 196.582,39
contributo fondo mancati ricavi	€ 55.053,74	-	-
saldo altre partite di conto economico	€ 1.289,40	€ 3.283,85	€ 13.135,58
contributo comunale al netto IVA	€ 452.765	€ 473.440,47	€ 433.741

Copertura dei costi di gestione del Comune di Trento con entrate da tariffa:

	2021	2022	2023
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione	17,18%	17,13%	17,62%
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione compreso funivia Trento-Sardagna	17,14%	17,37%	17,97%

Costo chilometrico standardizzato per il trasporto pubblico urbano:

	2021	2022	2023
svolto con mezzi urbani	€ 3,677	€ 3,963	€ 4,391
svolto con mezzi extraurbani	€ 3,190	€ 3,430	€ 3,271

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dell'accorpamento, con la fusione societaria perfezionata nel 2018, dell'attività di gestione del patrimonio funzionale del trasporto pubblico con l'erogazione del servizio, la Provincia Autonoma di Trento assume il ruolo di ente promotore e finanziatore, ai sensi della legge di settore (L.P. 16/1993 e ss. mm. e ii.), peraltro con forme di coinvolgimento degli altri soci, attraverso il Comitato di indirizzo deputato all'esercizio del controllo analogo (v. *infra*).

Trattandosi di società in house, è possibile affiancare all'analisi dei costi e dei ricavi del servizio, anche l'analisi di alcuni dati di bilancio utili a valutare l'efficienza e l'economicità della gestione.¹²

¹² Per la descrizione del metodo di riclassificazione v. *supra*, note 6-7.

Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
attivo immobilizzato	€ 61.203.580,00	25,89	€ 56.888.748,00	25,17	€ 42.129.161,00	19,78
magazzino	€ 4.350.748,00	1,84	€ 4.991.217,00	2,21	€ 5.165.329,00	2,43
attivo a breve termine	€ 110.586.317,00	46,79	€ 111.425.496,00	49,30	€ 111.350.670,00	52,28
attivo a medio-lungo termine	€ 60.217.078,00	25,48	€ 52.717.270,00	23,32	€ 54.352.466,00	25,52
totale ATTIVO	€ 236.357.723,00	100	€ 226.022.731,00	100	€ 212.997.626,00	100

PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
passività a breve termine	€ 38.162.680,00	16,15	€ 41.807.047,00	18,50	€ 37.354.630,00	17,54
passività a lungo termine	€ 126.116.754,00	53,36	€ 112.128.244,00	49,61	€ 103.546.091,00	48,61
totale debiti verso terzi	€ 164.279.434,00	69,50	€ 153.935.291,00	68,11	€ 140.900.721,00	66,15
patrimonio netto	€ 72.078.289,00	30,50	€ 72.087.440,00	31,89	€ 72.096.905,00	33,85
totale PASSIVO	€ 236.357.723,00	100	€ 226.022.731,00	100	€ 212.997.626,00	100

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2021	%	2022	%	2023	%
valore della produzione	€ 111.407.481,00	100	€ 121.434.191,00	100	€ 122.068.054,00	100
acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- € 15.938.372,00	-14,3	- € 21.435.129,00	- 17,7	- € 19.155.798,00	-15,7
costi per servizi	- € 29.086.436,00	-26,1	- € 31.746.647,00	- 26,1	- € 32.620.156,00	-26,7
costi per godimento beni di terzi	- € 375.407,00	-0,3	- € 400.315,00	- 0,3	- € 414.654,00	-0,3
variazioni delle rimanenze di	- € 37.070,00	0,0	€ 640.469,00	0,5	€ 174.112,00	0,1

materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
oneri diversi di gestione	- € 929.693,00	- 0,8	- € 1.053.344,00	- 0,9	- € 1.237.376,00	-1,0
valore aggiunto	€ 65.040.503,00	58,4	€ 67.439.225,00	55,5	€ 68.814.182,00	56,4
costi per il personale	-€ 62.742.265,00	-56,3	-€ 64.646.615,00	- 53,2	- € 67.200.062,00	-55,1
marginie operativo lordo	€ 2.298.238,00	2,1	€ 2.792.610,00	2,3	€ 1.614.120,00	1,3
ammortamenti e svalutazioni	- € 2.180.371,00	- 2,0	- € 2.145.727,00	- 1,8	- € 1.894.758,00	-1,6
accantonamento per rischi	- € 96.593,00	- 0,1	- € 81.645,00	- 0,1	- € 77.520,00	-0,1
altri accantonamenti	- € 0,00	0,0	- € 0,00	0,0	€ 0,00	0,0
marginie operativo netto (risultato operativo)	- € 21.274,00	0,0	€ 565.238,00	0,5	- € 358.158,00	-0,3
saldo gestione finanziaria	€ 297,00	0,0	€ 39.214,00	0,0	€ 455.714	0,4
rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0	€ 0,00	0,0	€ 0,00	0,0
risultato ante imposte	€ 21.571,00	0,0	€ 604.452,00	0,5	€ 97.556,00	0,1
imposte	- € 12.548,00	0,0	- € 595.301,00	- 0,5	- € 88.092,00	-0,1
risultato d'esercizio	€ 9.023,00	0,0	€ 9.151,00	0,0	€ 9.464,00	0,0

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Società è in possesso di diverse **certificazioni di qualità**.

Tra queste assume particolare importanza il sistema di gestione integrato implementato in base a:

- la norma ISO 9001:2015 (qualità). Sono definiti gli standard di qualità attesi per il servizio e l'organizzazione interna e messe in atto azioni di monitoraggio e misurazione che consentono di verificare periodicamente i risultati e attivare le necessarie azioni di miglioramento;

- la norma ISO 14001:2015 (ambiente) e il Regolamento EMAS. La società intende fornire un servizio di trasporto pubblico efficace che costituisca una valida alternativa al mezzo privato e si impegna nel contenimento degli impatti e nel miglioramento delle proprie performance ambientali.

Informazioni sulle prestazioni ambientali sono contenute nella Dichiarazione Ambientale EMAS disponibile sul sito internet della società;

- la norma ISO 45001:2018 (salute e sicurezza sul lavoro). A tutela dei propri dipendenti e delle persone che operano presso i siti aziendali, la società mette in atto quanto necessario per eliminare e minimizzare i rischi per la salute e sicurezza delle persone;
- la norma ISO 27001 standard di riferimento internazionale per la gestione della sicurezza delle informazioni.

La Società possiede inoltre la certificazione Family Audit.

La Società ha inoltre adottato e pubblicato sul proprio sito internet la **Carta dei Servizi**, da ultimo aggiornata a giugno 2023, attraverso la quale l'utenza viene informata sui servizi offerti, sulle prestazioni qualitative raggiunte e sugli impegni assunti per il miglioramento, con l'obiettivo di costruire e far crescere un rapporto di collaborazione con i viaggiatori e i cittadini, per conoscere e soddisfare le necessità e le esigenze di mobilità.

Nell'ambito della cornice di valori adottata da Trentino Trasporti, relativi alla qualità del servizio, all'orientamento all'utente, al radicamento nel territorio e all'attenzione alle fasce deboli di utenza, l'attività di programmazione, gestione ed erogazione del servizio pubblico è ispirata ai principi fondamentali contenuti nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/12/1998 recante lo "Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta dei servizi pubblici del settore trasporti", ossia:

- eguaglianza ed imparzialità
- continuità
- partecipazione e trasparenza
- efficienza ed efficacia
- rispetto ambientale.

All'interno della Carta dei Servizi sono stati individuati gli standard di servizio rispetto a vari fattori di qualità:

- puntualità, regolarità e copertura del servizio;
- sicurezza, comfort del viaggio, attenzione all'ambiente;
- servizi per persone a ridotta mobilità;
- informazioni ai Clienti;
- pulizia e condizioni igieniche dei mezzi e/o dei nodi.

Infine sono disciplinate le relazioni con il Cliente e le modalità di gestione dei reclami nonché i casi di indennizzo/rimborso del Cliente.

Le segnalazioni arrivano al Comune tramite URP o al Servizio e la risposta viene data in autonomia o successivamente tramite confronto con il Gestore (se ritenuto necessario).

Non esiste una condivisione delle segnalazioni che arrivano direttamente a Trentino Trasporti S.p.A..

Si evidenzia inoltre come la flessibilità sia il vero punto di forza del servizio. La Società ricopre il ruolo di soggetto attuatore delle politiche della mobilità decise dall'Amministrazione, aspetto importante nel contesto dell'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) del Comune di Trento, approvato con propria deliberazione consiliare 09.02.2023 n. 24 che non

consente di prevedere a priori tutti i possibili sviluppi del trasporto pubblico nell'arco del nuovo affidamento, anche in relazione alle importanti trasformazioni urbanistiche e viabilistiche in atto nella città di Trento quali la realizzazione della circonvallazione ferroviaria, lo sviluppo dell'Hub della mobilità al piazzale Canestrini, la realizzazione del nuovo fabbricato viaggiatori della Stazione ferroviaria di Trento, il futuro interramento della ferrovia del Brennero, in ambito urbano.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Contratto di Servizio prevede controlli da parte del Comune su rendicontazioni e budget. Nello specifico l'articolo 8 prevede la presentazione di una indagine di Customer satisfaction che è stata svolta a marzo 2024 e che dimostra come la Società garantisca adeguati livelli di qualità; in particolare, la gestione dei servizi da parte della Società è stata valutata soddisfacente o molto soddisfacente (voto da 7-10 in una scala da 1 a 10) da parte del 98,2% degli utenti intervistati. Per quanto riguarda l'affidamento a terzi (art. 9 Disciplinare n. 29819 racc del 04/09/2019) la Società ha presentato sempre specifica richiesta all'Amministrazione Comunale, fornendo anche la verifica del 30% dei km subaffidati. In particolare nel 2023 è stata creata la nuova Linea N sub affidata (in sostituzione della precedente Linea NP). Si specifica che la necessità di ricorso al subaffidamento a terzi è dovuta alla carenza di reperimento del personale viaggiante, più volte segnalato dalla Società. Per quanto riguarda l'andamento economico della gestione (art. 11 Disciplinare n. 29819 racc del 04/09/2019) la Società trasmette con cadenza trimestrale una Relazione sull'andamento economico della gestione basate sul confronto tra l'avanzamento reale e la previsione per il periodo. Viene inoltre presentato, indicativamente a maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, un rendiconto economico del servizio con indicazione dei km effettuati.

Ogni anno viene inoltre trasmesso un riepilogo dei "dati di servizio" che contiene:

- per ogni linea i km percorsi suddivisi per mese e per "a pieno" e "a vuoto";
- passeggeri trasportati suddivisi per linea e per mese con indicazione percentuale delle linee più e meno frequentate;
- analisi della struttura degli introiti: ricavi suddivisi per tipologia di titolo di viaggio;
- stima percentuale dei passeggeri suddivisi per titolo di viaggio.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le motivazioni alla base dell'affidamento in house a Trentino Trasporti S.p.A del servizio di trasporto pubblico urbano, in termini di benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi sono esplicitate all'interno della deliberazione di affidamento - deliberazione del Consiglio comunale di data 19 giugno 2019 n. 84 - alla quale pertanto si rinvia.

Con Avviso di Preinformazione, pubblicato sulla GUCE a giugno 2023 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1370/2007, il Comune di Trento, assieme agli altri enti del sistema pubblico provinciale titolari del servizio (Provincia Autonoma di Trento, Comuni di Rovereto, Arco, Pergine Valsugana, Lavis) hanno indicato quale modalità di affidamento prescelta per il prosieguo della

gestione dopo la scadenza, la gestione in house mediante la società di sistema Trentino Trasporti S.p.A., in continuità con la scelta operata in occasione dei precedenti affidamenti.

Il nuovo affidamento è stato da ultimo disposto con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 9/10/2024 n. 107.

PARTE II
SERVIZI NON AFFIDATI IN HOUSE

4.1

SERVIZIO IDRICO

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Si premette che in materia di organizzazione dei servizi idrici la **Provincia Autonoma di Trento**, in forza di diverse attribuzioni statutarie e relative norme di attuazione, è titolare di **competenza legislativa primaria**. Tale competenza comprende, come affermato anche da costante giurisprudenza costituzionale (vedasi sentenze della Corte Cost. nn. 51/2016, 137/2014, 233/2013, 357/2010, 412/1994), oltre all'organizzazione e la programmazione del servizio idrico, anche l'individuazione dei criteri di determinazione delle tariffe ad esso inerenti.

In questo quadro, il servizio idrico in Provincia di Trento, in quanto servizio a rete, è disciplinato per quanto riguarda l'organizzazione territoriale, dalla Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino). La Legge Provinciale annovera il "ciclo dell'acqua" tra i servizi pubblici locali che vanno organizzati e gestiti a livello di ambiti territoriali ottimali, da definirsi tramite intesa tra Consiglio delle Autonomie locali e Provincia Autonoma di Trento (art. 13).

L'art. 13 *bis* della medesima L.P. 3/2006, specificamente dedicato ai servizi a rete, prevede al comma 1 che l'ambito territoriale ottimale coincide con l'intero territorio provinciale per la fase del servizio idrico relativa alla depurazione, ivi compresa la gestione dei collettori principali. Alla gestione dei relativi impianti provvede la Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 44 del decreto del Presidente della Provincia 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti).

Le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura, che rimangono invece nella titolarità comunale, possono essere gestite dai singoli Comuni in economia, a determinate condizioni, oppure, per l'appunto, in base ad ambiti territoriali ottimali da definire con lo strumento dell'intesa. Alla data odierna, peraltro, gli ambiti territoriali per il servizio non sono stati ancora definiti¹³, sicché per il Comune di Trento il bacino di riferimento coincide attualmente con il territorio comunale.

Anche il quadro regolatorio risulta differente rispetto al panorama nazionale e prevede una consultazione diretta tra ARERA e le Province autonome al fine di valutare la compatibilità della sfera di intervento dell'Autorità rispetto alle competenze e all'autonomia provinciale.¹⁴

¹³ Al riguardo l'art. 13 *bis* comma 7 bis della LP 3/2006 dispone: "Per le fasi del ciclo dell'acqua previste dal comma 3 (ossia:acquedotto e fognatura), l'intesa prevista dall'articolo 13, comma 6, è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 luglio 2025. Decorso inutilmente tale termine la Provincia procede secondo quanto previsto dal comma 7. L'intesa può prevedere che le gestioni in essere alla data di entrata in vigore di questa disposizione, non coincidenti con l'ambito territoriale ottimale, proseguono fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 13, comma 7 dello Statuto speciale approvato con DPR 31 agosto 1972, n. 670: "7. In materia di sistema idrico, le province sono previamente consultate sugli atti dell'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) indirizzati ai soggetti esercenti i servizi di pubblica utilità operanti nel rispettivo territorio, in ordine alla loro compatibilità con il presente statuto e con le relative norme di attuazione. Le modalità di consultazione sono definite

Tanto premesso, si forniscono di seguito alcuni dati quantitativi e dimensionali, atti a rappresentare la consistenza del servizio reso sul Comune di Trento.

Estensione della **rete dell'acquedotto** (al netto degli allacciamenti di proprietà pubblica)

al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023
682 km	682 km	684 km

Estensione della **rete fognaria**:

	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023
f.bianca	195 km	costante	costante
f.nera	275,1 km	costante	costante
f.mista	5 km	costante	costante

Consumo di acqua (*) fatturata in m³ per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento:

	2021	2022	2023
uso civile domestico (utenze abitazioni)	6.487.920	6.400.684	6.033.335
uso civile non domestico (utenze uffici ed esercizi pubblici)	3.343.693	3.310.871	2.987.894
tot.uso civile	9.831.613	9.711.555	9.021.229
uso agricolo e zootecnico (compresa acqua non potabile)	79.424	72.470	70.172
uso industriale ed altre attività produttive	264.148	260.122	263.139
totale	10.175.185	10.044.147	9.354.540
consumo domestico pro capite (litri/popolazione media/giorno)	150,2	148,7	139,4

attraverso un protocollo di intesa stipulato tra la predetta autorità e le province, anche disgiuntamente. La raccolta delle informazioni e dei documenti necessari alle indagini conoscitive e alle attività svolte dall'autorità compete alle province, secondo procedure e modelli concordati con l'autorità stessa nell'ambito del predetto protocollo di intesa, nel rispetto delle competenze ad esse attribuite, anche con riguardo all'organizzazione dei servizi di pubblica utilità, al sistema tariffario ed all'esercizio dei relativi poteri ispettivi e sanzionatori.”

Utenze (*) relative al volume d'acqua fatturata distinte per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento:

	2021	2022	2023
uso civile domestico	60.732	61.091	61.388
uso civile non domestico	8.019	8.115	8.180
<i>totale uso civile</i>	<i>68.751</i>	<i>69.206</i>	<i>69.568</i>
uso agricolo e zootecnico	167	169	172
uso industriale ed altre attività produttive	10	10	10
totale	68.928	69.385	69.750

(*) fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

A completamento della panoramica generale del servizio idrico gestito sul territorio comunale si forniscono alcuni dati qualitativi relativi nello specifico a:

- dispersione della rete di acqua potabile rilevata: circa 15%
- qualità delle acque destinate ad uso potabile: 99% di purezza
media annua dei nitrati: 8 mg/L
media annua del parametro di durezza: 18 °f (gradi francesi)

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Rientrano nel perimetro gestionale dell'attuale affidamento:

ACQUEDOTTO

- Convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep. ;
- stipulata in esecuzione delle deliberazioni consiliari 26.09.1984 n. 277 e 26.09.1984 n. 278, per la concessione in esclusiva del servizio di fornitura, somministrazione e distribuzione di acqua potabile e industriale nonché costruzione e gestione delle relative reti urbane

MANUTENZIONE DI FONTANE E IDRANTI PUBBLICI

- Convenzione 26.9.1996 n. 37779 prot. n. 383 rep. *“per la gestione delle fontane e idranti pubblici”*;
- stipulata in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale 16.09.1996 n. 2134 ed altresì a completamento della convenzione 08.10.1985 n. 1155 di rep., ai fini della gestione unitaria dell'intero comparto idrico comunale a cura della Società addetta alla fornitura, somministrazione e distribuzione della risorsa idrica, comprese le fontane e gli idranti di pertinenza comunale ed a utilizzo pubblico.

FOGNATURA

- Contratto di servizio d.d. 19.10.1998 n. 23444 prot. n. 14184 racc. per il “*servizio di raccolta e allontanamento delle acque superficiali e di quelle reflue e per l'accertamento e la riscossione del canone per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico di acque di rifiuto*”
- stipulata in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale d.d. 12 novembre 1997 n. 144.

Nello specifico, il servizio idrico per il Comune di Trento consiste nelle seguenti attività:

- mantenere la gestione e la manutenzione degli asset relativi al servizio acquedotto
- erogare il servizio all'utenza
- realizzare interventi di potenziamento in ambito acquedottistico;
- effettuare ricerche perdite sulla rete e provvedere alla relativa riparazione;
- provvedere al controllo e verifica idranti e fontane sul territorio;
- gestire i contatori utenze.
- effettuare il controllo della potabilità dell'acqua dalla fonte all'utenza
- mantenere la gestione e la manutenzione degli asset relativi al servizio fognatura
- erogare il servizio all'utenza
- realizzare il rilievo delle reti di fognatura bianca e nera sul territorio comunale;
- provvedere alla pulizia delle caditoie stradali;
- provvedere alla pulizia delle reti bianche e nere e allacciamenti;
- provvedere alla manutenzione e riparazione di tratti di rete di fognatura bianca e nera di ordinaria manutenzione;
- predisporre le autorizzazioni allo scarico di soggetti privati in collaborazione con gli uffici comunali.

Tanto premesso, sono oggetto della presente ricognizione, in quanto riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali di rilevanza economica le sole fasi del servizio idrico relative alla gestione dell'acquedotto e della fognatura.

In particolare le convenzioni di affidamento/contratti di servizio sopra indicati sono stati stipulati con l'allora Società Industriale Trentina (S.I.T.) S.p.a., società a prevalente partecipazione comunale, alla quale l'attuale Gestore Novareti S.p.a., è subentrato a seguito di una serie di operazioni di riassetto societario, perfezionatisi a partire dalla fine degli anni Novanta.

La scadenza delle convenzioni di affidamento è fissata al 31 dicembre 2040.

Trattasi di un affidamento in concessione. Il Gestore è remunerato con la riscossione delle tariffe che sono definite annualmente dal Comune con provvedimento della Giunta comunale.

Novareti incassa le tariffe di fornitura dell'acqua potabile, che comprendono anche la quota di fognatura e quella di depurazione (quest'ultima è un costo passante che viene girato alla Provincia Autonoma di Trento) per un totale complessivo che per il 2024 si attesta a circa 16.900.000 euro.

Per quanto riguarda i **criteri tariffari**, come precisato in premessa, opera la disciplina adottata dalla Provincia Autonoma di Trento costituita nello specifico dal “Testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa relativa al servizio pubblico di acquedotto approvato con deliberazione della Giunta provinciale d.d. 9.11.2007 n. 2437 che prevede:

- la puntuale misurazione dei consumi tramite “misuratore dei consumi”, la cui assenza è eccezionalmente ammessa solo nei casi in cui sia accertata l’oggettiva inopportunità all’installazione con la contestuale individuazione degli utenti;
- la redazione di un piano dei costi e dei ricavi;
- l’obbligo della integrale copertura dei costi;
- l’individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e denominati “costi fissi”;
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati “costi variabili”;
- l’individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo fisso annuo;
- l’individuazione di una quota variabile di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo per metro cubo di acqua consumata con un valore dell’acqua consumata che cresce all’aumentare dei consumi secondo scaglioni di consumo fissati dal Comune;
- l’individuazione di tariffe speciali per le fontane pubbliche e le bocche antincendio;
- l’introduzione di una nuova tipologia d’uso denominata “abbeveramento bestiame” soggetta ad un regime tariffario agevolato.

Al fine di salvaguardare la progressività della tariffa, la Provincia Autonoma di Trento ha stabilito che i “costi fissi” ammessi per il calcolo della quota fissa non possono superare il 45% dei costi totali.

Inoltre, per la copertura dei “costi variabili” del servizio di acquedotto, il Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio acquedotto prevede:

- la definizione di una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si prevede di erogare;
- l’individuazione di scaglioni di consumo e di categorie di utilizzo;
- la definizione delle tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo, bilanciando l’agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le altre utenze e per gli altri scaglioni. Si ricorda, infatti, che è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili.

La parte variabile dei costi poggia sulla tariffa base unificata da applicarsi a tutti gli usi previsti, mentre per la tariffa base agevolata si intende quella tariffa applicata al valore medio dei consumi domestici essenziali e fissato per il Comune di Trento in m³ 8 per mese.

Tanto premesso le tariffe del servizio idrico stabilite dal Comune nell’ultimo triennio sono le seguenti:

- Acquedotto:

- tariffa base unificata per uso domestico in €/m³ corrispondente alla quota variabile:

2021	2022		2023
	primo semestre	secondo semestre	
0,439	0,467	0,5211	0,5928

- Fognatura:

- tariffa in €/m³ corrispondente alla quota variabile per utenze civili:

2021	2022		2023
	primo semestre	secondo semestre	
0,1856	0,1975	0,2046	0,2254

- quota fissa utenze civili:

2021	2022		2023
	primo semestre	secondo semestre	
15,2700	15,5000	16,0400	17,880

I principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti sono i seguenti:

- realizzare interventi di potenziamento in ambito acquedottistico;
- effettuare ricerche perdite sulla rete e provvedere alla relativa riparazione;
- curare la gestione dei contatori utenze;
- adempiere a tutti i requisiti normativi (es. Piano di Sicurezza dell'acqua, macroindicatori provinciali, ...);
- realizzare il rilievo delle reti di fognatura bianca e nera sul territorio comunale;
- provvedere alla pulizia delle caditoie stradali;
- provvedere alla pulizia delle reti bianche e nere e allacciamenti;
- curare la manutenzione e riparazione di tratti di rete di fognatura bianca e nera di ordinaria manutenzione;
- predisporre le autorizzazioni allo scarico di soggetti privati in collaborazione con gli uffici comunali;
- mantenere aggiornati i DataBase cartografici dei vari asset.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il Servizio preposto al monitoraggio e al controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Opere di urbanizzazione primaria.

Il contratto di servizio non disciplina le modalità di controllo sulla gestione del servizio. L'adempimento degli obblighi di servizio è comunque monitorato semestralmente dal Servizio di merito, attraverso il controllo degli obiettivi posti alla Società attraverso indicatori di risultato: n. 4 indicatori per il servizio di acquedotto e n. 4 indicatori per il servizio di fognatura che, per il 2023, attengono in particolare agli obiettivi di:

- realizzare interventi di potenziamento in ambito acquedottistico con riferimento a opere prioritarie non procrastinabili individuati d'intesa con il Comune nel rispetto dei tempi stabiliti;
- effettuare la ricerca di perdite sulla rete acquedottistica;
- effettuare il controllo e la verifica degli idranti presenti sul territorio comunale;
- sostituzione massima dei contatori dell'utenza acquedotto con contatori di tipo elettronico;
- realizzare in collaborazione con il Comune il rilievo delle reti di fognatura bianca e nera sul territorio cittadino;
- effettuare la pulizia delle caditoie stradali presenti sul territorio comunale;
- effettuare la pulizia delle reti di fognatura bianca e nera;
- predisporre le autorizzazioni allo scarico entro i termini concordati con il Comune;

Tutti gli obiettivi assegnati sono stati attuati.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto Gestore è **Novareti S.p.A.** - via Manzoni, 24 38068 Rovereto - Socio unico. Soggetto a coordinamento e controllo di Dolomiti Energia Holding SpA.

Registro Imprese di Trento - Cod. Fisc. e P.Iva 01405600220

Capitale Sociale € 28.500.000,00 i.v.

Oggetto sociale di Novareti, a norma di statuto, è l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione di gasdotti, oleodotti, acquedotti, pipe-line, collettori acqua di rifiuto e da trattamento, fognature, linee elettriche, impianti di produzione energia termica, elettrica o altra, con qualsiasi combustibile e/o fonte, impianti di cogenerazione di energia e acqua calda, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, impianti di depurazione, impianti di produzione acque civili ed industriali, impianti di sollevamento e di potabilizzazione delle acque, la fornitura dei servizi e dei relativi impianti sia mobili che immobili, nonché l'assunzione di appalti e somministrazione per pubblici servizi nell'ambito delle attività suddette.

L'attività della Novareti S.p.A. nel settore idrico riguarda la captazione, la potabilizzazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua ad uso potabile nonché la gestione delle reti fognarie.

L'attività viene svolta, oltre che nel Comune di Trento anche nei Comuni di: Ala, Aldeno, Brentonico (solo servizio acque nere), Calliano, Isera (esclusa gestione utenza), Mori, Nomi, Rovereto, Volano, Vallarsa (solo servizio fognature).

La società fa parte del Gruppo Dolomiti Energia che fa capo a Dolomiti Energia Holding S.p.A., quest'ultima partecipata dal Comune di Trento sia direttamente con il 5,9% del capitale sia per il tramite di FinDolomiti Energia Holding s.r.l. (di cui il Comune è socio alla pari, al 33,33%, assieme al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A.), che di DEH detiene il 48,9% del capitale.

- ANDAMENTO ECONOMICO

Costi del servizio per il Comune di Trento:

	2022	2023*
acquedotto		
costi fissi	€ 5.471.669,85	€ 6.094.270,94
costi variabili	€ 7.887.914,58	€ 7.163.000,87
totale	€ 13.359.584,43	€ 13.257.271,81
fognatura		
costi fissi	€ 1.499.028,62	€ 1.662.588,62
costi variabili	€ 1.410.543,63	€ 1.614.544,27
totale		
costo totale ciclo idrico	€ 16.269.156,68	€ 16.534.404,69

(*) preconsuntivo

I ricavi totali per il ciclo idrico per il Comune di Trento ammontano:

- per il 2022 € 14.942.497,58
- per il 2023 € 17.203.182,82

Gli investimenti totali per il ciclo idrico del Comune di Trento ammontano ad € 2.813.555 per il 2022 ed € 3.476.033 nel 2023. Nel dettaglio:

	2022	2023
<i>ACQUEDOTTO</i>		

investimenti totali ordinaria	€ 1.799.000	€ 2.419.000
costo in tariffa: ammortamenti	€ 73.620	€ 149.140
investimenti per nuovi contatori acqua		
costi sostituzione contatori	€ 849.555	€ 892.033
rata ammortamento	€ 84.956	€ 174.159
<i>FOGNATURA</i>		
investimenti totali fognature	€ 165.000	€ 165.000
costo in tariffa: ammortamenti	€ 9.550	€ 17.600

Per quanto riguarda i costi a carico del Comune di Trento per la gestione della fognatura. il contratto di servizio prevede che il Gestore è tenuto a predisporre con cadenza annuale un piano dettagliato degli interventi integrativi finalizzati al miglioramento del servizio ed allo sviluppo della rete fognaria che lo stesso intende eseguire nel corso dell'anno legale successivo. Fino alla concorrenza dell'importo annuo di euro 81.600,19 (i.v.a. compresa), i suddetti interventi devono essere eseguiti a proprio carico dal Gestore ed, in fase di consuntivo, lo stesso è tenuto a rendicontare sia gli interventi che hanno concorso al conseguimento della citata soglia di euro 81.600,19, sia quelli che hanno determinato oneri superiori a tale importo e per i quali, di anno in anno, vengono previste le somme a bilancio sulla base delle disponibilità dell'Amministrazione.

I costi sostenuti dal Comune per finanziare interventi urgenti da parte di Novareti sulla rete fognaria nell'ambito del contratto di servizio, sono stati i seguenti:

2021	2022	2023
€ 200.000	€ 200.000	€ 341.000

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio viene erogato sia verso utenti finali che consumano l'acqua, e si avvalgono delle infrastrutture dedicate, sia verso liberi professionisti che necessitano dell'evasione gestione delle pratiche ambientali.

Vengono riassunti di seguito i principali dati di esercizio:

acquedotto:

	2021	2022	2023
km ricerca perdite	190	269	180
n. perdite riparate	210	288	191

fognatura:

	2021	2022	2023
n. caditoie pulite globale	9880	6662	8433
km di rete pulita (bianca + nera) globale	37,6	78,0	36,0
durata media autorizzazioni allo scarico	18,4	14,5	16,2
numero autorizzazioni evase	242	177	173

Il gestore si è dotato di una carta dei servizi, la Carta del Servizio Idrico Integrato, pubblicata sul sito istituzionale.

La Carta, redatta in attuazione dei D.P.C.M. 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999, fissa i principi per l'erogazione dei servizi di acquedotto e fognatura, definisce gli standard di qualità che il gestore si impegna a rispettare e costituisce un allegato del contratto di fornitura stipulato tra Novareti S.p.A. e il singolo cliente, rappresentando quindi un mezzo messo a disposizione di quest'ultimo per controllare che gli impegni siano rispettati.

Per quanto riguarda i principi di erogazione del servizio gli stessi sono così definiti:

- eguaglianza ed imparzialità di trattamento
- continuità e qualità del servizio
- partecipazione
- cortesia
- efficacia ed efficienza
- chiarezza e comprensibilità dei messaggi
- buona fede e responsabilità sociale d'impresa

Per quanto riguarda gli indicatori e standard di qualità dei servizi idrici, la Carta prevede:

- standard quantitativi
- standard di qualità

riferiti a:

- tempo di preventivazione per l'esecuzione di lavori acquedotto

- tempo di esecuzione lavori acquedotto
- tempi per l'attivazione e per la disattivazione della fornitura del servizio acquedotto
- tempo per la disattivazione della fornitura del servizio d'acquedotto
- procedure di sospensione della fornitura del servizio acquedotto per morosità del cliente e di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità
- predisposizione autorizzazione allo scarico
- tempo di preventivazione per l'esecuzione di lavori fognatura
- tempo di esecuzione lavori fognatura
- verifiche tecniche sui contatori del servizio acquedotto
- verifica del livello di pressione del servizio acquedotto
- rilevazione dei consumi e sistema di fatturazione ed informazione sui consumi anomali
- modalità di pagamento
- deposito cauzionale
- rettifiche di fatturazione
- periodo di apertura al pubblico degli sportelli (fisici/telefonici) per attività amministrative e commerciali
- tempi di attesa agli sportelli fisici e telefonici
- svolgimento di pratiche per via telefonica e/o per corrispondenza, posta elettronica, web – servizio informazioni
- facilitazioni per particolari categorie di clienti
- fascia di puntualità per gli appuntamenti per sopralluoghi
- risposta alle richieste ed ai reclami

Indicatori e standard di qualità della gestione tecnica del servizio sono previsti con riferimento a:

- continuità del servizio
- pronto intervento
- tempo di preavviso per interventi sul servizio acquedotto
- durata delle sospensioni programmate del servizio acquedotto e servizio sostitutivo d'emergenza
- crisi derivante da indisponibilità della risorsa idrica e crisi qualitativa
- servizio preventivo di ricerca programmata delle perdite lungo la rete di acquedotto e la rete fognaria.

Una sezione della Carta è poi dedicata ai Rapporti con i clienti e tutela, con indicazione delle procedure di reclamo e gli indennizzi per il mancato rispetto dei valori limite di alcuni standard di qualità specificamente indicati. Novareti S.p.A. monitora, con cadenza annuale, i risultati conseguiti e controlla il corretto adempimento delle procedure e del rispetto degli standard indicati nella propria Carta del servizio.

Per quanto riguarda i livelli minimi di servizio, Novareti S.p.A. si impegna ad assicurare alle utenze domestiche una dotazione alla consegna non inferiore a 150 litri/abitante/giorno, intesa come volume attingibile dal cliente nelle 24 ore.

L'acqua viene fornita ad efflusso libero, senza un valore di pressione minimo garantibile. La pressione disponibile varia in funzione della zona in cui si opera.

La fornitura di acqua potabile è costantemente monitorata dal gestore del servizio che verifica i principali parametri per la gestione della rete. Inoltre periodicamente, secondo la normativa di

riferimento, vengono effettuate analisi di laboratorio per garantire al cliente finale un'ottima qualità dell'acqua fornita mediante controlli a campione in vari punti dell'acquedotto.

Ogni anno il gestore del servizio redige un piano per le analisi chimico-fisico-batteriologiche delle acque potabili, conforme alla normativa vigente ed in particolare:

- D. Lgs. 18/23. - Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
- P.G.U.A.P. – Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia di Trento, reso esecutivo con DPR del 15 febbraio 2006.

Vengono definiti punti di prelievo tipici e rappresentativi per il monitoraggio della rete che vengono regolarmente controllati con analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate da laboratorio accreditato del Gruppo Dolomiti Energia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

Non sono state rilevate dal Servizio di merito inadempienze o irregolarità da parte del Gestore nell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di servizio.

- VINCOLI

I vincoli sulla gestione possono essere individuati in:

- predisposizione entro gennaio 2029 del Piano sicurezza dell'Acqua, secondo il D.L. 18/2023
- proseguire con la sostituzione massiva dei contatori di utenza secondo il DL 93/2017.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Con riferimento ai dati sopra riportati la verifica ha esito favorevole. Si ritiene pertanto la gestione del servizio idrico compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda la gestione del servizio idrico si può affermare che la stessa non ha ripercussioni sugli equilibri di bilancio del Comune di Trento visto che per norma la tariffa copre la totalità dei costi del servizio.

Infine si ritiene che i livelli di erogazione del servizio siano soddisfacenti ed adeguati alle esigenze della collettività.

4.2

SERVIZIO IGIENE URBANA

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico essenziale la cui organizzazione, ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett. f) Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, rientra tra le funzioni fondamentali dei Comuni.

Si tratta, per definizione normativa, di un servizio a rete. Come tale, nel contesto locale, è disciplinato dalla Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" che, a seguito della novella introdotta con Legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, ne prevede l'organizzazione sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO). La norma prevede che la gestione integrata dei rifiuti urbani provinciale sia esercitata attraverso un Ente di governo dell'ambito istituito mediante convenzione tra Provincia, Comuni e Comunità. È previsto che lo schema di convenzione sia approvato dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali ad oggi non ancora perfezionata.

Il perimetro dell'attuale gestione è riferito all'ambito del territorio comunale, all'interno del quale vengono forniti i servizi di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" delle frazioni carta, organico, imballaggi leggeri, vetro e residuo per la maggior parte delle utenze. Differiscono le zone del Monte Bondone e del Centro Storico. Per la prima zona è attivo un sistema misto con raccolta differenziata con campane stradali per le utenze domestiche e raccolta porta a porta per alberghi, bar ed esercizi commerciali di residuo, organico, imballaggi leggeri e imballaggi in cartone (carta e vetro sono gestite con campane stradali di prossimità). Per il Centro Storico invece, considerata la diversa conformazione urbanistica rispetto al resto della città, le frequenze di raccolta, in accordo con l'amministrazione comunale, sono maggiori ed è prevista una raccolta con campane o isole interrate a servizio di circa 1800 utenze i cui edifici non dispongono di cortile interno.

Le frequenze di raccolta standard dei rifiuti attualmente applicate su tutto il perimetro di esercizio sono le seguenti:

<i>frazione</i>	<i>frequenza di raccolta</i>
residuo	settimanale
carta	settimanale
imballaggi leggeri	settimanale
organico	due volte/settimana
vetro	ogni due settimane

Rientrano tra le attività del gestore lo spazzamento stradale sull'intero territorio; il lavaggio periodico (due volte all'anno) delle strade della zona pianeggiante del territorio comunale da via Brennero a Nord, fino a viale Verona a Sud, il lavaggio con frequenza quindicinale di vicoli e

sottopassi con attrezzatura ad acqua calda in pressione, la gestione di sei Centri di Raccolta e di un Centro Integrato¹⁵.

Il Gestore offre una serie di servizi a domanda individuale le cui tariffe sono periodicamente approvate dalla Giunta Comunale. Tali servizi sono ritiro ramaglie, consegna e/o ritiro di contenitori a domicilio, fornitura di dotazioni aggiuntive, lavaggio contenitori, pulizia piazzola rifiuti su proprietà privata.

Il Gestore provvede inoltre al trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento e alla gestione del rapporto con gli utenti e delle tariffe compreso l'emissione delle fatture e delle conseguenti attività di incasso ed eventuale recupero crediti.

Il servizio è disciplinato dal Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani di Trento, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 27.04.2023 n. 50.

Si forniscono di seguito i dati ritenuti significativi per una rappresentazione della consistenza del servizio (dati forniti da Dolomiti Ambiente S.r.l.).

Numero **utenze** per tipologia:

	2021	2022	2023
domestiche	62.065	59.773	59.859
- di cui servite dalla raccolta "porta a porta"	60.832	58.636	58.749
non domestiche	6.768	6.797	6.907
- di cui servite dalla raccolta "porta a porta"	6.753	6.791	6.901
totale	68.863	66.570	66.766
- di cui servite dalla raccolta "porta a porta"	67.585	65.427	65.650

¹⁵ Presso i Centri di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

- ferro (rottami in ferro e metalli vari, ...)
- legno trattato (assi verniciate, vecchi mobili, ...)
- legno non trattato (ramaglie da giardino, tavolati grezzi, ...)
- beni durevoli (computer, televisori, frigoriferi ...)
- carta e cartone
- tessili
- inerti (calcinacci, mattoni, scarti prodotti da piccole ristrutturazioni, nel limite di 30 kg o 30 litri al giorno per un massimo di 5 volte all'anno)
- ingombranti non riciclabili (divani, materassi, ...)
- rifiuti urbani pericolosi: RUP (vernici, solventi, oli esausti, ...)
- vetro in lastre
- plastica non imballaggio (arredo da giardino, giocattoli, ...)
- imballaggi in vetro, plastica, alluminio e ferro

Quantità di rifiuti differenziati raccolti suddivisi per tipologia (in tonnellate):

	2021	2022	2023
carta e cartone	8.704,3	8.427,4	8.414,1
vetro	5.053,7	5.080,6	5.033,0
materie plastiche	3.167,7	3.052,5	3.045,9
metalli (incluso alluminio)	1.051,5	882,7	956,2
farmaci scaduti	18,0	17,7	19,1
pile esauste e accumulatori al piombo	84,0	64,5	75,2
rifiuti tossici e/o infiammabili	51,2	47,4	44,1
rifiuto verde (sfalci potatura ecc..)	2.991,9	3.075,6	2.775,7
rifiuti organici	13.665,0	13.525,7	13.404,2
legno	2.535,8	2.326,8	2.167,7
apparecchiature elettriche ed elettroniche	869,4	761,9	741,8
inerti a recupero	2.503,9	2.499,9	1.388,5
altri imballaggi	11,5	12,4	12,5
tessili	533,1	476,5	518,4
altro	3.816,0	3.151,7	3.473,9
totale	45.057,1	43.403,3	42.070,2

Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel Comune di Trento (tonnellate):

	2021	2022	2023
rifiuti urbani indifferenziati	8.707,9	9.206,5	8.249,0
- di cui ingombranti avviati a smaltimento	272,1	666,0	0,00

- di cui non ingombranti	8.435,8	8.540,5	8.249,0
rifiuti urbani differenziati	45.057,1	43.403,3	42.070,2
- di cui da spazzamento	1.136,4	994,7	890,7
- di cui ingombranti	1.103,8	504,0	915,8
totale rifiuti urbani	53.764,9	52.609,8	50.319,1
tasso di raccolta differenziata*	83,5%	83,6%	83,6%
produzione totale di rifiuti pro capite (kg/abitante)**	454,2	445,6	424,3
produzione pro capite rifiuti differenziati (kg/abitante)	380,7	367,3	354,8
produzione pro capite rifiuti indifferenziati (kg/abitante)	73,6	78,0	69,6

* a partire dal 2022 il calcolo del tasso di raccolta differenziata considera il totale dei rifiuti urbani decurtato dal quantitativo di ingombranti avviati allo smaltimento.

(**) la quantità pro capite di rifiuto prodotto è calcolata come rapporto tra il totale dei rifiuti prodotti (differenziati, indifferenziati e totale) e la popolazione media dell'anno di riferimento.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

L'affidamento del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani è disciplinato dal contratto di servizio n. 63063/01 prot., n. 16680 racc. di data 4 aprile 2002.

Con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 22 dicembre 2010 n. 237 la scadenza dell'affidamento è stata rideterminata nelle more dell'individuazione di nuove modalità di gestione del servizio di igiene urbana fino al subentro del nuovo affidatario.

L'attuale Gestore svolge il servizio nelle seguenti macro-aree di attività:

- progettazione ed erogazione di servizi di gestione della raccolta, trasporto e avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi;
- intermediazione di rifiuti senza detenzione;
- gestione dei Centri di Raccolta;
- erogazione dei servizi di spazzamento e lavaggio stradale;
- gestione tariffe e rapporto con i clienti

Le regole per la determinazione dei ricavi tariffari del servizio di gestione dei rifiuti sono fissate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nella deliberazione n. 363/2021/R/rif e nell'allegato A alla stessa deliberazione, "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)".

In estrema sintesi i ricavi tariffari dell'anno n (ΣTa) sono correlati ai costi ammissibili dell'anno n-2 secondo la seguente formula:

$\Sigma Ta = \text{Costi operativi di gestione e costi comuni} + \text{Costi d'uso del capitale} - \text{Quota Proventi} + \text{Componente a conguaglio (residuale)}$.

Con Delibera di Giunta 67/2022 il Comune di Trento, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha individuato nello Schema Regolatorio 1 "Livello qualitativo minimo" gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, per tutta la durata del PEF.

Tale livello è indicato anche nella Carta della qualità del Servizio approvata con Delibera di Giunta Comunale di data 4 dicembre 2023, n. 362.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio e al controllo sulla gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica.

Il controllo si svolge attraverso la Relazione annuale sul corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali, nella quale sono verificati i seguenti aspetti, richiamati nel contratto:

- la corretta applicazione della tariffa nei confronti degli utenti
- il raggiungimento degli obiettivi di riduzione e raccolta differenziati previsti
- il raggiungimento e mantenimento dei livelli dei servizi contrattati
- la realizzazione degli investimenti previsti
- la valutazione degli utenti in merito al servizio desunta da autonome attività di indagine e dalle indagini svolte dal gestore
- la qualità dei supporti informatici forniti al Comune.

L'Ufficio Canoni e Tariffe cura inoltre la parte di competenza relativa alle tariffe.

Gli ulteriori riferimenti utilizzati ai fini del controllo dell'attività del Gestore sono:

- il Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani
- il Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva
- il Piano economico finanziario predisposto annualmente dal Gestore e approvato con deliberazione della Giunta comunale
- gli obiettivi operativi fissati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto Gestore è **Dolomiti Ambiente s.r.l.** - via Manzoni, 24 38068 Rovereto - Socio unico. Soggetto a coordinamento e controllo di Dolomiti Energia Holding SpA.

Registro Imprese di Trento - Cod. Fisc. e P.Iva 02352570226

Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v.

Oggetto sociale di Dolomiti Ambiente, a norma di statuto, sono tutte le attività e i servizi connessi:

- alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento di ogni genere di rifiuti, anche per conto di terzi;
- alla costruzione e alla gestione di centri e impianti di smistamento, stoccaggio, trattamento e smaltimento di ogni genere di rifiuti, compresa la commercializzazione dei prodotti derivati dai relativi processi; alla gestione di discariche; alla gestione dei fanghi biologici attraverso attività di raccolta, trasporto, recupero, valorizzazione e smaltimento; allo spazzamento e alla pulizia delle strade e delle piazze;
- alla costruzione, alla gestione e alla manutenzione di acquedotti, collettori acqua di rifiuto e da trattamento, fognature, impianti di depurazione, impianti di produzione acque civili ed industriali, impianti di sollevamento e potabilizzazione delle acque;
- alla gestione di laboratori di prova per la predisposizione di analisi chimiche, fisiche, biologiche e microbiologiche;
- alla consulenza e all'assistenza tecnica e amministrativa per enti e imprese operanti negli stessi settori o in settori analoghi, affini o connessi, nei limiti consentiti dalla vigente normativa;
- alle attività tipografiche, editoriali, di pubblicità, promozione e propaganda che siano connesse con altre attività sopra descritte.

La società potrà inoltre operare in ogni campo che abbia attinenza con la salvaguardia e il risanamento dell'ambiente, come nel settore delle acque, dell'inquinamento atmosferico ed energetico, eseguendo studi sperimentazioni e progettazioni, realizzando e gestendo impianti tecnici e opere, nonché prestando assistenza tecnica, organizzativa e gestionale per le attività menzionate, anche in ordine alla formazione del personale, avvalendosi di strutture proprie o ad essa collegate.

La società fa parte del Gruppo Dolomiti Energia che fa capo a Dolomiti Energia Holding S.p.A., quest'ultima partecipata dal Comune di Trento sia direttamente con il 5,9% del capitale sia per il tramite di FinDolomiti Energia Holding s.r.l. (di cui il Comune è socio alla pari, al 33,33%, assieme al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A.), che di DEH detiene il 48,9% del capitale.

- ANDAMENTO ECONOMICO

Il costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, rilevato nell'ultimo triennio è il seguente:

<i>anno</i>	<i>entrate tariffarie</i>	<i>abitanti</i>	<i>euro/abitante</i>
2021	€ 19.482.626	117.847	165,32

2022	€ 19.474.250	118.046	164,97
2023	€ 19.546.499	118.886	164,41

L'euro/abitante così calcolato dà un'indicazione rappresentativa ma non puntuale in quanto le entrate tariffarie includono anche quelle non domestiche.

Per quanto riguarda gli Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito, i dati rilevati sono i seguenti:

<i>anno</i>	<i>investimenti</i>	<i>ammortamenti</i>
2021	€ 1.322.776	€ 1.161.080
2022	€ 712.636	€ 1.113.886
2023	€ 1.876.381	€ 1.122.404

Gli investimenti sopra esposti non tengono conto dei lavori in corso.

Per quanto riguarda il personale addetto al servizio, distinto per tipologia di inquadramento, con il costo complessivo e unitario, la situazione rilevata è la seguente:

	FTE	costo	costo unitario (costo/numero)
dirigenti*	0,0		
quadri	0,0		
impiegati	17,0		
operai	193,0		
	210	€ 9.382.027	€ 44.676

* La retribuzione del personale distaccato (dirigente) rientra nella voce "costi per servizi".

Nel Comune di Trento si applica la tariffa rifiuti corrispettiva puntuale (TARIP), come da Regolamento da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale di Trento n. 49 del 27.04.2023.

Le categorie tariffarie si distinguono in utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze non domestiche hanno una quota fissa (dipendente da superficie e categoria tariffaria) e una quota variabile misurata (dipendente dai litri di rifiuto residuo prodotto).

Le utenze domestiche hanno una quota fissa (dipendente da superficie e n. componenti residenti o residenti equivalenti), una quota variabile calcolata (quota altri servizi dipendente dal numero di

componenti o da componenti equivalenti) e una quota variabile misurata dipendente dai litri di rifiuto residuo prodotto.

Con riferimento al PEF, si riportano i dati prodotti dal Gestore riguardanti la situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori presi in considerazione sono i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; EBT - Utile ante imposte:

<i>voce di costo/ricavo</i>	<i>bilancio 2021</i>	<i>bilancio 2022</i>	<i>bilancio 2023</i>
ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 22.058.167	€ 24.888.143	€ 23.351.293
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		€ 9.891	€ 5.456
altri ricavi e proventi	€ 626.106	€ 664.539	€ 724.235
totale valore della produzione	€ 22.684.273	€ 25.562.573	€ 24.080.984
costi materie prime e sussidiarie	€ 1.898.121	€ 1.741.308	€ 1.673.264
costi per servizi	€ 7.924.423	€ 8.941.444	€ 8.557.621
costi per godimento beni di terzi	€ 90.000	€ 102.885	€ 72.287
costi per oneri diversi di gestione	€ 138.056	€ 142.034	€ 331.249
totale costi della produzione	€ 10.050.600	€ 10.927.672	€ 10.634.421
costi personale	€ 8.513.381	€ 8.928.825	€ 9.382.027
EBITDA	€ 4.120.292	€ 5.706.076	€ 4.064.537
ammortamenti	€ 1.161.080	€ 1.113.886	€ 1.122.404
accantonamenti svalutazione crediti	€ 240.000	€ 600.000	€ 300.000

EBIT	€ 2.719.212	€ 3.992.191	€ 2.642.133
interessi passivi	€ (34.965)	€ (28.092)	€ (15.066)
interessi	€ 534	€ 30.369	€ 91.999
tot. proventi e oneri finanziari	€ (34.430)	€ 2.276	€ 76.933
EBT	€ 2.684.782	€ 3.994.467	€ 2.719.066

I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono, oltre alle entrate tariffarie, la vendita dei materiali raccolti e il recupero superfici (recupero delle superfici non dichiarate svolto nell'anno 2022 per circa 2 milioni di euro); eventuali maggiori ricavi tariffari derivanti da una diversa stima dei volumi, ma anche il recupero superfici riguardante il periodo regolato, vengono restituiti agli utenti tramite il meccanismo ARERA due anni dopo.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Con la Delibera 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (**TQRIF**). Il TQRIF prevede quindi una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica che i soggetti gestori del servizio rifiuti sono tenuti a rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2023. L'approccio del regolatore nazionale ha previsto un quadro di regole comuni su scala nazionale e differenziato in funzione del livello di partenza delle gestioni secondo un approccio regolatorio improntato alla gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti.

All'Ente Territorialmente Competente (Comune di Trento) ai sensi dell'art. 3, comma 114 del TQRIF, è affidato il compito di individuare lo schema regolatorio nel quale sono inquadrati le singole gestioni, individuato sulla base della matrice regolatoria prevista dal TQRIF e riportata di seguito.

Con Delibera n. 67 del 28.03.2022 il Comune di Trento, in qualità di Ente territorialmente competente, ha individuato nello **Schema I lo schema regolatorio per la qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025** (art. 3 dell'Allegato "A" alla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif).

Lo Schema I rappresenta il livello qualitativo minimo di obblighi di qualità contrattuale e tecnica previsti dal Testo per la qualità del servizio (TQRIF) pertanto non sono applicati i monitoraggi dei livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Saranno invece rispettati i seguenti obblighi di servizio:

- a) adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per la gestione dei rifiuti urbani;
- b) modalità di attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- c) modalità per la variazione o cessazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- d) procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
- e) obblighi di servizio telefonico;
- f) modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;
- g) obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi;
- h) obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- i) predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità;
- j) predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto;
- k) predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade;
- l) obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per poter garantire la gestione ottimale dei processi, Dolomiti Ambiente S.r.l. in qualità di gestore, si è dotata di un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza per il quale ha conseguito le certificazioni di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001, Emas e ISO 45001.

La Società si è dotata di una Carta dei Servizi distinta per ciascuno dei Comuni serviti.

Nella Carta riferita alla gestione per il Comune di Trento, da ultimo aggiornata nel 2023, sono anzitutto stabiliti i principi fondamentali sottesi all'erogazione del servizio:

- chiarezza e trasparenza
- eguaglianza
- imparzialità
- continuità
- partecipazione
- efficienza ed efficacia
- cortesia
- qualità, sicurezza, tutela ambientale, sostenibilità.

Nella Carta sono descritte le singole attività svolte con relativi Standard di qualità del servizio e prevista la procedura per sporgere eventuali reclami.

Le violazioni dei principi della Carta possono essere denunciate via e-mail, mediante il form reclami reso disponibile sul sito internet di Dolomiti Ambiente, ovvero telefonicamente al numero verde o agli sportelli fisici. Dolomiti Ambiente si impegna a rispondere alle richieste di informazioni scritte e ai reclami scritti in 30 giorni dalla data di arrivo della comunicazione del Cliente.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

All'articolo 9 del Contratto di servizio, denominato "Obblighi del gestore", sono espressamente indicati i compiti del gestore ed in particolare il comma 1 esplicita che il "gestore rende, salvo casi di comprovata impossibilità, l'espletamento dei servizi affidati, in ogni circostanza e nei modi e nei termini stabiliti dai regolamenti relativi e dalle schede di definizione tecnica dei servizi che costituiscono obbligazione imprescindibile per il gestore".

Gli indicatori che permettono agli utenti di verificare il livello di qualità offerto dal Gestore, suddivisi tra indicatori obbligatori ai sensi del TQRIF ed ulteriori indicatori previsti dal Contratto di Servizio sono contenuti nella **Carta della Qualità** approvata da Comune.

Il Servizio Sostenibilità e Transizione ecologica svolge i controlli sul servizio reso dal Gestore sia sulla base delle segnalazioni dei singoli cittadini che con una attività di monitoraggio costante sul territorio finalizzata ad individuare eventuali difformità del servizio reso dal Gestore rispetto agli standard previsti.

Tale azione che è stata intrapresa con l'obiettivo di garantire la massima qualità ed efficienza del servizio riguarda principalmente i servizi d'igiene urbana (spazzamento stradale, svuotamento cestini, ecc.), i servizi di raccolta domiciliare, i servizi di raccolta stradale, gli abbandoni di rifiuti e la gestione dei Centri di Raccolta.

Nella tabella che segue sono indicati i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore con riferimento allo Schema I -Testo per la qualità del servizio (TQRIF) di ARERA:

<i>SERVIZIO</i>	<i>CONTRATTO DI SERVIZIO</i>	<i>RISULTATI RAGGIUNTI</i>
ambito del servizio	intero territorio comunale	completamente
ingombranti	raccolta a domicilio a richiesta	completamente
rifiuti abbandonati	di propria iniziativa o su segnalazione della polizia locale	completamente
rifiuti provenienti da aree verdi pubbliche	messa a disposizione di contenitori e loro svuotamento	completamente
rifiuti provenienti da aree cimiteriali	raccolta pile, lumini, verde, residuo	completamente
raccolta differenziata di residuo, organico, carta e cartone, imballaggi, vetro	raccolta porta a porta secondo calendario distribuito alle utenze; raccolta stradale Monte Bondone	completamente
raccolta rifiuti urbani pericolosi	presso Centri Raccolta	completamente
lavaggio contenitori	contenitori organico	completamente
manutenzione contenitori	riparazione e sostituzione	completamente
spazzamento meccanizzato centro storico	frequenza giornaliera	completamente
spazzamento meccanizzato immediata periferia centro storico e zone centrali sobborghi	frequenza quindicinale	parzialmente
spazzamento rimanenti zone	frequenza mensile	non ottimale - cadenza al massimo bimestrale
installazione cestini	installazione	completamente, progetto ottimizzazione in corso
svuotamento cestini	frequenza almeno settimanale	completamente

spazzamento manuale (e raccolta siringhe)	frequenza almeno settimanale	completamente
lavaggio strade (fondovalle esclusi sobborghi)	frequenza semestrale	completamente

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze al momento disponibili mostrano una gestione sostanzialmente coerente con la disciplina provinciale e nazionale.

L'alto livello di raccolta differenziata, che si attesta tra le percentuali più elevate in Italia per una città capoluogo di provincia quale Trento e la tariffa tra le più basse, consente di affermare che la gestione così come attualmente organizzata si dimostra efficace ed efficiente.

Come disposto dalla legge, è il gestore che deve riscuotere la tariffa corrispettiva, istituita dal Comune, a copertura integrale dei costi di gestione del servizio. Il nuovo Metodo Tariffario di ARERA (MTR) è stato delineato nell'ottica di favorire l'adeguamento dei sistemi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti agli obiettivi fissati dalle direttive europee, in applicazione del principio "chi inquina paga", verso una visione che promuova lo sviluppo dell'economia circolare. Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti.

A livello provinciale si sta complessivamente attuando un processo organico di revisione del modello di raccolta e smaltimento del rifiuto urbano. Entro il mese di novembre 2024 è prevista l'istituzione di un Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), ovvero un organismo istituito dalla Provincia Autonoma di Trento a cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricadenti nell'ambito, che svolgerà il compito di organizzare il servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica del ciclo dei rifiuti urbani.

La scelta della forma di gestione, della determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, dell'affidamento della gestione e relativo controllo, etc., saranno in capo a tale organismo.

4.3

NIDO D'INFANZIA

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nel Comune di Trento.

Il servizio di asilo nido costituisce un importante supporto educativo alle famiglie in un contesto di crescita e di socializzazione per il bambino oltre che un contesto privilegiato di prevenzione in quanto crea un ambiente favorevole di promozione dell'agio per i piccoli e di sostegno alle capacità genitoriali e attua le politiche di conciliazione come principale fattore in grado di influenzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l'inclusione sociale di tutti i componenti della famiglia.

Il sistema dei servizi socio educativi che il Comune di Trento ha implementato sulla base di tali obiettivi è ad oggi regolato da una normativa provinciale, la Legge Provinciale 12 marzo 2002 n. 4, come modificata dalla L.P. 19 ottobre 2007 n. 17, dalle relative disposizioni attuative e da una serie di disposizioni dettate dal Comune, in primis dal Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia adottato dal Consiglio comunale con deliberazione 28.06.2007 n. 70 come da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale 22.11.2016 n. 132. Attualmente il quadro normativo di riferimento è integrato dalle Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 approvate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione 23.12.2021 n. 2277.

Per quanto riguarda la copertura del servizio, alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti sul territorio comunale 24 nidi d'infanzia pubblici di cui 7 gestiti direttamente e 17 gestiti tramite affidamento a terzi, per un totale di 26 servizi e 1144 posti. Ulteriori 3 posti sono messi a disposizione da parte del Comune di Lavis sulla base di uno specifico Protocollo di intesa per cui l'offerta complessivamente garantita alle famiglie è pari a 1147 posti, tra full time e part time.

Il raffronto domanda potenziale e offerta mostra una percentuale di soddisfacimento della domanda teorica (n. posti/popolazione residente 3 mesi - 3 anni n.c.) pari al 47,28% a fronte dell'obiettivo europeo del 33%¹⁶.

Tanto premesso, sono oggetto della presente ricognizione unicamente i servizi esternalizzati.

L'affidamento della gestione a soggetti terzi rispetto all'Amministrazione è stato effettuato con procedure concorrenziali sulla base di disciplinari nei quali sono definiti i requisiti organizzativi e di funzionamento, nel rispetto di quanto stabilito tra l'altro dalle norme provinciali di settore vigenti, dagli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale, dagli standard fissati nella "Carta della qualità del servizio di nido d'infanzia del Comune di Trento" e in altri documenti-guida di tipo pedagogico educativo, tra cui il Progetto pedagogico dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

¹⁶ Fonte: Rapporto di gestione 2023 del Comune di Trento:

<https://www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Programmazione-e-bilanci/Bilanci/Bilanci-di-rendicontazione/Rapporti-di-gestione>

- CONTRATTO DI SERVIZIO

L'affidamento dei servizi è disposto secondo il modello dell'appalto.

Le gare per le varie strutture sono state indette sulla base delle seguenti deliberazioni del Consiglio comunale:

- n. 97 del 12/7/2017;
- n. 116 del 13/9/2017;
- n. 86 del 19/6/2019;
- n. 160 del 11/11/2021;
- n. 79 del 29/6/2022 come integrata con deliberazione n. 123 del 11/10/2022;

provvedimenti all'interno dei quali sono dettagliatamente esposte le motivazioni sottese alla scelta della modalità di affidamento dei servizi.

Costituisce oggetto di rilevazione la gestione, affidata in appalto, del servizio di nido d'infanzia nelle strutture di proprietà comunale che fanno parte del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia del Comune di Trento.

Per gestione si intende la predisposizione e l'attuazione del Progetto educativo, del servizio di ristorazione, la cura degli spazi, la gestione e l'organizzazione del personale, l'organizzazione interna, l'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività, la manutenzione ordinaria dei beni assegnati in uso, nonché le altre prestazioni previste dalla documentazione presentata in sede di gara.

La gestione deve avvenire nel rispetto della normativa provinciale di settore e degli orientamenti determinati dal servizio provinciale competente, oltre che delle previsioni normative contenute nel Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia e degli ulteriori indirizzi stabiliti dal Comune.

Il Comune si riserva la titolarità del servizio di nido d'infanzia, che comprende anche l'elaborazione dell'indirizzo pedagogico-educativo, la raccolta delle domande, l'assegnazione dei posti nei nidi d'infanzia e la supervisione pedagogica e la definizione della politica tariffaria.

L'Amministrazione dettaglia gran parte degli aspetti gestionali, a garanzia dell'omogeneità di erogazione del servizio su tutto il territorio comunale.

A partire da gennaio 2023 il sistema di finanza locale della Provincia autonoma di Trento prevede un trasferimento standard per utente di asilo nido, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1760/2017, pari ad euro 7.406,50.

L'affidamento in appalto è stato disposto mediante procedura aperta, articolata su più lotti, con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 44, 58, 60 del Codice e degli art. 9, 16 e 17 della L.P. 9 marzo 2016 n. 2 – Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016 (in seguito: L.P. n. 2/2016) e della L.P. 23 marzo 2020, n. 2. L'importo totale aggiudicato per tutte le gestioni e per tutti gli anni oggetto di affidamento è di € 50.292.368,76.

Nella documentazione di gara sono specificati i principali obblighi posti a carico del gestore in termini di qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

I criteri tariffari che vengono applicati al servizio in oggetto di rilevazione vengono determinati annualmente sulla base dell'indicatore ICEF del nucleo familiare.

Le tariffe vengono determinate e applicate direttamente da parte del titolare del servizio ovvero dall'Amministrazione comunale.

Di seguito si riportano le tariffe del servizio di asilo nido dell'ultimo biennio:

Anno educativo 2022/2023 > la retta mensile è unica e fissata tra i limiti icef 0,05 e 0,3848 con i seguenti importi:

- per il servizio a tempo pieno da un minimo di € 40,60 a un massimo di € 437,00
- per il servizio a tempo parziale di 6 ore giornaliere da un minimo di € 26,39 a un massimo di € 284,05

Con delibera di Giunta 204 del 22 agosto 2022 è stata istituita una riduzione pari al 32% di tale retta e disapplicate le riduzioni per assenza (tranne il caso di ricovero ospedaliero) così come indicato dalla deliberazione consiliare n. 80 del 29.06.2022.

Pertanto nell'anno educativo 2022/2023 le rette mensili, al netto della riduzione, risultano:

- per il servizio a tempo pieno da un minimo di € 27,61 a un massimo di € 297,16
- per il servizio a tempo parziale di 6 ore giornaliere da un minimo di € 17,95 a un massimo di € 193,15.

Per l'anno educativo 2023/2024 viene meno la riduzione del 32% e i limiti icef minimo e massimo passano rispettivamente a 0,07 e 0,40 con i seguenti nuovi importi:

- per il servizio a tempo pieno da un minimo di € 27,00 a un massimo di € 323,00
- per il servizio a tempo parziale di 6 ore giornaliere da un minimo di € 18,00 a un massimo di € 210,00.

Inoltre è prevista la reintroduzione delle riduzioni per assenza pari al 20% per le assenze generiche e al 50% per quelle dovute a malattia certificata. Le giornate di ricovero rimangono detratte al 100%.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Servizi all'infanzia e istruzione.

I contratti di appalto sono soggetti a verifica di conformità a cadenza almeno annuale e a conclusione della prestazione contrattuale al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto stesso. In particolare, le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle leggi di settore.

I controlli sono diretti a verificare:

- la rispondenza dell'attività espletata dal soggetto affidatario al progetto pedagogico, al progetto educativo, agli standard di erogazione del servizio definiti nella Carta della qualità, al capitolato speciale d'appalto e a tutte le condizioni definite nell'offerta tecnica;
- le modalità di utilizzo e di gestione della struttura, dello stato di manutenzione dell'immobile, degli impianti, delle sue pertinenze e di tutti i beni e attrezzature affidati;
- il rispetto della normativa igienico - sanitaria e di tutela della salute dei bambini;

- l'applicazione, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 per la progettazione ed erogazione del servizio di nido d'infanzia;
- il rispetto delle disposizioni sulla sicurezza di bambini e lavoratori.

Gli audit di qualità vengono svolti da parte del personale interno sulla base delle specifiche funzioni e ruolo ricoperto nell'ambito del sistema di qualità dell'Ente. Controlli specifici vengono, altresì, svolti in caso di segnalazioni da parte dell'utenza, dei cittadini o di terzi.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Di seguito il riepilogo delle convenzioni in essere con l'indicazione del soggetto Gestore, individuato in esito a procedura di gara aperta con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi della normativa vigente:

<i>servizio</i>	<i>affidatario</i>	<i>durata</i>
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso le strutture: "Rodari" via Giovannelli (tempo pieno), Europa via Fermi (tempo pieno), Padre Vittorio Tonini di Vigolo Baselga (tempo pieno), Meano (tempo pieno)	CITTÀ FUTURA società cooperativa sociale - Trento, via Abondi n. 37 - P.IVA 01428820227	Dal 01.09.2018 al 31.07.2025
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso la struttura di Roncafort – via Caneppele (tempo pieno)	CITTÀ FUTURA società cooperativa sociale - Trento, via Abondi n. 37 - P.IVA 01428820227	Dal 01.09.2020 al 31.07.2027
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso la struttura "Il Piccolo Girasole" a Cognola (tempo pieno)	CITTÀ FUTURA società cooperativa sociale - Trento, via Abondi n. 37 - P.IVA 01428820227	Dal 01.09.2022 al 31.07.2029
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso la struttura di Ravina (tempo pieno)	CITTÀ FUTURA società cooperativa sociale - Trento, via Abondi n. 37 - P.IVA 01428820227	Dal 01.09.2022 al 31.07.2029
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso la struttura di Gardolo – via IV Novembre (tempo pieno)	CITTÀ FUTURA società cooperativa sociale - Trento, via Abondi n. 37 - P.IVA 01428820227	Dal 01.09.2020 al 31.07.2027
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso le strutture di Martignano via Maderno (tempo pieno) e "La Mongolfiera" di Mattarello (tempo pieno).	LA COCCINELLA società cooperativa sociale onlus - Cles, viale Degasperi n. 19 - P.IVA. 01487610220	Dal 01.09.2018 al 31.07.2025

Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso le strutture di: Clarina (tempo pieno), Oltrecastello (tempo pieno), viale dei Tigli (tempo parziale mattutino), Roncafort (tempo parziale mattutino) via Caproni e Madonna Bianca (tempo parziale mattutino)	PRO.GES. TRENTO società cooperativa sociale onlus - Trento, via Valentina Zambra n.11 - P.IVA 02353320225	Dal 01.08.2023 al 31.07.2030
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso la struttura Il Magicocastello (tempo pieno e tempo parziale, mattutino e pomeridiano)	PRO.GES. TRENTO società cooperativa sociale onlus - Trento, via Valentina Zambra n.11 - P.IVA 02353320225	Dal 01.09.2022 al 31.07.2029
Convenzione per l'affidamento a terzi del servizio di nido d'infanzia presso la struttura di Villazzano 3 (tempo pieno)	PRO.GES. TRENTO società cooperativa sociale onlus - Trento, via Valentina Zambra n.11 - P.IVA 02353320225	Dal 01.08.2023 al 31.07.2030

- ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'andamento economico oggetto di rilevazione riferito al 2023:

- totale costi annui compreso ammortamento: € 9.538.658,33
- costo annuo pro capite medio per struttura: € 13.091,54
- proventi totali annui 2023: € 7.234.557,49
- proventi tariffari annui pro capite (media per struttura): € 9.741,83
- proventi tariffari mensili medi pro capite (su 11 mesi): € 885,62

Per quanto riguarda il personale addetto al servizio, la tipologia di inquadramento ed il costo complessivo ed unitario, le figure professionali coinvolte direttamente nel servizio oggetto di rilevazione sono:

- un/a coordinatore/trice interno/a al nido;
- personale educativo;
- personale ausiliario;
- addetto alle funzioni di cucina (cuoco).

Trovano applicazione le disposizioni economico-normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro per i dipendenti delle cooperative sociali ed integrativo provinciale, se presente. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative.

Vista la peculiarità del servizio, per ogni singolo lotto viene stimato un numero di personale dedicato al servizio che in conformità alla normativa vigente varia in base alla tipologia della struttura e al numero di bambini iscritti.

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale si è dotata di una Carta della qualità del servizio di nido d'infanzia che dichiara le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e di erogazione del servizio di nido offrendo uno strumento di controllo del rispetto degli impegni assunti.

Una prima parte descrive la struttura organizzativa, le modalità di erogazione del servizio offerto e gli impegni di qualità mentre una seconda parte è composta da sette schede aggiornate annualmente con:

- l'elenco dei nidi
- il calendario dell'anno educativo
- il sistema tariffario
- i risultati delle rilevazioni annuali della soddisfazione degli utenti
- i valori degli indicatori di prestazione
- il servizio di nido estivo
- l'educazione all'aperto dentro e fuori il nido.

La qualità del servizio viene verificata attraverso strumenti diversi anche previsti dal Sistema di gestione qualità tra i quali:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti a garanzia degli utenti nella Carta della qualità del servizio di nido;
- i risultati raggiunti in termini di qualità percepita dagli utenti sulla base dell'indagine di rilevazione della soddisfazione dell'utenza del servizio;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e rilevati con il monitoraggio dei processi, le rilevazioni e gestione dei reclami e le verifiche ispettive nell'ambito del sistema gestione qualità.

Per quanto riguarda gli standard o indicatori di qualità previsti nella Carta dei servizi, si forniscono gli esiti del controllo relativo al 2023:

<i>fattore di qualità</i> <i>(tipologia di indicatore)</i>	<i>descrizione</i>	<i>valore standard</i>	<i>valore realizzato</i>
garanzia della regolare erogazione del servizio (affidabilità del servizio)	apertura giornaliera del servizio agli orari indicati	dalle 7.30 nel nido a tempo pieno e a tempo parziale mattutino dalle 13.30 nel nido a tempo parziale pomeridiano	100%
	risoluzione del disservizio	entro 3 ore dalla	100%

	inerente agli impianti tecnologici	segnalazione dell'evento	
garanzia del servizio educativo (affidabilità del servizio)	progettazione educativa di gruppo, con individuazione obiettivi educativi, azioni, tempistiche e responsabilità	≥ 1	1,2
frequenza regolare di incontri informativi con le famiglie (accessibilità informazioni)	assemblea di inizio anno educativo con i genitori dei bambini al primo inserimento (con presenza personale educativo)	1	1
	incontri di gruppo nella sezione di riferimento	2	2,13
garanzia del percorso del bambino al nido (affidabilità del servizio)	numero colloqui con i genitori di ciascun bambino nell'anno educativo	2	2,55
	numero di osservazioni per ciascun bambino per ogni anno educativo	2	2,41
	progettazione educativa di continuità con scuola infanzia	1	2,26
passaggio di informazioni tra operatori relativamente ai bambini (trasparenza responsabilità del servizio)	numero incontri annuali del gruppo di lavoro	3	4
	numero incontri annuali del gruppo educativo	6	10,56
	numero incontri annuali personale educativo di sezione	8	9,09
garanzia dell'igiene personale del bambino (affidabilità del servizio)	numero di cambi giornalieri per il bambino che frequenta il servizio per un minimo di 8 ore	≥ 3	100%
garanzia del menu (affidabilità del servizio)	numero di giorni per l'attivazione della personalizzazione della dieta	1 dal ricevimento della richiesta	100%
	rispetto del menù di base programmato	nel 95% dei casi	97,33%
garanzia della competenza ed aggiornamento degli operatori (affidabilità del servizio)	numero medio annuo di ore di formazione per ogni posto di educatore previsto in pianta organica	30	100%

ascolto dell'utenza e informazione (correttezza con l'utenza)	grado di soddisfazione dell'utenza rilevato attraverso questionario annuale	85%	97,20%
	tempo massimo che intercorre tra la data di ricezione del reclamo e la risposta	30 giorni	100%
ascolto dell'utenza e informazione (accessibilità delle informazioni)	definizione del calendario di erogazione del servizio entro il termine di approvazione della graduatoria	entro il 15 maggio	15/5/2023
	tempo di informazione all'utenza tramite il nido in caso di chiusura non prevista da calendario (esclusi sciopero e forza maggiore), compresa eventuale anticipazione dell'orario di chiusura del nido	≥ 48 ore	100%

La pubblicazione dei valori realizzati relativi ai singoli indicatori viene effettuata annualmente con l'aggiornamento della specifica scheda delle Carta della Qualità entro la data di approvazione della graduatoria di ammissione al nido (15 maggio) e la sua pubblicazione sul sito comunale nonché tramite i nidi con esposizione di una copia della Carta nelle apposite bacheche per l'informazione ai genitori.

Per quanto riguarda gli esiti dell'indagine di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, effettuata annualmente dal Comune, i dati di sintesi sono i seguenti:

<i>anno educativo</i>	<i>2020/2021</i>	<i>2021/2022</i>	<i>2022/2023</i>
bambini iscritti	1100	1185	1148
questionari restituiti	733	736	759
% restituzione	73,3	62,1	66
soddisfazione complessiva	96	97	97
giudizio complessivo (da 1 a 10)	9	9,04	9,05

Sono stati indagati 24 aspetti rappresentativi del servizio, valutati in termini di soddisfazione percepita: la soddisfazione complessiva è misurata con la percentuale delle risposte positive ("molto soddisfatto" e "abbastanza soddisfatto") sul totale delle risposte per tutti gli aspetti oggetto di indagine.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

La valutazione delle prestazioni contrattuali viene effettuata come sopra specificato con la verifica di conformità a cadenza annuale e a conclusione della prestazione contrattuale al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto stesso. In particolare, le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle leggi di settore.

Tali verifiche sono la risultante di evidenze raccolte per ciascun soggetto gestore e ciascun servizio dallo stesso gestito nell'ambito dei diversi controlli e verifiche disposte. Queste riguardano gli aspetti elencati *supra* con riferimento al "Sistema di monitoraggio e controllo" e valutati tanto a livello documentale che tramite verifiche tecniche sui diversi aspetti gestiti.

Nei diversi anni di affidamento del servizio e in particolare per il 2023 vi è stato pieno adempimento dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed ai relativi documenti di riferimento.

- VINCOLI

I vincoli del servizio si possono individuare nei seguenti:

- normativa di riferimento per quanto riguarda parametri strutturali e organizzativi e contratti collettivi per i relativi elementi normativi ed economici, linee guida e indicazioni dei diversi enti coinvolti (Provincia Autonoma di Trento con competenza di coordinamento del sistema dell'infanzia a livello provinciale, Azienda provinciale per i Servizi sanitari relativamente al presidio e controllo delle imprese alimentari..);
- disponibilità risorse umane con i requisiti richiesti;
- documenti programmatici dell'ente;
- definizione dei trasferimenti di finanza locale e politica tariffaria dell'ente;
- tipologia del servizio e relativi tempi di adeguamento dell'offerta alla domanda crescente di servizio all'utenza.

Tali vincoli hanno impatto sulle modalità di organizzazione del servizio (vincoli e parametri normativi).

Fino ad ora le disponibilità di bilancio sono state coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione che hanno permesso l'erogazione regolare del servizio.

Più difficile risulta l'adeguamento dell'offerta alla domanda in tempi contenuti data la scarsa disponibilità di risorse strutturali idonee da destinare in tempi contenuti a servizio di nido.

	<i>effetti sulla economicità del servizio</i>	<i>effetti sulla sostenibilità finanziaria</i>	<i>effetti sulle modalità di erogazione</i>	<i>impatto sull'utenza</i>	<i>altro (efficacia servizio)</i>
<i>normativa di riferimento</i>	x		x		
<i>disponibilità risorse umane</i>			x	x	
<i>disponibilità risorse strutturali</i>				x	x

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le esperienze di esternalizzazione ad oggi realizzate e consolidate (17 dei 24 nidi comunali) consentono di esprimere valutazioni positive in relazione alla qualità del servizio erogato con personale specializzato ed in spazi adeguatamente strutturati.

In tutti i servizi in gestione a terzi il servizio viene erogato e viene costantemente monitorato, anche attraverso gli strumenti definiti nell'ambito del Sistema gestione per la qualità ISO 9001, con riferimento alle previsioni dei rispettivi capitolati speciali di gara ed agli atti di indirizzo contenuti tra l'altro nei documenti sopra citati.

La qualità del servizio erogato dall'affidatario esterno è peraltro sempre stata garantita, negli affidamenti scorsi, da vari elementi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la previsione di requisiti di partecipazione alla procedura che garantissero professionalità ed esperienza (recente) in servizi analoghi;
- trattandosi di offerta economicamente più vantaggiosa, grande attenzione all'aspetto qualitativo, sia dal punto di vista pedagogico-educativo che gestionale, nell'offerta tecnica, prevedendo in minima parte criteri matematici di attribuzione del punteggio e principalmente criteri qualitativi, in modo da consentire una valutazione approfondita delle capacità gestionali dell'offerente;
- previsione di una soglia di sbarramento nel punteggio offerta tecnica;
- costante monitoraggio del rispetto di quanto previsto in sede di gara nel corso della gestione del contratto (sia con controllo documentale che per mezzo di sopralluoghi, verifiche sul campo e incontri di confronto);
- linee guida comuni tese a garantire un'uniformità di gestione e di livello qualitativo all'utenza tra gestione diretta e indiretta.

In definitiva, si valutano positivamente le esperienze pregresse di esternalizzazione fino ad oggi realizzate con il modello dell'affidamento a terzi tramite procedura aperta, la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, confermando tale modalità come funzionale al raggiungimento dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e il mantenimento di un elevato livello qualitativo del servizio.

4.4

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di assistenza domiciliare e di contesto è un servizio socio-assistenziale di livello locale disciplinato dal punto 3.20 del “*Catalogo dei servizi socio assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.*”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 7 febbraio 2020 e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 604 di data 6 aprile 2023.

Nel rispetto del quadro dettato dal combinato disposto della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento” e della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”, **il servizio è gestito in forma associata per il Territorio Val d’Adige che comprende i Comuni di Trento, Cimone, Aldeno e Garniga Terme.**

Il servizio risponde all’obiettivo primario di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un’abitazione privata, una coabitazione, una comunità residenziale o altro contesto sociale di comunità.

Il servizio è erogato sia in forma individualizzata (in via ordinaria, in emergenza oppure in forma integrata con il comparto sanitario) sia in forma condivisa quale presidio di quartiere o di condominio.

Le prestazioni erogate in forma individualizzata sono programmate e personalizzate in base alle necessità della persona o del nucleo familiare in carico e vengono svolte secondo il Piano assistenziale del servizio a domicilio elaborato dal servizio sociale professionale di concerto con la famiglia. Sono comprese prestazioni di cura della persona, di cura della casa, del vestiario e del corredo e azioni di sostegno nella vita quotidiana, sociale e di relazione.

Destinatari del servizio sono:

- persone anziane di età superiore ai 64 anni che, in assenza di adeguato o sufficiente supporto familiare, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali, necessitano di sostegno assistenziale in via temporanea o continuativa;
- persone con disabilità temporanea o permanente fisica, psichica, sensoriale o plurima, anche a prescindere dal dato anagrafico;
- famiglie in difficoltà che necessitano di assistenza per uno o più componenti del nucleo familiare;
- in generale tutte le persone in situazione di fragilità.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio è stato affidato previo esperimento di una procedura di gara ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. - Codice dei contratti pubblici, sopra soglia europea, nel rispetto del quadro normativo europeo, nazionale e provinciale e delle “*Linee Guida sulle modalità*

di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 7 febbraio 2020.

Con contratto d'appalto n. 344 rep. di data 9 febbraio 2023, il servizio è stato affidato per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2025 all'Associazione Temporanea di imprese fra F.A.I SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (capogruppo), S.A.D. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (mandante), S.T. GESTIONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (mandante).

L'importo contrattuale presunto per la durata di tre anni è pari a euro 16.216.679,55 (sedicimilioniduecentosedicimilaseicentoseptantanove e cinquantacinque centesimi), oneri fiscali esclusi.

Il numero di ore massime stimate è pari a 213.000 su base annua e 639.000 su base triennale. Il monte ore annuo è così suddiviso:

- 210.700 ore erogare in forma individualizzata (di cui: 208.000 ore in via ordinaria, 1.000 ore in emergenza, 1.700 ore in forma integrata con il sistema sanitario);
- 2.300 ore in forma condivisa quale presidio di quartiere o di condominio.

Il prezzo orario al quale il servizio è stato aggiudicato è pari a euro 25,21 + IVA al 5%. A norma dell'articolo 24 del Capitolato speciale d'appalto, con determinazione dirigenziale 15/71 di data 04/03/2024 è stato rivisto il prezzo contrattuale in euro 26,44 (IVA 5% esclusa) per adeguamento all'indice ISTAT – FOI.

Spettano all'Amministrazione comunale sia la determinazione che la riscossione della quota di concorso alla spesa a carico dei beneficiari del servizio. Tale quota è determinata, ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 2256 di data 12 dicembre 2016, facendo riferimento all'indicatore ICEF in un range compreso tra la quota minima fissata in 2,00 euro / ora e la quota massima di 18,00 euro / ora. La compartecipazione non può superare un tetto massimo mensile di spesa, definito anch'esso in base alla condizione economica familiare (ICEF) e applicato indipendentemente dalla quantità di interventi socio-assistenziali fruiti.

Ai sensi del combinato disposto risultante dal Capitolato speciale di gara e dall'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario, i principali obblighi posti a carico del gestore sono:

- attivazione del servizio di assistenza domiciliare ordinario entro 7 giorni di calendario dalla richiesta, dandone comunicazione al Comune;
- attivazione del servizio in emergenza entro 2 giorni di calendario dalla richiesta e per 12 casi all'anno è prevista l'attivazione entro un giorno dalla richiesta;
- tempestiva comunicazione al servizio sociale e all'utente in caso di forza maggiore che impedisca il servizio;
- avviso tempestivo del Comune in caso di assenza dell'utente e presentazione mensile della rendicontazione delle ore di mancato servizio per singolo utente;
- gestione del personale, nel rispetto delle disposizioni in materia, riducendo le sostituzioni e la rotazione degli operatori sul caso e adottando idonee modalità di controllo delle presenze;
- coordinamento tecnico – operativo: per ciascuna delle 5 zone corrispondenti alle sedi territoriali del servizio sociale è individuato almeno un coordinatore con ruolo di referente tecnico operativo. I referenti tengono i rapporti con gli assistenti sociali dell'Amministrazione comunale, partecipano alle riunioni periodiche di verifica e partecipano o promuovono incontri dedicati per situazioni di particolare complessità. Almeno un referente è sempre reperibile dalla 7:00 alle 23:00, sia nelle giornate feriali che festive;

- formazione del personale: oltre alla formazione obbligatoria prevista dal sistema di accreditamento provinciale e dalla normativa vigente, l'appaltatore organizza nel periodo di vigenza del contratto 4 cicli formativi di minimo 4 ore l'anno.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Welfare e coesione sociale.

Ai sensi dell'art. 17 del Capitolato speciale d'appalto è previsto un sistema di coordinamento tecnico operativo.

I coordinatori sono presenti alla visita domiciliare prevista all'avvio di ogni singolo servizio e nel corso delle visite periodiche di controllo. I coordinatori coordinano e supportano gli addetti all'assistenza nel rapporto con l'utente e con la famiglia nella gestione del Piano assistenziale e verificano la corretta adozione di strumenti utili alla gestione della situazione a domicilio.

I referenti tecnici – operativi tengono i rapporti con gli assistenti sociali del Servizio Welfare, partecipano alle riunioni periodiche di verifica nonché partecipano o promuovono in prima persona incontri dedicati per situazioni di particolare complessità. Almeno un referente tecnico operativo garantisce la reperibilità dalle 7:00 alle 23:00 sia nei giorni feriali che festivi.

Sono previste verifiche di conformità prima di procedere al pagamento delle fatture mensili ai fini dell'emissione del certificato di pagamento, nel rispetto della normativa vigente.

Vengono altresì svolte riunioni periodiche, di norma due volte all'anno e ogniqualvolta sia necessario, alle quali partecipano i 3 Presidenti / Direttori delle cooperative sociali, il Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dell'esecuzione e il coordinatore dell'equipe delle assistenti sociali.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

L'ATI affidataria del servizio è composta da:

F.A.I Società cooperativa sociale (capogruppo), con sede legale in Trento, via Gramsci 48-50/A, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 00980950224.

S.A.D. Società cooperativa sociale (mandante) con sede legale in Trento, via Gramsci 21, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 01288620220.

S.T. GESTIONI Società cooperativa sociale (mandante) con sede legale in Trento, via Enrico Fermi 64, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 01886630225.

Le tre cooperative offrono sul Territorio Val d'Adige diversi e qualificati servizi di cura e di assistenza alla persona rivolti a adulti e anziani, migliorandone complessivamente la qualità di vita e il benessere psico-fisico. Sono tutte accreditate, ai sensi del D.P.P. n. 3-78/Leg. del 9 aprile 2018 "*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*", per l'area funzionale età anziana domiciliare e di contesto.

- ANDAMENTO ECONOMICO

Il costo complessivo sostenuto per l'assistenza domiciliare e di contesto nelle sue diverse forme per l'anno 2023 è stato pari a euro 5.190.963,17 (IVA inclusa).

Nell'anno 2023 gli utenti sono stati 688 e le ore erogate sono state 196.450.

Il costo per utente è stato quindi pari a euro 7.545.

La compartecipazione degli utenti nell'anno 2023 è stata pari a euro 650.247,56.

Il numero complessivo degli operatori dell'ATI impiegati sul territorio dei Comuni di Trento, Garniga Terme, Aldeno e Cimone è stato pari a 262.

Di questo, il 77,10% è qualificato, ossia: è in possesso di diploma OSA (operatore socio-assistenziale) o OSS (operatore socio-sanitario), oppure ha una anzianità di servizio superiore a 24 mesi, oppure ha partecipato ai percorsi di certificazione delle competenze ricevendo l'attestazione OAD – Operatore per l'assistenza a domicilio.

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio, alla luce di quanto riscontrato secondo il sistema di monitoraggio richiamato, è buona.

Si segnala come elemento critico da attenzionare e da migliorare un significativo livello di turnazione degli addetti all'assistenza al domicilio degli utenti. Il valore medio nell'anno 2023 è stato infatti di 7,76 operatori per utente. Rilevata, in particolare, la delicatezza delle operazioni di cura e igiene delle persone, il lavoro congiunto di Amministrazione e Appaltatore è e sarà volto a limitare il più possibile il problema della turnazione.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

Come già evidenziato, le ore erogate nell'anno 2023 sono state 196.450, valore inferiore al valore massimo stimato nei documenti di gara e pari a 213.000 ore.

Al 31/12/2023 vi erano 55 persone in lista d'attesa, di cui 10 gravi.

Lo scostamento tra ore teoriche (massimo contrattuale) ed effettive è imputabile alla difficoltà riscontrata da parte delle cooperative sociali di reperire personale, difficoltà peraltro trasversale a tutti i settori socio-assistenziali e socio-educativi nonché sanitari.

- VINCOLI

I requisiti imposti in merito alla qualificazione del personale derivanti dal combinato disposto della scheda 3.20 del *Catalogo dei servizi socio assistenziali in Provincia di Trento* e del requisito generale per l'autorizzazione n. 7 del *Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale* rappresentano dei vincoli per la gestione e l'erogazione del servizio.

- CONSIDERAZIONI FINALI

La modalità di affidamento mediante appalto e la gestione così come attualmente organizzata si dimostrano efficaci ed efficienti. Tuttavia, considerato l'invecchiamento della popolazione nonché l'aumento dei nuclei unipersonali, si rende necessario progettare forme innovative, flessibili e diversificate di organizzazione e di gestione del servizio di assistenza domiciliare anche prendendo atto della nuova nozione di "domiciliarità".

A livello provinciale si sta complessivamente ragionando in merito a un processo organico di revisione del modello di cura territoriale, che assicuri adeguati livelli di integrazione e di interconnessione dei servizi e degli interventi. Il contesto di riferimento è attraversato da importanti traiettorie di sviluppo e cambiamento, che portano a individuare una differente modalità di intervento, da definire secondo un approccio unitario e integrato anche con altre opportunità funzionali al sostegno della permanenza degli anziani presso il proprio domicilio.

Non è pertanto escluso che nuove modalità organizzative e gestionali, volte anche a valorizzare le nuove tecnologie disponibili, comportino la necessità di ripensare in termini innovativi anche la modalità di affidamento/finanziamento del servizio di assistenza domiciliare e di contesto.

4.5

GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Le prestazioni rese a richiesta del cittadino/utente con riguardo all'utilizzo degli impianti e delle attrezzature in disponibilità dell'Amministrazione comunale per la pratica di attività sportive compiute individualmente o in gruppo sono inquadrati dal Comune tra i servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità in quanto mirano ad attuare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico, civile e culturale della comunità. A tali servizi è riconosciuta una particolare tutela che ne garantisca l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione anche mediante precise scelte in materia tariffaria.

Gli impianti sportivi comunali rientrano tra i beni del patrimonio indisponibile ai sensi dell'articolo 826, ultimo comma, del Codice Civile come confermato da recente orientamento della giurisprudenza (Consiglio di Stato sez. V 26.07.2016 n. 3380) in quanto beni destinati al soddisfacimento dell'interesse della collettività allo svolgimento delle attività sportive e pertanto beni destinati ad un pubblico servizio.

Gli impianti sportivi comunali, intesi come strutture sportive anche se incluse in centri sportivi pluridisciplinari, alla data del 31.12.2023, compresi quelli degli istituti scolastici di proprietà, sono 145.

Gran parte degli impianti sportivi, per un totale di 107 di cui n. 35 nel solo orario extrascolastico, sono gestiti dall'azienda speciale A.S.I.S. (Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi), costituita con deliberazione consiliare n. 155 del 18.11.1997.

ASIS è un ente strumentale del Comune di Trento che ha lo scopo, ai sensi dell'articolo 3 del relativo Statuto:

- a) la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- b) l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- c) l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

L'affidamento del servizio è attualmente disciplinato dal contratto di servizio 33200 racc. di data 29.12.2023, come modificato dall'Atto aggiuntivo n. 33874 racc. di data 27.09.2024 per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Le restanti 38 strutture sportive, incluse in n. 10 centri sportivi, sono affidate in gestione ad associazioni sportive dilettantistiche in base alla Legge provinciale 21 aprile 2016, n. 4 "Promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo trentino."¹⁷

¹⁷ L.P. 4/2016, Art. 30 - Gestione ordinaria degli impianti

1. Gli enti locali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari, possono affidare la gestione e concedere l'uso dei propri impianti sportivi direttamente a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive con sede nel loro territorio e che svolgono la disciplina sportiva afferente agli impianti,

Di seguito un riepilogo della situazione alla data del 31.12.2023.

<i>servizio</i>	<i>affidatario</i>	<i>durata</i>
Contratto di servizio per l'affidamento a terzi della gestione di 72 impianti sportivi del Comune di Trento (gli impianti sportivi scolastici sono affidati con specifico atto)	ASIS	dal 01.01.2024 per cinque anni
Concessione del servizio di gestione del Centro Sportivo in via Pradiscola a Martignano	Circolo Tennis Calisio Asd	fino al 31/10/2025
Concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo di piazza Venezia	Circolo Tennis Trento Asd	fino al 31/12/2025
Concessione del servizio di gestione del Centro sportivo di via Ponte Alto a Cognola	G.S. Argentario	fino al 31/12/2026
Concessione del servizio di gestione del Centro sportivo di via Fersina	A.T.A. Battisti Asd	fino al 30/06/2030
Appalto del servizio di gestione del campo da calcio Man Malpensada	A.P.D. G.S. Bolghera	fino al 30/06/2027
Appalto del servizio di gestione del Centro sportivo Don Onorio Spada in via Valnigra a Villazzano	Associazione Consorzio Valnigra	fino al 31/12/2025
Appalto del servizio di gestione dell'impianto sportivo in località Solteri	G.S. Solteri San Giorgio Asd	fino al 31/05/2029
Appalto del servizio di gestione del campo da calcio Sardagna	U.S. Sardagna Asd	fino al 31/05/2029
Appalto del servizio di gestione del centro ippico in via Pianizza a Villazzano	Circolo ippico La Roccia Asd	fino al 30/06/2026
Affidamento del servizio di gestione del poligono di tiro in località Soraval a Cadine	Associazione Tiro a Segno Nazionale – Sezione Trento	fino al 30/06/2025

previo adeguato confronto concorrenziale tra di esse. La procedura di affidamento garantisce congrue condizioni di accesso agli impianti da parte delle associazioni non affidatarie. Per la gestione degli impianti sportivi d'interesse economico si applica la disciplina prevista dall'articolo 13 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

2. Gli enti locali possono gestire i propri impianti sportivi con le modalità previste dall'articolo 13, comma 4, della legge provinciale n. 3 del 2006 se dimostrano, tenendo conto del bacino di utenza, della manutenzione ordinaria e dei livelli tariffari previsti, che la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione sono più convenienti rispetto all'affidamento previsto dal comma 1.[...]

Nel prospetto sono elencati tutti gli impianti sportivi gestiti. Tra questi, gli impianti a rilevanza economica sono esclusivamente quelli destinati alla pratica del tennis. La presente relazione fornisce pertanto l'analisi esclusivamente di tali impianti sportivi.

- Centro tennis sito in Via Fersina a Trento

L'attuale consistenza dell'impianto è la seguente:

a) 12 campi da tennis di cui:

- n. 3 campi da tennis in fondo sintetico con copertura removibile (pallone pressostatico);
- n. 3 campo da tennis in terra rossa senza copertura;
- n. 2 campi da tennis in terra rossa senza copertura;
- n. 2 campi da tennis con copertura fissa (su cui è stato installato un impianto fotovoltaico);
- n. 2 campi da tennis con copertura fissa;

b) una palazzina servizi così composta:

- piano terra la zona accettazione, gli spogliatoi maschili e femminili, il bar e il ristorante;
- primo piano un locale pluriuso (palestra) e un appartamento;

c) 2 campi da Padel coperti con struttura in legno lamellare e illuminazione da fari a led.

- Centro sportivo per il gioco del tennis sito in località Pradiscola a Martignano

L'attuale consistenza dell'impianto è la seguente:

- n. 1 campo da tennis in erba sintetica (p.ed. 1383 sub 1) dotato di impianto di illuminazione;
- n. 1 campo da tennis in terra rossa (p.ed. 1384 sub 1) dotato di impianto di illuminazione, di pallone pressostatico completo di impianto di illuminazione per la stagione invernale e di un generatore di aria calda autonomo e di uno di emergenza;
- n. 1 campo da tennis polivalente in erba sintetica (p.ed. 1385 sub 3) dotato di impianto di illuminazione, di pallone pressostatico completo di illuminazione per la stagione invernale e di un generatore di aria calda autonomo e di uno di emergenza;
- n. 1 campo da Padel sull'area attività libera ricadente sulla p.ed. 2077;
- n. 1 palazzina servizi composta da:
 - piano terra con sala a destinazione bar, locale a destinazione cucina, corridoio e due wc per il pubblico;
 - fabbricato dotato di impianto solare fotovoltaico di potenza 15 kw con piano terra: wc, spogliatoio, locale primo soccorso, centrale termica e primo piano: ingresso e disbrigo, n. 2 spogliatoi, n. 2 wc, ufficio e terrazza coperta;
- un prefabbricato esterno ad uso deposito;
- area bosco.

- Impianto sportivo Piazza Venezia

L'attuale consistenza dell'impianto sportivo è la seguente:

- una palazzina servizi posta all'interno dell'area assegnata, così composta:
 - piano terra deposito, locale pronto soccorso, centrale termica, servizi igienici con antibagno, locali destinati alla somministrazione di alimenti e bevande con depositi e ripostigli;
 - primo piano un locale pluriuso e n. 2 spogliatoi con docce e w.c. n. 1 spogliatoio arbitro con w.c.;
- n. 4 campi da tennis in terra rossa con copertura removibile (pallone pressostatico);
- n. 3 strutture di piccole dimensioni a servizio dell'impianto con funzione di magazzini (anche per il ricovero del pallone pressostatico) o locali tecnici.

- Impianto sportivo Cognola - Ponte Alto

L'impianto è costituito da:

- un campo polivalente coperto e un campo polivalente scoperto, entrambi destinati al gioco del calcetto e del tennis;
- due campi da tennis coperti;
- due campi da squash;
- una palestra.

- CONTRATTI DI SERVIZIO

1. il centro tennis di via Fersina è affidato ad ATA Battisti Asd con convenzione n. 204 rep del 16 dicembre 2021 per la durata di 9 anni dall'1 luglio 2021 al 30 giugno 2030;
2. il centro tennis di via Ponte Alto è affidato al G.S. Argentario Asd con convenzione n. 187 rep. del 14 ottobre 2021 per la durata di 6 anni dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2026;
3. il centro tennis di Martignano è affidato al Circolo Tennis Calisio Asd con convenzione n. 1084 rep. del 13 dicembre 2018 per la durata di 7 anni dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2025;
4. il centro tennis di piazza Venezia è affidato al Circolo Tennis Trento Asd con contratto di servizio n. 24.327 racc. del 20 dicembre 2012 per la durata di 9 anni dal 27.12.2012 al 31.12.2021, poi prorogato fino al 31.12.2025 in applicazione dell'articolo 10 ter del D.L. 25.05.2021 n. 73, convertito con L. 23.07.2021 n. 106, e del successivo articolo 17 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 19.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura comunale preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita.

Il Comune, svolge controlli e verifiche costanti sulla regolare gestione attraverso la richiesta di documenti e dati. Controlla inoltre la qualità delle attività principali e complementari per la gestione dei centri sportivi al fine di verificare il raggiungimento dei livelli qualitativi minimi di servizio stabiliti nei singoli contratti, attraverso: sopralluoghi, monitoraggio di indicatori ed utilizzo delle "Check list del livello qualità del servizio di custodia e pulizia".

Tra i documenti rilevanti ai fini del controllo vi è la relazione da parte del singolo gestore delle attività svolte nell'anno appena concluso, a rendicontazione di quanto offerto in sede di gara, secondo i contenuti della scheda predisposta dal Comune, con indicazione di tutti i dati utili alla verifica della gestione del servizio in coerenza con le poste indicate nel bilancio consuntivo tra cui: l'utilizzo degli impianti da parte degli utenti, le attività e manifestazioni svolte, l'elenco dei dipendenti, incaricati e volontari comunque e a qualsiasi titolo impiegati nella gestione, le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate, le eventuali indagini di rilevazione di qualità del servizio svolte.

A tal fine il gestore è tenuto a trasmettere la documentazione ed i dati richiesti nonché a consentire in ogni momento, compatibilmente con l'orario di apertura dell'impianto, l'accesso al personale incaricato delle suddette verifiche.

Nello specifico il Comune svolge controlli e verifiche specifiche a cadenza periodica:

- a. sull'effettuazione delle prestazioni e sull'esecuzione degli obblighi e adempimenti contrattuali;

b. su eventuali azioni o comportamenti del Concessionario o di suoi associati/dipendenti/collaboratori comportanti profili problematici per la gestione dell'impianto sportivo;

c. in ordine alla funzionalità complessiva della gestione dell'impianto sportivo e delle singole tipologie di servizi;

d. in ordine alla tenuta degli arredi e attrezzature;

e. in ordine alla soddisfazione ed al gradimento per le attività offerte da parte dei fruitori dell'impianto sportivo, anche mediante l'eventuale rilevazioni ed interviste specifiche;

f. sulla compatibilità delle sponsorizzazioni acquisite dal Concessionario con le finalità delle attività e delle iniziative nell'ambito delle quali sono realizzate le attività oggetto del Capitolato.

Il Comune procede a verificare l'osservanza degli obblighi di manutenzione ordinaria secondo quanto previsto dettagliatamente in un apposito documento allegato ai singoli contratti.

Nel caso le verifiche attestino inadempimenti agli obblighi contrattuali, a giudizio insindacabile del Comune, quest'ultimo procede per iscritto a contestare l'addebito al gestore.

Il gestore e il Comune possono concordare lo svolgimento di verifiche congiunte, finalizzate a rilevare l'impatto sociale delle attività effettuate nell'impianto sportivo.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

I soggetti affidatari sono i seguenti:

- **ATA Battisti Asd** - codice fiscale 00885860221
- **G.S. Argentario Asd** - codice fiscale 80018310229
- **Circolo Tennis Calisio Asd** - codice fiscale 96001390226
- **Circolo Tennis Trento Asd** - codice fiscale 00387760226

- ANDAMENTO ECONOMICO

Centro tennis sito in via Fersina	Da luglio 2021	2022	2023
<i>Totale spese di gestione</i>	€ 530.142,14	€ 856.322,87	€ 1.565.080,43
<i>utenze/contratti assistenza</i>	€ 59.950,81	€ 121.906,79	€ 110.854,69
<i>manutenzione impianto sportivo (compresi investimenti)</i>	€ 74.653,05	€ 186.223,87	€ 835.516,10
<i>manutenzione aree verdi</i>	€ 4.600,00	€ 7.300,00	€ 9.125,00
<i>altre spese (istruttori) (segreteria e commercialista)</i>	€ 358.198,07 (159108,45) (0)	€ 485.986,73 (227.553,55) (4.692,57)	€ 551.018,83 (243.775,25) (5.421,59)

Canone di gestione	€ 0,00	€ 21.142,98	€ 22.690,81
Totale entrate	€ 564.611,82	€ 795.647,94	€ 1.570.262,26
avanzo/disavanzo	€ 34.469,68	-€ 60.674,93	€ 5.181,83
Numero tecnici e preparatori sportivi	11	11	12
Numero amministrativi	1	1	1
Tariffa massima applicabile (tennis al coperto) (tennis all'aperto) (padel)	(24,70) (18,50) (12,20)	gennaio-ottobre poi = 2023 (25,10) (18,80) (12,40)	(35,00) (25,00) (17,00)

Centro tennis sito in via Ponte Alto a Cognola	2021	2022	2023
Totale spese di gestione	€ 573.836,88	€ 413.598,29	€ 411.172,45
utenze/contratti assistenza	€ 53.982,12	€ 57.745,49	€ 38.578,43
manutenzione impianto sportivo (compresi investimenti)	€ 191.918,20	€ 42.539,71	€ 19.490,15
manutenzione aree verdi	€ 2.336,40	€ 1.350,00	€ 1.350,00
altre spese (personale non volontario) (segreteria e commercialista)	€ 309.496,16 (161.000,00)	€ 295.553,11 (144.000,00)	€ 334.014,69 (141.000,00)
Canone di gestione	€ 16.104,00	€ 16.409,98	€ 17.739,18
Totale entrate	€ 574.476,98	€ 414.840,43	€ 412.879,40
avanzo/disavanzo	€ 640,10	€ 1.242,14	€ 1.706,95
Numero tecnici e preparatori sportivi	n.d.	11	8
Numero amministrativi	n.d.	2	2

<i>Tariffa massima applicabile (tennis al coperto) (tennis all'aperto)</i>	(24,70) (18,50)	<i>gennaio-ottobre poi = 2023</i> (25,10) (18,80)	(35,00) (25,00)
--	--------------------	---	--------------------

Centro tennis sito in località Pradiscola a Martignano	2021	2022	2023
<i>Totale spese di gestione</i>	€ 71.069,00	€ 372.370,00	€ 271.963,00
<i>utenze/contratti assistenza</i>	€ 24.877,00	€ 45.002,00	€ 66.520,00
<i>manutenzione impianto sportivo (compresi investimenti)</i>	€ 24.599,00	€ 305.019,00	€ 184.463,00
<i>manutenzione aree verdi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>altre spese (istruttori) (segreteria e commercialista)</i>	€ 18.916,00 (501,00)	€ 19.574,00	€ 17.885,00 (810,00)
<i>Canone di gestione</i>	€ 2.677,00	€ 2.775,00	€ 3.095,00
<i>Totale entrate</i>	€ 71.069,00	€ 352.481,00	€ 237.691,00
<i>avanzo/disavanzo</i>	€ 0,00	-€ 19.889,00	-€ 34.272,00
<i>Numero tecnici e preparatori sportivi</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<i>Numero amministrativi</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<i>Tariffa massima applicabile (tennis al coperto) (tennis all'aperto) (padel)</i>	(24,70) (18,50) (12,20)	<i>gennaio-ottobre poi = 2023</i> (25,10) (18,80) (12,40)	(35,00) (25,00) (17,00)

Non vengono forniti i dati gestionali relativi al centro tennis ubicato in piazza Venezia in quanto non trasmessi ufficialmente dal gestore nonostante i solleciti da parte del Comune che ha coinvolto anche la Federazione Italiana Tennis quale ente di riferimento per la disciplina sportiva praticata nell'impianto sportivo comunale.

I controlli effettuati con esito positivo durante i sopralluoghi e l'assenza di segnalazioni mostrano comunque una gestione adeguata e priva di criticità. Anche i bilanci del Circolo Tennis Trento Asd, prodotti ai fini della concessione di contributi per la gestione ordinaria ai sensi del Regolamento comunale di riferimento, presentano un attivo.

In considerazione del fatto che si tratta di impianto con contratto di gestione prossimo a scadenza è peraltro in corso una valutazione economico-finanziaria per predisporre gli atti relativi alla procedura di gara che dovrà essere bandita nel 2025.

• QUALITÀ DEL SERVIZIO

Ai sensi del contratto di servizio stipulato con i gestori degli impianti sportivi è previsto, tra gli obblighi a carico del gestore, di assicurare il rispetto di specifici livelli di standard quantitativi e qualitativi. Gli standard previsti sono i seguenti:

N	ELEMENTO VALUTATO	INDICATORE	STANDARD ANNUALE
1	Custodia dei beni in concessione	Numero dei rilievi formalizzati dal Comune	< 3
2	Rispetto obblighi amministrativi/comunicativi	Check list - verifica del livello del servizio di accessibilità	>= 75%
3	Pulizia e manutenzione dei locali bar- ristorante	Check list verifica del livello del servizio di pulizia Ristorante	>= 75%
4	Pulizia e manutenzione dei locali sportivi e stato dei campi e pertinenze	Check list - verifica del livello del servizio di pulizia, spogliatoi, docce e servizi igienici – aree gioco / attività	>= 75%
5	Soddisfazione utenza	Numero reclami pervenuti	< 3
6	Efficienza nelle comunicazioni	Rispetto del tempo di comunicazione	Ritardo non superiore a 10 giorni

I gestori sono tenuti altresì ad adottare la “Carta dei servizi” ed assumono gli obblighi propri del gestore di servizio pubblico.

La Carta dei servizi stabilisce:

- le informazioni sulle modalità con le quali il servizio viene erogato;
- gli standard di riferimento (sia di qualità che di quantità) del servizio erogato;

- le procedure di informazione, partecipazione, diritto d'accesso e reclamo;
- il diritto di rimborso o indennizzo dell'utente collegato al verificarsi dell'erogazione di una prestazione "non conforme" agli impegni.

Dalla verifica della documentazione prodotta annualmente e dai controlli periodici effettuati con apposito sopralluogo presso le singole strutture sportive viene confermato il rispetto degli standard di qualità previsti.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

I contratti di servizio prevedono una serie di obblighi a carico del gestore di ciascun impianto sportivo.

Il gestore è tenuto a:

- a. comunicare il nome del referente della concessione, il nome del "Responsabile dell'impianto sportivo" e del suo sostituto, l'indirizzo PEC;
- b. garantire per l'intera durata l'espletamento di tutti i servizi e attività offerti nel progetto gestionale nel rispetto delle leggi e delle norme regolamentari;
- c. dotarsi di tutte le autorizzazioni e certificazioni richieste dalle normative di settore, provvedendo a tutti gli adempimenti amministrativi nonché tutte le attività strumentali, accessorie o complementari al suo svolgimento;
- d. erogare il servizio con continuità, regolarità e senza interruzioni, se non per ragioni di forza maggiore;
- e. garantire la pratica delle attività sportive compatibili con l'impianto sportivo e secondo le modalità di utilizzo dell'impianto;
- f. promuovere la pratica delle attività sportive compatibili con l'impianto sportivo, anche mediante l'insegnamento delle diverse discipline sportive;
- g. curare la preparazione, il ripristino e la manutenzione dei campi da gioco;
- h. nominare la figura di "Responsabile dell'impianto sportivo";
- i. nominare un tecnico professionalmente competente che rilasci annualmente ed alla scadenza della convenzione, sotto personale responsabilità, una dichiarazione attestante la completa ottemperanza alle norme di sicurezza e l'aggiornamento di tutte le relative certificazioni;
- j. garantire l'apertura, negli orari offerti in sede di gara, e la custodia dell'impianto sportivo;
- k. approvare il "Regolamento d'uso dell'impianto sportivo" e la "Carta dei servizi";
- l. garantire l'erogazione della scuola tennis;
- m. provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto sportivo;
- n. dare attuazione a quanto indicato nell'offerta tecnica ed economica;
- o. effettuare la pulizia giornaliera e periodica dei locali, delle relative pertinenze e delle aree verdi;
- p. garantire un'attenta e sicura sorveglianza igienica e comportamentale dei frequentatori;
- q. richiedere ed ottenere a propria cura e spese tutte le licenze e le autorizzazioni prescritte e necessarie;
- r. esporre a proprie spese presso la struttura l'apposita segnaletica definita dal Comune per gli impianti sportivi di proprietà comunale;
- s. dare in locazione i locali destinati alla somministrazione di alimenti e bevande ad un soggetto idoneo a svolgere tale attività;
- t. provvedere all'arredo e all'allestimento dell'impianto sportivo;
- u. esporre le tariffe, i prezzi delle attività accessorie, il Regolamento d'uso e la Carta dei servizi, il calendario delle attività sportive;

- v. trasmettere al Comune, entro i termini stabiliti dallo stesso, tutti i dati, le informazioni ed i documenti richiesti;
- w. effettuare gli interventi/investimenti inseriti nell'offerta tecnica e nel PEF presentato in sede di gara;
- x. gestire l'impianto sportivo con la massima diligenza, professionalità e correttezza assicurando il rispetto dei livelli di standard quantitativi e qualitativi del servizio sotto riportati:

Il Comune ha effettuato verifiche periodiche del rispetto degli obblighi contrattuali attestando la conformità della gestione a quanto stabilito nei Capitolati di servizio.

- VINCOLI

I gestori sono tenuti, nella predisposizione ed applicazione di rispettivi piani tariffari, a rispettare i limiti massimi stabiliti annualmente dalla Giunta comunale per l'accesso al servizio pubblico.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Dalle verifiche effettuate sull'attività svolta dai gestori degli impianti sportivi a rilevanza economica del Comune di Trento, nell'anno 2023 anche a confronto con le due annualità precedenti, emerge che i centri sportivi per il tennis sono stati gestiti nel rispetto degli obblighi contrattuali e con adeguata soddisfazione da parte dell'utenza sportiva. Va sottolineato, infatti, che per nessuno degli impianti sportivi analizzati nella presente relazione sono pervenute segnalazioni di carenze manutentive, di un servizio inferiore alle aspettative e in generale di una gestione inefficiente da parte dei gestori.

I dati economici presentati, la rendicontazione delle attività e degli accessi all'impianto, unitamente alle risultanze dei sopralluoghi effettuati dal Comune, confermano che il servizio è stato gestito nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda l'impianto sportivo di piazza Venezia non risulta possibile l'analisi della gestione dal punto di vista economico, in quanto il gestore, nonostante i ripetuti solleciti, non ha presentato la scheda di auto rilevazione della gestione che fornisce i dati quantitativi e di bilancio relativi alle singole annualità contrattuali. Si procederà pertanto ai sensi del contratto di servizio all'applicazione delle penali relative alla mancata trasmissione della documentazione.

La gestione in affidamento ad associazioni sportive dei centri tennis ha determinato un impatto positivo sugli equilibri di bilancio dell'ente, in quanto trattasi di concessioni dalle quali l'Amministrazione comunale ottiene un canone annuale, salvo nel caso dell'impianto sportivo ubicato in piazza Venezia a Trento per il quale l'analisi di costi e ricavi in fase di affidamento aveva determinato l'impossibilità di applicazione di un canone.

Nel complesso si può affermare che l'erogazione del servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi a rilevanza economica tramite l'affidamento in concessione a soggetti del mondo sportivo, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge provinciale sullo sport n. 4/2016, e con le modalità di erogazione richieste agli stessi, rappresenta per il Comune di Trento il modello gestionale più idoneo, sia in termini di qualità e quantità del servizio offerto all'utenza che dal punto di vista della redditività per il Comune di Trento.

Si ritiene pertanto che anche alla scadenza dei contratti in essere si procederà all'affidamento con la medesima tipologia contrattuale mantenendo inalterate le modalità di erogazione del servizio attualmente richieste ai concessionari. A tal fine il servizio di merito ha avviato le valutazioni propedeutiche alla predisposizione degli atti di gara (procedura aperta) che sarà attivata nel corso del 2025 nel rispetto delle scadenze contrattuali.

4.6

SERVIZIO DI GESTIONE DELL'OSTELLO DELLA GIOVENTÙ

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Con atto di trasferimento perfezionato nel 1990, il Comune di Trento ha acquisito la proprietà dell'edificio denominato "Ex Astoria" di via Torre Vanga. Il trasferimento dell'immobile è stato disposto con la condizione risolutiva che lo stesso venga destinato a finalità di interesse pubblico. L'immobile fa quindi parte del patrimonio comunale come bene patrimoniale indisponibile.

A partire dall'anno 1998 è stata disposta la ristrutturazione della struttura e la sua successiva utilizzazione come ostello per la gioventù, da intendersi quale attività rientrante nella categoria dei servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale offerti in concorrenza con altri imprenditori privati o pubblici senza priorità sociali, come da qualificazione operata con deliberazione del Consiglio comunale 27.07.2000 n. 102.

A partire dall'anno 2000, è stata disposta l'esternalizzazione del servizio di gestione dell'ostello mediante affido del medesimo ad un soggetto individuato per mezzo di apposite gare.

L'affidamento in essere è stato disposto con deliberazione del Consiglio comunale 31.05.2022 n. 68.

Il servizio di gestione dell'Ostello della Gioventù "Giovane Europa", è finalizzato a:

- implementare l'offerta turistica della città (con particolare attenzione alle fasce meno abbienti);
- rafforzare l'offerta in tema di ospitalità sociale per le persone in emergenza abitativa;
- conseguire una piena valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale che ospita l'ostello.

La gestione della struttura deve avvenire secondo la LP 15 maggio 2022 n. 7 "Disciplina degli esercizi alberghieri ed extralberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica" e s.m. e i. e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPP 25 settembre 2003 n. 28-149/Leg. nonché con l'ulteriore normativa locale, nazionale e sovranazionale applicabile.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Tipologia di contratto: concessione di servizi.

A fronte del diritto di gestire la struttura, percependone i relativi proventi, il soggetto concessionario è tenuto a corrispondere all'Amministrazione comunale un canone, il cui importo viene in parte corrisposto mediante versamenti annui in danaro ed in parte per mezzo dell'esecuzione di taluni specifici interventi di miglioria sulla struttura indicati dall'amministrazione e implementati nell'offerta del soggetto aggiudicatario.

Atto contrattuale: atto n. rep. 353 firmato in data 1 marzo 2023.

Durata dell'affidamento: 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2029.

Valore dell'affidamento.

Valore del contratto ai fini fiscali: euro 559.625,00 (oneri esclusi), di cui euro 140.875,00 (oneri esclusi), pari alla quota di canone dovuto in denaro, ed euro 418.750,00 (oneri esclusi) per i lavori previsti dall'offerta presentata in sede di gara (quota di canone figurativo);

Valore della concessione in base valore della produzione totale stimato, come da PEF presentato dal soggetto aggiudicatario: €. 4.023.210,00;

Importo della quota di canone dovuta dal soggetto gestore con corresponsione in denaro: canone annuo offerto in sede di gara pari a euro 20.125,00 (IVA e oneri esclusi) per un canone complessivo pari a euro 140.875,00 (IVA e oneri esclusi) per sette anni di durata del contratto¹⁸. Importo della quota di canone pagata dal soggetto gestore mediante l'esecuzione di interventi di miglioria sulla struttura: euro 418.750,00 oneri fiscali esclusi, pari ad euro 510.875,00 IVA inclusa.

Obblighi contrattuali del soggetto gestore:

- gestione delle attività turistiche e integrative, anche sociali, culturali ed aggregative, da svolgersi presso la struttura, come risultante da disciplina contrattuale;

- manutenzione ordinaria della stessa, ivi compresi gli impianti, gli arredi e le attrezzature, secondo quanto risultante in dettaglio nel Capitolato speciale e nell'offerta di gara del soggetto gestore;

- esecuzione, a propria cura e spese, degli interventi di miglioria indicati dal Capitolato e nell'offerta di gara, valevoli quale quota di canone figurativo;

- corresponsione del canone dovuto all'Amministrazione comunale, per l'importo annuo di cui all'offerta di gara, rideterminato con determinazione del Dirigente a partire dall'annualità 2024;

- obbligo di ospitare temporaneamente persone in emergenza abitativa (cd. Ospitalità sociale) entro i limiti risultanti dalla disciplina contrattuale su invio, comunicazione o segnalazione del competente Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento, anche d'intesa con altre istituzioni territoriali operanti nell'ambito dell'accoglienza sociale, a spese dell'Amministrazione. Tale servizio non può diventare prevalente rispetto a quello dell'accoglienza turistica.

Diritti contrattuali del soggetto gestore:

- riscossione delle entrate e sfruttamento economico e funzionale di tutta la struttura, entro i limiti risultanti dal contratto e dagli atti di gara.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di Trento (Ufficio Cultura, turismo ed eventi).

¹⁸ Per completezza di informazione, con determinazione dirigenziale n. 28/26 dd 26/2/2024 l'importo è stato rivalutato, in base al tasso di inflazione risultante dall'indice FOI dell'ISTAT a partire dal canone relativo all'anno 2024, in euro 21.211,75 (IVA esclusa), pari ad euro 155.270,01 (IVA 22% e oneri inclusi), per il periodo restante di contratto pari a sei anni.

Modalità di controllo: il Servizio di merito effettua i controlli di propria spettanza mediante l'espletamento delle seguenti attività:

- acquisizione del rapporto di gestione annuale, entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello in esame;
- incontri periodici e confronti con il gestore;
- ispezioni nella struttura, con cadenza almeno annuale;
- consultazione informale dei pareri rilasciati spontaneamente dagli utenti sui siti internet specializzati nella recensione di strutture ricettive.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Aggiudicataria della concessione è l'**A.T.I.** avente la seguente composizione:

- **il Faggio soc. cooperativa** (capogruppo), con sede legale in Trento, via Dei Solteri n. 97, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 00863470225;
- **Climart s.r.l.** (mandante), con sede legale in Trambileno (Trento), frazione Toldo n. 22, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 01754250221;
- **Cova Cucine s.r.l.** (mandante), con sede legale in Denno (Trento), via Degaspero n. 43, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 01098920224;
- **DEL.MAR.Impianti Elettrici** di Dellaidotti Walter e Marcolini Cristian s.n.c. in sigla "DEL.MAR. IMPIANTI ELETTRICI S.N.C." (mandante), con sede legale in Calliano (Trento), via Cesare Battisti n. 25, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 01764490221;
- **Rospoche Massimiliano**, impresa individuale, (mandante), con sede legale in Rovereto (Trento), via Passo Buole n. 2, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. RSPMSM70H04H612G;
- **TECNODOOR S.A.S.** di Comper Damiano e c. (mandante), con sede legale in Isera (Trento), via Spagnoli n. 1, iscritta nel Registro delle imprese di Trento con numero di iscrizione e codice fiscale n. 02232820221.

- ANDAMENTO ECONOMICO

Costo per l'utenza e tariffe

Agli utenti dell'ostello vengono applicate tariffe modulate dal gestore secondo una politica tariffaria flessibile e tesa anche a sfruttare al meglio le diverse strategie di marketing utili a consentire il maggior riempimento della struttura, entro i limiti tariffari massimi fissati con delibera di Giunta comunale.

I limiti tariffari massimi in vigore nell'ambito della gestione dell'attuale contratto per il periodo 1 gennaio 2023 fino al 20 marzo 2024 sono i seguenti (deliberazione di Giunta comunale 06.06.2022 n. 127)¹⁹:

- 1 adulto in stanza singola: euro 40,00
- 1 adulto in doppia o tripla: euro 30,00
- 1 adulto in stanza in condivisione: euro 25,00

A causa dell'ampia flessibilità e varietà dei prezzi applicati al singolo utente, non è possibile determinare un costo pro- capite attendibile.

Non è ravvisabile direttamente un costo pro-capite per l'utenza a carico delle finanze pubbliche per la gestione del servizio dal momento che l'Amministrazione non eroga alcun corrispettivo in denaro al gestore per tale finalità, trattandosi di concessione attiva.

Costi del servizio e importi a carico dell'Ente concedente

In base al PEF presentato in sede di gara dal soggetto gestore, il costo complessivo del servizio ammonta ad euro 3.741.100,00 IVA esclusa (interamente a carico del gestore). Non essendo prevista l'erogazione di alcun corrispettivo a carico delle finanze pubbliche direttamente rivolto all'erogazione del servizio, non risulta ravvisabile alcun costo pro-capite pubblico in rapporto alla cittadinanza.

L'Amministrazione comunale offre ad ogni modo supporto mettendo a disposizione la struttura, parte degli arredi (come da inventario agli atti del procedimento) e sostenendo a proprie spese gli interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura, che relativamente al periodo 2022-2024 ammontano ad euro 156.752,41 (IVA esclusa). I medesimi costi non vengono computati nel costo del servizio afferendo il mantenimento del patrimonio immobiliare e non l'erogazione del servizio.

Investimenti e costi di competenza del gestore.

In base al PEF presentato in sede di gara dal gestore, il costo totale per l'erogazione del servizio, comprensivo dei lavori che devono essere svolti dal soggetto gestore, ammonta ad euro 3.741.100,00 IVA esclusa.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto a mettere in campo le risorse economiche necessarie sia alla realizzazione degli interventi migliorativi sulla struttura previsti dal capitolato (importo stimato nel PEF presentato in sede di gara pari a euro 418.750,00 IVA esclusa), sia ai costi necessari per la gestione del servizio e la manutenzione ordinaria della struttura (in base al PEF presentato in sede di gara, stimati in euro 96.824,00 IVA esclusa per il periodo di gestione).

Ricavi di competenza del gestore.

In base alle stime di cui al PEF presentato dal soggetto gestore in sede di gara, i ricavi attesi per l'anno 2023 corrispondono ad euro 349.334,00 IVA esclusa. Le stime vedevano un primo anno in perdita a causa degli investimenti da effettuarsi per gli interventi di manutenzione straordinaria

¹⁹ A titolo informativo, le tariffe sono state riviste con deliberazione della GC a valere dal 21 marzo 2024, nei seguenti importi:

1 adulto in stanza singola: euro 42,00
1 adulto in doppia o tripla: euro 32,00
1 adulto in stanza in condivisione: euro 26,00

richiesti dall'Amministrazione, concentrati nel primo anno di gestione dell'attività, salvo deroghe autorizzate.

Il report relativo al primo anno di gestione (n. prot. 128383 dd 22.04.2024) mostra ricavi effettivi per euro 511.741,00, che superano le previsioni per un importo pari ad euro 162.407,00. I maggiori ricavi risultano dovuti a un andamento migliore del previsto in riferimento alle entrate derivanti dalla gestione del servizio di ospitalità turistica, grazie al raggiungimento di livelli di riempimento della struttura migliori rispetto alle previsioni formulate nel PEF di gara relativamente al primo anno di gestione.

In base alle previsioni risultanti dal PEF predisposto in sede di gara dal soggetto gestore, i ricavi attesi dall'intero periodo di gestione del servizio ammontano ad euro 4.023.210,00 IVA esclusa.

Ricavi economici per l'Ente.

I ricavi economici derivanti dal contratto sono composti da:

- importo della quota di canone dovuta dal soggetto gestore con corresponsione in denaro
- importo della quota di canone pagata dal soggetto gestore mediante l'esecuzione di interventi di miglioria sulla struttura negli importi specificati *supra*, a proposito del valore dell'affidamento.

Personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario

Per l'anno di gestione 2023 il costo complessivo è stato di euro 129.991,00 euro corrispondente al seguente organico:

<i>n.</i>	<i>inquadramento</i>	<i>retribuzione</i>
1	quadro	€ 29.519,00
1	impiegato di 2° livello	€ 14.144,00
1	impiegato di 4° livello	€ 18.637,00
1	impiegato di 6° livello	€ 21.353,00
1	operaio di 5° livello	€ 1.275,00
1	operaio di 6° livello	€ 45.064,00
1	operaio di 7° livello	€ 0,00

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel PEF ed equilibrio economico

Nel corso del primo anno di gestione, le principali voci del PEF hanno raggiunto i valori sotto indicati:

ENTRATE	
servizi residenziali	€ 483.129
servizi di ristorazione	€ 26.805

servizi aggiuntivi	€ 1.807
totale	€ 511.741
SPESE	
acquisto di materie prime, materiali di consumo e altri servizi di produzione	€ 79.699
utenze (telefonata, acqua, elettricità, gas)	€ 28.659
imposte comunali (TARI)	€ 11.046
manutenzione ordinaria/periodica	€ 19.833
costi misure di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	€ 8.385
totale	€ 147.623
MARGINE DI CONTRIBUZIONE (entrate-spesa)	€ 364.119
costi fissi: oneri di gestione (segreteria e amministrazione, consulenze fiscali, finanziarie, legali, del lavoro, di marketing, assicurazioni)	€ 107.392
costi fissi: canone di concessione	€ 79.946
totale costi fissi	€ 187.339
VALORE AGGIUNTO (margine di contribuzione - costi fissi)	€ 176.780
COSTO DEL LAVORO (retribuzioni, contributi, tfr, formazione)	€ 144.820
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (valore aggiunto-costo del lavoro)	€ 31.960
AMMORTAMENTO SU BENI DI TERZI	€ 5.389
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA (EBIT) (EBITDA-ammortamenti)	€ 26.572
ONERI FINANZIARI	€ 12.102
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT) (EBIT-oneri finanziari)	€ 14.470

Si rilevano scostamenti numerici non irrilevanti rispetto alle previsioni formulate in sede di gara nell'ambito dell'offerta economica, che risultano giustificabili in quanto derivanti, in parte, da una gestione efficiente - con un risultato particolarmente positivo raggiunto in termini di ospitalità

turistica e conseguenti maggiori incassi rispetto al previsto - e in parte da fattori non dominabili dal concessionario (esempio: il costo dell'energia è risultato più basso rispetto a quanto ipotizzabile nel 2022, al tempo della formulazione delle previsioni).

Gli scostamenti rilevati, pertanto, non hanno inficiato la regolarità e qualità dell'erogazione del servizio ma al contrario risultano, in parte, connessi alle dinamiche e alle esigenze proprie di una gestione efficiente mentre, per altra parte, derivano da variabili non dominabili dal gestore. L'Amministrazione valuterà l'evoluzione del trend al fine di verificare la necessità di un riequilibrio del PEF nel medio periodo.

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

Valutazione generale dei livelli qualitativi

Il rapporto del concessionario in merito al 2023, primo anno di gestione, ha evidenziato risultati conformi alle prescrizioni contrattuali. Le interlocuzioni e la condivisione della documentazione disponibile hanno mostrato risultati conformi alle aspettative ed esigenze dell'Amministrazione anche in merito allo svolgimento dei lavori di miglioramento strutturale di competenza del gestore.

Questi in dettaglio i dati relativi ad arrivi e presenze nell'anno 2023:

<i>arrivi</i>	9.413
<i>presenze</i>	17.695

Tempo di risposta alle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio.

I dati disponibili in merito al gradimento del servizio da parte dell'utenza, che risultano allo stato particolarmente positivi, consentono di desumere la presenza di tempi di risposta idonei al soddisfacimento delle esigenze degli utenti.

Nei rapporti con l'Amministrazione si sono sempre riscontrati tempi idonei in relazione alle esigenze di volta in volta presenti.

Tempo di risposta motivata a reclami/richieste di rettifica degli importi addebitati/segnalazioni per disservizi.

Dai dati disponibili non risulta la presentazione di reclami formali al gestore; parimenti non ne sono pervenuti all'Amministrazione.

Cicli di pulizia programmata.

Negli incontri periodici, il gestore ha dichiarato parametri in linea con quelli richiesti dall'Amministrazione. Dalle visite effettuate, i locali sono risultati adeguatamente puliti.

Durante il primo anno di gestione, è stata concordata l'adozione di griglie di registrazione delle pulizie effettuate, finalizzate a favorire il monitoraggio.

Carta dei servizi.

In coerenza con quanto stabilito dagli atti di gara, l'Amministrazione comunale ed il soggetto gestore hanno collaborato per la predisposizione di una nuova Carta dei Servizi, adottata infine con delibera di Giunta dal Comune di Trento d.d. 3.4.2024 n. 84.

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni.

Le modalità di pagamento del servizio da parte dell'utenza dichiarate dal gestore sono coerenti con quanto risulta dai siti di prenotazione visibili online e risultano compatibili con le indicazioni dell'Amministrazione. La corresponsione della quota di canone in denaro in favore dell'Amministrazione avviene tramite il sistema PagoPA.

La misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza è positivo con una media del 65% di utenti che si sono espressi come soddisfatti o molto soddisfatti (media totale delle recensioni online)²⁰.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

Si fornisce di seguito una tabella riepilogativa dei risultati raggiunti nell'adempimento degli obblighi posti a carico del gestore:

	<i>volumi/quantità di attività (universalità)</i>	<i>territorio servito (universalità)</i>	<i>prestazioni specifiche da assicurare (socialità)</i>	<i>obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)</i>	<i>obblighi di servizio pubblico (altro)</i>
<i>contratto di servizio</i>	pieno sfruttamento e valorizzazione della struttura svolgendo il servizio di ospitalità nella totalità degli spazi individuati degli atti di gara e dal contratto	il servizio deve rivolgersi alla generalità dell'utenza, senza operare discriminazioni illegittime	accoglimento richieste di ospitalità a fini sociali, alle condizioni del contratto	conseguimento certificazione di sostenibilità ambientale	adempimento doveri contrattuali e raggiungimento standard qualitativi previsti
<i>risultati raggiunti</i>	impegno assolto	impegno assolto	impegno assolto	il gestore si è impegnato a conseguirla entro il 2024	impegno assolto
<i>scostamento</i>	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante

- VINCOLI

Tra i vincoli imposti al gestore con possibile impatto sul servizio, si segnalano:

- *vincolo tariffario*: rispettare i limiti massimi fissati dall'amministrazione comunale con le modalità dette in precedenza. Tale limite si giustifica nell'esigenza di preservare la finalità di ospitalità a costi relativamente contenuti svolta dalla struttura;
- *ospitalità sociale*: obbligo di riservare una quota all'ospitalità a valenza sociale in favore di

²⁰ Fonte: Relazione Controlli interni 2023 del Comune di Trento.

persone bisognose. Tale vincolo si giustifica nell'esigenza di coniugare l'interesse allo sviluppo turistico della città con quello alla valorizzazione delle strutture disponibili per l'offerta di alloggi temporanei a soggetti svantaggiati ed in condizioni di emergenza abitativa;

- *conseguimento certificazione di sostenibilità ambientale;*

- *rispetto standard qualitativi* previsti dalla disciplina contrattuale in vigore.

I vincoli sopraelencati non influiscono in maniera significativa sulla economicità del servizio (rapporto costi-ricavi nella prospettiva dell'Amministrazione) in quanto sono sostenuti dal gestore o da soggetti terzi (ospitalità sociale). Essendo previsti già in sede di gara, non alterano gli equilibri finanziari ivi dedotti.

Gli effetti sull'utenza risultano altresì contenuti in quanto le tariffe per l'utenza devono essere contenute entro i limiti massimi fissati dalla Giunta comunale.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze al momento disponibili mostrano – relativamente al primo anno di erogazione del servizio – una gestione sostanzialmente coerente con la disciplina contrattuale, con un conseguentemente utile perseguimento delle finalità del presente contratto di concessione, inerenti al potenziamento dell'offerta turistica della città, ad una piena valorizzazione della struttura di proprietà comunale che ospita l'ostello e, sia pur marginalmente, al potenziamento dell'offerta di alloggi per ospitalità sociale di emergenza.

Come previsto dal contratto in essere, tali finalità vengono perseguite mediante investimenti effettuati dal soggetto gestore, il quale sostiene le spese relative alla gestione del servizio e all'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e di miglioramento strutturale previsti dal contratto, nonché della manutenzione ordinaria della struttura, mentre l'amministrazione detiene il diritto di percepire il canone di cui si è detto in precedenza, oltre all'onere della manutenzione straordinaria.

Per mezzo di tale assetto contrattuale, risulta possibile, per l'Amministrazione, conseguire le finalità sopra elencate con esborsi di denaro notevolmente più limitati di quanto avverrebbe con un appalto o con una gestione diretta, potendo inoltre percepire un canone annuo.

4.7

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MEDIANTE TRENINO TURISTICO

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La concessione del servizio di trasporto pubblico urbano mediante trenino turistico su ruote gommate all'interno del Comune di Trento è finalizzata ad implementare l'offerta turistica della città in un periodo particolarmente nevralgico quale è quello natalizio, con possibilità di attivazione di ulteriori linee di percorso anche in altri periodi dell'anno.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio è affidato in concessione.

A fronte del diritto di gestire il servizio, percependone i relativi proventi, il soggetto concessionario è tenuto a corrispondere all'Amministrazione comunale un canone.

Atto contrattuale: proposta contrattuale dd.18/11/2022 prot.n. 320255 con accettazione dd. 18/11/2022 prot. n. 320837; successiva modifica dd. 09/11/2023 prot.n. 335425, accettazione dd. 10/11/2023 prot.n. 336216.

Durata dell'affidamento: dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2027, con possibilità di eventuale proroga tecnica per un periodo massimo di un ulteriore anno.

Il servizio viene erogato – nel rispetto della disciplina contrattuale – in via continuativa per almeno 8 ore al giorno nel periodo di “Trento, città del Natale” (per l'edizione 18 novembre 2023 – 7 gennaio 24), raggiungendo o transitando nelle vicinanze di tutti i principali punti di attrazione del centro cittadino. A partire dalla presente edizione, in virtù della modifica contrattuale adottata, è previsto – per i giorni prestabiliti in cui si prevede un maggiore afflusso – un trenino aggiuntivo, con conseguente presumibile riduzione dei tempi di attesa e implementazione del livello qualitativo del servizio.

L'Amministrazione ha prescritto inoltre standard qualitativi coerenti con quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 15 marzo 2007 n. 55 e relative circolari esplicative e nel rispetto dei seguenti requisiti previsti dal Capitolato speciale: rimorchi e motorizzazione non inferiore ad euro 4, ovvero di tipo ecologico, limite massimo di velocità: 30 km/h. Il concessionario ottempera a tali prescrizioni, fornendo un mezzo elettrico.

È stata altresì richiesta idonea patente per gli autisti, verificata dal Servizio preposto al controllo.

Per quanto riguarda il valore dell'affidamento, gli importi sono i seguenti:

- *valore del contratto ai fini fiscali*: euro 157.500,00 oneri fiscali esclusi (191.000,00, oneri esclusi, in caso di eventuale proroga tecnica per un ulteriore anno);

- *valore originario della concessione* in base valore della produzione totale stimato per l'intero periodo contrattuale, come da PEF presentato dal soggetto aggiudicatario: €. 169.000,00;
- *valore della concessione aggiornato* in seguito alla modifica contrattuale, in base valore della produzione totale stimato per il periodo contrattuale restante, pari a 4 anni, come da PEF presentato dal soggetto aggiudicatario: €. 247.560,00;
- *importo del canone dovuto* dal soggetto gestore per il primo anno di servizio (ante modifica contrattuale): euro 2.500,00 (IVA e oneri esclusi);
- *importo del canone annuo* a partire dall'anno 2023, in seguito all'aumento dovuto alle modifiche contrattuali: euro 3.900,00 (IVA e oneri esclusi), così composto: euro 2.500,00 per la gestione del primo trenino; euro 1.400,00 per la gestione del secondo trenino.

I principali obblighi e diritti contrattuali del soggetto gestore sono i seguenti.

Obblighi:

- svolgere, durante il periodo natalizio indicato dall'Amministrazione, il servizio di trasporto pubblico turistico mediante trenino turistico su ruote (n. 2 trenini dopo la modifica contrattuale) seguendo i percorsi e nel rispetto delle fermate approvate secondo la normativa vigente, nel rispetto della normativa applicabile, degli atti di gara e del contratto;
- corrispondere il canone dovuto all'Amministrazione comunale, per l'importo annuo sopra indicato;
- svolgere attività di promozione e ideazione grafica informativa da affiggere alle fermate;
- offrire disponibilità ad attivare linee e percorsi aggiuntivi su richiesta dell'Amministrazione, anche fuori dal periodo natalizio;

Diritti:

- riscossione e introito per intero dei proventi derivanti dai biglietti venduti;
- diritto di utilizzare parte degli spazi disponibili sulle fiancate del mezzo per proprie sponsorizzazioni e percezione dei relativi proventi.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di Trento (Ufficio Cultura, turismo ed eventi).

Le verifiche degli effettivi livelli qualitativi vengono effettuate per mezzo di:

- controlli periodici effettuati dall'Amministrazione relativi allo svolgimento dei percorsi accordati;
- controlli qualitativi riferiti ai veicoli utilizzati mediante acquisizione di copia dei relativi libretti di circolazione;
- controlli relativi agli autisti mediante acquisizione di copia della patente;
- acquisizione ed esame della relazione presentata annualmente dal concessionario;
- incontri congiunti con il gestore

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il concessionario è la **ditta individuale Gianluca Picci**, con sede in via dell'Olmatello 19/d 50127 Firenze (FI) – p.iva. 00792470528

- ANDAMENTO ECONOMICO

Costo per l'utenza e tariffe

La politica tariffaria prevede:

- per l'edizione del Natale 2022-23, l'importo di Euro 2,00 per bambini (3-12 anni) ed Euro 3,00 per gli adulti

- a partire dall'edizione 2023-24, l'importo è di Euro 2,00 per bambini (3-12 anni) ed Euro 4,00 per gli adulti.

È prevista la gratuità per i bambini fino al compimento dei 3 anni di età.

Costi del servizio e importi a carico dell'Ente concedente:

In base al PEF presentato in sede di gara dal soggetto gestore, il costo complessivo del servizio ammonta ad euro 105.750,00 (interamente a carico del gestore). In seguito alla modifica contrattuale, il costo per l'erogazione del servizio per la parte restante del medesimo è stimata in euro 179.608,00 (interamente a carico del gestore).

L'Amministrazione offre supporto con attività di sostegno, quali, tra l'altro la fornitura totem per le fermate e la cura dell'iter procedimentale per autorizzazione dei percorsi (e relativo aggiornamento). Il soggetto gestore è invece tenuto a mettere in campo le risorse economiche per la gestione ed erogazione del servizio, nonché corrispondere annualmente il canone all'Amministrazione. Non essendo prevista l'erogazione di alcun corrispettivo a carico delle finanze pubbliche direttamente rivolto all'erogazione del servizio, non risulta ravvisabile alcun costo pro capite pubblico in rapporto alla cittadinanza.

Ricavi di competenza del gestore:

Come detto, il gestore ha diritto a percepire e trattenere i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e da eventuali sponsorizzazioni da reperire autonomamente. In relazione alla parte di contratto già eseguita, risultano i seguenti ricavi:

- edizione natalizia 2022/ 2023: euro 29.001,00;
- edizione natalizia 2023/ 2024: euro 56.750,00.

L'incremento rispetto al primo anno è dovuto alla previsione di un trenino aggiuntivo, in seguito alla modifica contrattuale.

Ricavi di competenza dell'Ente: come detto, il Comune ha diritto di introitare il canone di gestione come sopra quantificato a proposito del valore dell'affidamento.

Personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo:

edizione natalizia	personale	retribuzione complessiva
2022/23	1 addetto, qualifica autista	€ 8.500,00
2023/24	1 addetto, qualifica autista	€ 5.118,00
	1 addetto, qualifica autista	€ 6.149,00

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel PEF ed equilibrio economico

Il PEF mostra nei due anni di servizio scostamenti non significativi rispetto alle previsioni contrattuali. Lo scostamento di maggiori rilievo attiene alle minori entrate conseguite a causa del mancato reperimento di sponsorizzazioni da parte del concessionario. Tale decremento delle entrate tuttavia non inficia la regolare esecuzione del servizio e risulta assorbito da risparmi di spesa non pregiudizievoli in termini di qualità del servizio.

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

Valutazione generale livelli qualitativi

I rapporti del concessionario in merito alle prime due annualità di gestione del servizio (edizioni 2022/2023 e 2023/2024 di "Trento, città del Natale" ha evidenziato risultati conformi alle prescrizioni contrattuali.

Le interlocuzioni con il gestore e i restanti riscontri acquisiti informalmente (il servizio viene erogato lungo le vie cittadine ed è pertanto possibile verificarne con frequenza lo svolgimento effettivo) hanno mostrato risultati conformi alle aspettative ed esigenze dell'Amministrazione. I dati relativi all'utenza sono i seguenti:

edizione 2022/2023	10.834 utenti
edizione 2023/2024	18.630 utenti

Tempo di risposta alle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio.

I dati disponibili in merito al gradimento del servizio da parte dell'utenza - che risultano positivi - consentono di desumere la presenza di tempi di risposta idonei al soddisfacimento delle esigenze

degli utenti. Nei rapporti con l'Amministrazione che gestisce il contratto si sono sempre riscontrati tempi idonei in relazione alle esigenze di volta in volta presenti.

Tempo di risposta motivata a reclami / richieste di rettifica importi addebitati / segnalazioni per disservizi: dai dati disponibili non risulta la presentazione di reclami formali al gestore dai quali sorgesse l'obbligo di riscontro. Parimenti non ne sono pervenuti all'Amministrazione.

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni: le modalità di pagamento dei biglietti dichiarate dal gestore sono coerenti con quanto risulta dal capitolato e dalle prescrizioni dell'Amministrazione. La corresponsione del canone in favore dell'Amministrazione avviene tramite il sistema PagoPA.

Nel corso del 2023 sono stati somministrati dei questionari a 32 utenti, la totalità dei quali ha attribuito al servizio erogato un punteggio complessivo di almeno 3 su 5²¹.

• OBBLIGHI CONTRATTUALI

	<i>volumi/quantità di attività (universalità)</i>	<i>territorio servito (universalità)</i>	<i>prestazioni specifiche da assicurare (socialità)</i>	<i>obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)</i>	<i>obblighi di servizio pubblico (altro)</i>
<i>contratto di servizio</i>	erogazione puntuale e completa del servizio, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali	il servizio deve rivolgersi alla generalità dell'utenza, senza operare discriminazioni illegittime	garanzia dell'accesso al servizio alle persone con disabilità, per mezzo di apposita rampa	utilizzo di mezzi elettrici	adempimento doveri contrattuali e raggiungimento standard qualitativi previsti
<i>risultati raggiunti</i>	impegno assolto in maniera confacente agli obblighi contrattuali	impegno assolto in maniera confacente agli obblighi contrattuali	impegno assolto in maniera confacente agli obblighi contrattuali	impegno assolto in maniera confacente agli obblighi contrattuali	pegno assolto in maniera confacente agli obblighi contrattuali
<i>scostamento</i>	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante

• VINCOLI

Tra i vincoli imposti gestore con possibile impatto sul servizio si segnalano::

- *vincolo tariffario:* rispettare i limiti massimi fissati dalla disciplina contrattuale vigente;
- *vincoli di percorso e di periodo:* il servizio può svolgersi unicamente lungo i percorsi indicati dall'Amministrazione comunale (che cura anche i relativi iter di approvazione e autorizzazione dei

²¹ Fonte: Relazione controlli interni 2023 Comune di Trento.

medesimi da parte delle competenti autorità) e nei periodi indicati dall'Amministrazione (indicativamente, da fine novembre a inizio gennaio per il servizio natalizio ed eventuali ulteriori da indicarsi in caso di attivazione di ulteriori servizi in diversi periodi dell'anno);

- *veste grafica del trenino, delle fermate e del materiale promozionale*: devono essere coerenti con le indicazioni fornite annualmente dall'Amministrazione comunale;

- *eventuale sponsorizzazione di privati* in favore delle attività dell'Amministrazione per il periodo natalizio. In caso di attivazione di tale sponsorizzazione, il gestore del trenino è tenuto a concedere gratuitamente a tale scopo n. 2 tra gli spazi promozionali presenti sul tetto di ciascun trenino. In caso di assenza di tale sponsorizzazione, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di utilizzare detti spazi per pubblicizzare proprie attività istituzionali. Gli ulteriori spazi sono a disposizione del gestore.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze al momento disponibili mostrano una gestione coerente con la disciplina contrattuale e normativa ad essa applicabile, con un conseguentemente utile perseguimento delle finalità del presente contratto di appalto, inerenti al potenziamento dell'offerta turistica della città (con particolare attenzione ad un periodo nevralgico, quale il Natale).

I buoni riscontri conseguiti in termini di domanda del servizio nel primo anno di erogazione con l'attuale gestore hanno consentito l'implementazione del servizio a partire dall'edizione 2023-24 di "Trento, città del Natale", con l'aggiunta nella seconda di un ulteriore trenino (in specifiche giornate prestabilite) e conseguente incremento sia degli standard di qualità del servizio (minori tempi di attesa etc.) sia dell'importo del canone in favore dell'Amministrazione comunale.

L'attuale assetto contrattuale consente all'Amministrazione di offrire alla comunità e ai turisti un servizio turistico di buon livello a costi notevolmente più contenuti di come sarebbe stato possibile attraverso una gestione diretta o mediante un appalto nel quale si fosse deciso di porre a capo della stessa l'intero costo economico del servizio.

4.8

GESTIONE DEL TEATRO DI VILLAZZANO

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Dall'estate del 2017, a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione dello stabile di proprietà comunale p.ed. 1058 C.C. Villazzano, sito nella Circoscrizione di Villazzano (Trento), in via Umberto Giordano n. 6, è attiva, presso il medesimo immobile, un'attività teatrale denominata "Teatro di Villazzano", la cui gestione è stata affidata in concessione dal Comune di Trento, a seguito di apposita gara.

Negli anni il Teatro di Villazzano ha mantenuto la sua funzione di cuore culturale della comunità locale, da sempre riconosciuta, grazie ad un'offerta spettacolistica proposta dal soggetto gestore in grado di contemperare le diverse esigenze del contesto cittadino e provinciale, raccogliendo così un successo crescente sul territorio, che gli ha consentito di connotarsi per una funzione sociale legata alla comunità locale, come teatro aperto oltre i confini della territorialità circoscrizionale, in ragione della sua capienza e grazie alle reti intessute con alcuni degli altri teatri già funzionanti in città e nelle sue immediate adiacenze.

Oggetto dell'attuale contratto di concessione è il servizio di gestione del Teatro e delle attività artistico-teatrali per il periodo 01/07/2022 – 30/06/2027, con possibilità di proroga tecnica fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi. La concessione prevede la gestione, da parte del concessionario, delle attività artistiche da svolgersi presso il Teatro, con la consegna in gestione allo stesso della struttura che ospita il Teatro, di proprietà comunale.

L'Amministrazione comunale è tenuta ad effettuare la manutenzione straordinaria e a corrispondere al concessionario, quale prezzo, un corrispettivo a titolo di parziale copertura degli oneri di gestione del servizio (la restante parte proviene dalla vendita dei biglietti e dalle ulteriori fonti di introito previste dal PEF, di spettanza del soggetto concessionario). Il contratto è finalizzato a:

- incrementare l'offerta culturale della città, con particolare attenzione alle periferie;
- conseguire una piena valorizzazione della struttura di proprietà comunale che ospita il Teatro.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Tipologia di contratto: concessione di servizi.

Il rischio economico-operativo grava in capo al gestore in quanto, ai fini della copertura delle spese necessarie per l'erogazione del servizio, il corrispettivo previsto a carico dell'amministrazione comunale incide in misura minoritaria rispetto alle entrate reperite autonomamente dal gestore, come risulta sia dal PEF predisposto a monte della procedura di affidamento del contratto che da quello presentato dal gestore in sede di gara.

Principali obblighi e diritti contrattuali del soggetto gestore

Obblighi:

- ideazione e gestione delle attività artistico-teatrali da svolgersi presso la struttura, previa presentazione del programma annuale entro il mese di agosto che precede la stagione teatrale;
- manutenzione ordinaria della struttura e segnalazione tempestiva di eventuali esigenze di intervento in tema di manutenzione straordinaria;
- adeguata promozione delle attività artistiche che si svolgono presso il Teatro;
- obbligo di consentire l'utilizzo della struttura da parte del Comune nei seguenti casi: n. 6 giornate a titolo gratuito per attività organizzate direttamente dal Comune e/o in collaborazione con altri soggetti; a tariffa agevolata per attività organizzate direttamente dal Comune o in collaborazione con altri soggetti (tariffa fissata in euro 350,00);
- promozione delle attività organizzate presso il Teatro;
- obbligo di presentare all'Amministrazione una relazione annuale sull'attività svolta;
- obbligo di prendere parte agli incontri periodici organizzati dall'Amministrazione;

Diritti:

- riscossione delle entrate da sbigliettamento e sfruttamento economico e funzionale di tutta la struttura, entro i limiti risultanti dal contratto e dagli atti di gara;
- riscossione del corrispettivo posto a carico dell'Amministrazione comunale.

Atto contrattuale: atto n. rep. 294 firmato in data 22 settembre 2022.

Durata del periodo di affidamento: 01/07/2022 – 30/06/2027, con possibilità di proroga tecnica fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi.

Valore dell'affidamento

- *valore del contratto ai fini fiscali:* euro 315.000,00 (oneri esclusi), pari all'ammontare complessivo (per 5 anni) dell'importo corrisposto dall'Amministrazione al concessionario ai fini della gestione del servizio;
- *valore della concessione* in base valore della produzione totale stimato, come da PEF presentato dal soggetto aggiudicatario: euro 636.616,00, da maggiorarsi del prezzo a carico dell'Amministrazione comunale, pari ad euro 315.000,00 (per un totale di euro 951.616,00);

Costo per l'utenza e tariffe

Agli utenti del Teatro vengono applicate tariffe modulate dal gestore secondo una politica tariffaria flessibile e tesa a incoraggiare gli abbonamenti e la fidelizzazione degli utenti (con specifiche agevolazioni), nonché a sfruttare al meglio le diverse strategie di marketing utili a consentire il maggior riempimento della struttura, entro i limiti di cui all'offerta tecnica presentata dal gestore in sede di gara. Di seguito le tariffe applicate nelle ultime due stagioni, 2022-23 e 2023-24:

GRANDE STAGIONE	Abbonamento: Intero € 75; Ridotto € 70; Card € 65. Ingresso: Intero € 14; Ridotto € 12; Card € 10. I ragazzi accompagnati sotto i 14 anni non pagano
--------------------	--

FESTIVAL FANTASIO	Abbonamento 2 serate finali: Intero € 15; Ridotto € 12; Card € 10 Ingresso singolo spettacolo o finali: Intero € 12; Ridotto € 10; Card € 8.
MUSICA	Ingresso opera: Intero € 16; Ridotto € 14; Card € 12. Ingresso concerto: Intero € 12; Ridotto € 10; Card € 8;
AMATORIALE	abbonamento: Intero € 40; Ridotto € 37; Card € 35 Ingresso: Intero € 8; Ridotto € 7; Card € 6
RAGAZZI	Carnet 6 ingressi: Intero € 33; Ridotto € 30; Card € 27; Ingresso: Intero € 7; ridotto € 6; Card € 5; Teatro con i nonni (Nonno/a + Nipote): Intero € 10; Ridotto € .8

Qualità dei servizi.

Gli standard qualitativi minimi in tema di tipologia e numero di spettacoli e di diversi eventi collaterali da tenere presso la struttura risultano dalla disciplina contrattuale, come fissati nel capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara dal soggetto affidatario.

Attualmente, sono previsti almeno 45 eventi culturali per ciascun anno di gestione. Tali standard garantiscono l'offerta di un congruo numero di spettacoli teatrali per ogni stagione teatrale, con sufficiente diversificazione di stili, articolando la proposta in prosa (anche amatoriale), concerti, teatro, festival rappresentativi (Festival Gianni Corradini, Festival Tabù e Festival di regia teatrale Fantasio), oltre ad eventi per bambini, famiglie, ragazzi e scuole. Parte strategica del progetto culturale è rappresentata inoltre dalla Formazione / Residenze a diversi livelli

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio: Ufficio Cultura, Turismo ed Eventi del Servizio Cultura, Turismo e politiche giovanili del Comune di Trento.

Modalità di controllo: le verifiche degli effettivi livelli qualitativi vengono effettuate per mezzo di:

- eventuali ispezioni e controlli periodici disposti dall'Amministrazione ed effettuati presso la struttura;
- incontri e confronti periodici con il soggetto gestore (almeno 2 ogni anno);
- acquisizione ed esame della relazione presentata annualmente dall'affidatario;
- verifica periodica dei dati presenti sui siti internet sui quali vengono pubblicate le recensioni degli utenti della struttura e le notizie circa le attività svolte.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il concessionario è: **APS Teatro E** - P. IVA e C.F: 02213910223.

- ANDAMENTO ECONOMICO

Costo pro-capite per l'utenza nell'ultimo triennio e tariffazione:

agli utenti del Teatro vengono applicate tariffe modulate dal gestore secondo una politica tariffaria flessibile e tesa a incoraggiare gli abbonamenti e la fidelizzazione degli utenti (con specifiche agevolazioni), nonché a sfruttare al meglio le diverse strategie di marketing utili a consentire il maggior riempimento della struttura, entro i limiti di cui all'offerta tecnica presentata dal gestore in sede di gara.

Le tariffe prevedono abbonamenti di diversa tipologia e biglietti con prezzi diversificati a seconda delle riduzioni applicate. I prezzi risultano di importo contenuto rispetto ai prezzi medi dello stesso mercato di riferimento. Le tariffe vengono annualmente comunicate all'Ente.

Per l'esplicitazione di dettaglio delle tariffe applicate nelle ultime due stagioni, si rimanda alla pertinente sezione.

Il costo pro-capite per l'utenza è calcolato dividendo il costo pubblico annuale del servizio IVA esclusa per il numero totale di utenti che ne hanno usufruito nella stagione di riferimento, come di seguito indicato:

- Stagione 2022-23: $63.000/8.313 = 7,58$ euro;
- Stagione 2023-24: $63.000/8.432 = 4,48$ euro.

Costi del servizio e importi a carico dell'Ente concedente: In base al PEF redatto dall'aggiudicatario, il servizio ha un costo complessivo di gestione pari ad euro 944.650,00.

A carico dell'Amministrazione comunale è posto l'onere di corrispondere, a titolo di prezzo della concessione, dell'importo di euro 315.000,00 IVA esclusa per l'intera durata pari a 5 anni (pari ad euro 63.000,00 annui IVA esclusa).

L'Amministrazione comunale, inoltre, si occupa direttamente degli interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura e sostiene le spese di manutenzione impianto di raffrescamento; antincendio manichette e naspì; antincendio impianto pressurizzazione. Il soggetto gestore è invece tenuto a mettere in campo le risorse economiche necessarie sia alla gestione del servizio che alla manutenzione ordinaria della struttura.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria di competenza del Comune, la spesa relativa all'anno 2023 è stata pari ad euro 3.440,71. I medesimi costi non vengono computati nel costo del servizio afferendo il mantenimento del patrimonio immobiliare e non l'erogazione del servizio.

Il costo pro-capite per la cittadinanza è calcolato dividendo il costo pubblico annuale del servizio IVA esclusa per la media del numero di residenti nel Comune di Trento nel periodo considerato (anni 2022 e 2023), come di seguito indicato:

- Calcolo popolazione residente: (numero residenti al 1 gennaio 2023 + numero residenti al 1 gennaio 2024)/2 (fonte: ISTAT): $(118.277+118.886)/2 = 118.581,5$;
- Stagione 2022-23 e 2023-24: $63.000/ 118.581,5 = 0,53$ euro;

Ricavi economici per l'Ente:

il Comune di Trento sostiene l'erogazione del servizio come sopra descritto e non ha diritto a conseguire entrate economiche derivanti dall'erogazione del medesimo.

Investimenti e costi di competenza del gestore

Il soggetto gestore è tenuto a sostenere tutti i costi legati alle attività di propria spettanza ai fini della gestione del servizio, tra le quali spiccano: l'organizzazione e gestione dell'attività artistico-teatrale, la manutenzione ordinaria della struttura, la gestione delle attività di vendita dei biglietti, la promozione e comunicazione (ad eccezione della comunicazione istituzionale operata dall'Amministrazione). A tal proposito, risultano sostenuti dal gestore i seguenti costi:

- 2022: euro 173.737,37;
- 2023: euro 164.632,85.

Tale importo indica l'ammontare complessivo dei costi della gestione, compreso il corrispettivo erogato dall'Amministrazione, indicato precedentemente.

Ricavi di competenza del gestore: il gestore ha il diritto di introitare i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti e dallo sfruttamento della struttura (affitto per residenze artistiche e altri eventi). Ulteriori entrate possono essere reperite mediante sponsorizzazioni e contributi da altri enti. In base alle stime di cui al PEF presentato in sede di gara, i ricavi attesi da dette attività per l'intero periodo di durata contrattuali ammontano ad euro 636.616,00.

A tal proposito, risultano in esito alla gestione, i seguenti ricavi complessivi lordi, al netto del corrispettivo a carico del Comune:

- 2022: euro 90.314,24;
- 2023: euro 103.468,89.

L'ammontare complessivo del costo del lavoro sostenuto dal gestore risulta essere pari ad euro 65.000,00 per ciascuna delle annualità 2022 e 2023.

Si espongono di seguito i valori raggiunti dagli elementi indicati nel PEF e equilibrio economico relativamente agli anni 2022 e 2023:

Entrate:

	2022	2023
incassi da biglietti e abbonamenti	€ 47.659,66	€ 50.873,29
concessione teatro a terzi	€ 8.904,58	€ 7.650,60
sponsorizzazioni e contributi da privati	€ 4.250,00	€ 20.345,00
altri contributi pubblici	€ 15.000,00	€ 15.000,00
entrate per altri progetti e utilizzi del teatro	€ 14.500,00	€ 9.600,00
contributi Comune di Trento	€ 71.468,36	€ 76.475,72
totale	€ 161.782,60	€ 179.944,61

Uscite:

	2022	2023
costi di realizzazione delle rassegne e degli spettacoli (pagamenti artisti, service, noleggio spettacoli, enpals)	€ 36.715,01	€ 36.965,01
costi di promozione e pubblicità	€ 8.973,53	€ 10.105,54
utenze (telefonia, acqua, elettricità, gas)	€ 33.678,00	€ 25.996,44
manutenzione ordinaria (manutenzione beni mobili e immobili) - escluso pulizie	€ 7.125,00	€ 7.125,00
SIAE	€ 6.152,12	€ 6.231,50
Emissione biglietti (software, materiali attrezzature di stampa ecc.)	€ 1.500,00	€ 1.500,00
costi amministrativi fissi (amministrazione, contabilità, assicurazioni)	€ 6.044,00	€ 5.848,00
altre spese di gestione (dotazioni attrezzature per spettacoli e amministrazione, spese generali)	€ 5.502,43	€ 3.171,20
costo del lavoro (retribuzione, contributi, TF formazione)	€ 65.000,00	€ 65.000,00
oneri finanziari (canoni bancari, intro:tti passivi)	€ 3.047,28	€ 2.690,16
Totale	€ 173.737,37	€ 164.632,85

	2022	2023
dis/avanzo	- € 11.954,77	€ 15.311,76

Gli importi complessivi relativi alle entrate ed alle uscite non si discostano in misura significativa rispetto alle previsioni formulate dal soggetto gestore in sede di gara. Gli scostamenti di alcune voci, che possono essere considerati fisiologici in considerazione del carattere ipotetico delle previsioni iniziali, determinano la produzione di un disavanzo (seppur non marcato) per il primo anno di gestione, il quale risulta tuttavia pienamente recuperato nel secondo anno, portando così la gestione complessiva in un tendenziale equilibrio.

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

Valutazione generale livelli qualitativi

In base ai riscontri disponibili (derivanti dalla relazione annua, dagli incontri periodici con il gestore e dalle risultanze emergenti dai siti internet che riportano notizie in merito all'attività spettacolistica

che si svolge presso la struttura), la gestione risulta in linea con i parametri qualitativi assegnati dall'Amministrazione comunale e con l'offerta presentata in sede di gara.

In dettaglio i dati relativi al numero complessivo di utenti che ha fruito del servizio nelle ultime due stagioni teatrali sono i seguenti:

- Stagione 2022-23: 8.313 spettatori totali
- Stagione 2023-24: 8.432 spettatori totali

Tempo di risposta alle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio

In base ai dati disponibili, il servizio risulta erogato nel pieno rispetto delle tempistiche richieste, mediante la proposizione di una stagione teatrale in linea – anche per quanto riguarda le tempistiche proposte – con le richieste dell'Amministrazione. Le variazioni al cartellone degli spettacoli sono state tempestivamente e correttamente comunicate e conseguentemente autorizzate

Tempo di risposta motivata a reclami / richieste di rettifica degli importi addebitati / segnalazioni per disservizi: dai dati disponibili, non risulta la presentazione di reclami formali al gestore dai quali sorgesse l'obbligo di riscontro. Parimenti non ne sono pervenuti all'Amministrazione;

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni: in base alle informazioni disponibili, le modalità di acquisto dei biglietti messe a disposizione dal gestore sono coerenti con quanto previsto dalla disciplina contrattuale, anche tenendo conto di quanto risulta dai siti di prenotazione visibili online. I pagamenti degli importi di competenza dell'Amministrazione vengono effettuati in via anticipata previa presentazione di fatture elettroniche con cadenza trimestrale, come previsto dalla disciplina contrattuale.

Dai questionari somministrati nel 2023 per la rilevazione del grado di soddisfazione nei confronti del servizio di gestione delle attività artistiche presso il Teatro di Villazzano è emerso che il 99% degli utenti interpellati si è dichiarato “soddisfatto” o “molto soddisfatto” del servizio erogato²².

• OBBLIGHI CONTRATTUALI

	<i>Volumi – quantità di attività (universalità)</i>	<i>Territorio servito (universalità)</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (altro)</i>
<i>Contratto di servizio</i>	Erogazione puntuale e completa del servizio, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali	Il servizio deve rivolgersi alla generalità dell'utenza, senza operare discriminazioni illegittime	Obbligo di consentire gli utilizzi gratuiti e a tariffa agevolata della struttura secondo i parametri	Possibilità di biglietti elettronici (con risparmio di carta); materiale cartaceo	Adempimento doveri contrattuali e raggiungimento standard qualitativi previsti

²² Fonte: Relazione controlli interni 2023 Comune di Trento.

			precisati nel Capitolato e nell'offerta tecnica del soggetto gestore; garanzia dell'accesso al servizio alle persone con disabilità.	stampato su carta FSC; attenzione alla tematica dell'ambiente all'interno del palinsesto artistico.	
<i>Risultati raggiunti</i>	impegno assolto	impegno assolto	impegno assolto	impegno tendenzialmente assolto	impegno tendenzialmente assolto
<i>Scostamento</i>	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante

- VINCOLI

Tra i vincoli imposti al gestore con possibile impatto sul servizio:

- *vincolo tariffario*: rispettare i limiti massimi previsti dal contratto, in base all'offerta presentata dal gestore in sede di gara;
- *parametri qualitativi* fissati dalla disciplina contrattuale (capitolato e offerta del gestore) in merito al numero e tipologia degli spettacoli e dei diversi eventi culturali da tenere presso la struttura;
- *obbligo di consentire gli utilizzi gratuiti e a tariffa agevolata* della struttura secondo i parametri precisati nel Capitolato e nell'offerta tecnica del soggetto gestore.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze al momento disponibili mostrano una gestione coerente con la disciplina contrattuale e normativa ad essa applicabile, con un conseguentemente utile perseguimento delle finalità perseguite con il presente contratto di concessione, inerenti al potenziamento dell'offerta culturale della città (con particolare attenzione ad un'area periferica specifica), nonché ad una piena valorizzazione della struttura di proprietà comunale che ospita il Teatro.

Come previsto dal contratto in essere, tali finalità vengono perseguite mediante una gestione in concessione che vede il rischio operativo a carico del concessionario, tenuto a provvedere con proprie risorse alle attività artistiche e alla manutenzione ordinaria. Stanti le risultanze del PEF predisposto in sede di gara e di quello presentato in sede di gara dal concessionario, è previsto anche un prezzo a carico dell'Amministrazione comunale, la quale rimane competente anche in merito alla manutenzione straordinaria della struttura e ad alcune spese di gestione (riscaldamento e oneri accessori), con la previsione di taluni meccanismi di rimborso a carico del gestore. Tale assetto consente all'Amministrazione di offrire alla comunità un servizio culturale di buon livello a

costi notevolmente più contenuti di come sarebbe stato possibile attraverso una gestione diretta o mediante un eventuale appalto nel quale si fosse deciso di porre a capo della stessa l'intero costo economico del servizio.

4.9

GESTIONE DEL TEATRO DI MEANO

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'immobile situato in via delle Sugarine n. 22 a Meano, è stato realizzato da I.T.E.A. S.p.a. ed è situato all'interno di un complesso edilizio che comprende due palazzine adibite ad abitazioni, uffici pubblici, la Caserma dei Vigili del Fuoco e spazi a disposizione del cantiere strade comunale. L'edificio consiste di un Teatro di 253 posti (86+2 per disabili in platea e 165 in gradinata), distribuiti su una superficie di 344 m2 (sala e palcoscenico), dotato anche di due camerini, guardaroba, servizi igienici e uno spazio foyer, oltre ad un parcheggio interrato di 56 posti macchina, posizionato su più livelli.

I.T.E.A. S.p.a. ha consegnato l'immobile, con il verbale di data 30 gennaio 2015, al Comune di Trento, il quale, a partire dal 1.1.2016, lo ha affidato in concessione a terzi, unitamente alla gestione dei servizi teatrali da svolgersi presso di esso.

Negli anni il Teatro di Meano ha funto da cuore culturale per la comunità locale, grazie ad un'offerta spettacolistica in grado di contemperare le diverse esigenze del contesto cittadino e provinciale, raccogliendo così un successo crescente sul territorio, che gli ha consentito di connotarsi per una funzione sociale legata alla comunità locale, come Teatro aperto oltre i confini della territorialità circoscrizionale, in ragione della sua capienza e grazie alle reti intessute con alcuni degli altri teatri già funzionanti in città e nelle sue immediate adiacenze.

- CONTRATTO DI SERVIZIO e OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tipologia di contratto: appalto di servizi.

Si precisa che il contratto relativo alla gestione del Teatro di Meano non risulta qualificato come servizio pubblico di rilevanza economica nella documentazione di gara inerente il relativo affidamento contrattuale. Ciononostante, il Servizio di merito ritiene opportuno, per massima trasparenza, procedere ugualmente alla trasmissione dei relativi dati, in considerazione della nuova e più ampia definizione normativa di cui al d.lgs. n. 201/2022, intervenuta successivamente all'affidamento del relativo contratto.

La previsione di un importo annuo a carico dell'Amministrazione - derivante dalle risultanze del PEF predisposto a monte dell'affidamento, che mostra l'incapacità del servizio, nel contesto attuale, di generare ricavi sufficienti a coprire le spese necessarie alla sua erogazione secondo gli standards richiesti dall'Amministrazione – comporta la compartecipazione del Comune al rischio operativo, escludendo così la configurazione di una concessione di servizi (ai fini della copertura delle spese del servizio, la compartecipazione del Comune incide in misura maggioritaria rispetto alle entrate del gestore). Al contempo, la previsione di entrate in capo al gestore (al quale si affida il compito di massimizzarle) consente all'Amministrazione di non dover sostenere integralmente la spesa necessaria per l'erogazione del servizio, conseguendo così un risparmio di spesa.

Principali obblighi e diritti contrattuali del soggetto gestore

Obblighi:

- ideazione e gestione delle attività artistico-teatrali da svolgersi presso la struttura, previa presentazione del programma annuale entro il mese di agosto che precede la stagione teatrale;
- curare la manutenzione ordinaria della struttura e segnalare tempestivamente eventuali esigenze di intervento in tema di manutenzione straordinaria;
- adeguata promozione delle attività artistiche che si svolgono presso il Teatro;
- obbligo di consentire l'utilizzo della struttura da parte del Comune nei seguenti casi: n. 10 giornate a titolo gratuito per attività non commerciali organizzate direttamente dalla Circoscrizione di Meano e/o in collaborazione con altri soggetti, previa consultazione dell'Associazione Asilo Infantile di Meano, individuata nell'atto di donazione modale di beni immobili, rep. 1066 di data 31.07.2003, prot. 52426 del Comune di Trento; a tariffa agevolata per attività organizzate direttamente dal Comune o in collaborazione con altri soggetti, previa richiesta e senza limiti massimi annui, previa verifica di compatibilità con l'attività artistica (tariffa agevolata fissata dal Capitolato in euro 350,00);
- promozione delle attività organizzate presso il Teatro;
- obbligo di presentare all'Amministrazione una relazione annuale sull'attività svolta;
- obbligo di prendere parte agli incontri periodici organizzati dall'Amministrazione;

Diritti:

- riscossione delle entrate da vendita dei biglietti e sfruttamento economico e funzionale di tutta la struttura, entro i limiti risultanti dal contratto e dagli atti di gara;
- riscossione del corrispettivo posto a carico dell'Amministrazione comunale.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Atto contrattuale: atto n. rep. 184 firmato in data 7 ottobre 2021.

Oggetto del contratto: appalto del servizio di gestione del Teatro di Meano (Trento) e delle attività artistico-teatrali per il periodo 01/07/2021 – 30/06/2026, con possibilità di proroga tecnica fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi.

L'appalto prevede la gestione, da parte dell'appaltatore, delle attività artistiche da svolgersi presso il Teatro di Meano, a Trento, con la consegna in gestione allo stesso della struttura che ospita il Teatro (di proprietà di I.T.E.A. spa e data in comodato al Comune di Trento) con oneri di manutenzione ordinaria a suo carico.

L'Amministrazione comunale è tenuta ad effettuare la manutenzione straordinaria e a corrispondere all'appaltatore un corrispettivo annuo a titolo di parziale copertura degli oneri di gestione del servizio (la restante parte viene coperta dal gestore trattenendo gli introiti provenienti dalla vendita dei biglietti, da eventuali sponsorizzazioni, eventuali contributi da altri enti e dalle ulteriori fonti di introito previste dal PEF presentato dal gestore in sede di gara).

Il contratto è finalizzato a: incrementare l'offerta culturale della città, con particolare attenzione alle periferie; conseguire una piena valorizzazione dell'immobile in comodato al Comune che ospita il Teatro.

Durata del periodo di affidamento: 01/07/2021 – 30/06/2026, con possibilità di proroga tecnica fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi;

Valore del contratto: euro 400.000,00 (oneri esclusi), pari all'ammontare complessivo (per 5 anni) dell'importo corrisposto dall'Amministrazione all'appaltatore ai fini della gestione del servizio;

Costo per l'utenza e tariffe: agli utenti del Teatro vengono applicate tariffe modulate dal gestore secondo una politica tariffaria flessibile e tesa a incoraggiare gli abbonamenti e la fidelizzazione degli utenti (con specifiche agevolazioni), nonché a sfruttare al meglio le diverse strategie di marketing utili a consentire il maggior riempimento della struttura, entro i limiti di cui all'offerta tecnica presentata dal gestore in sede di gara. Di seguito le tariffe applicate nelle ultime due stagioni, 2022-23 e 2023-24:

Stagione 2022-23:

STAGIONE TEATRALE	<p>Grande abbonamento (6 spettacoli professionali + 6 amatoriali): € 70 intero; € 60 ridotto; € 50 speciale associazioni;</p> <p>Abbonamento stagione professionale (8 spettacoli): € 45 intero; € 40 ridotto; € 35 speciale associazioni;</p> <p>Abbonamento stagione amatoriale (6 spettacoli): € 40 intero; € 35 ridotto;</p> <p>Ingresso singolo:</p> <p>Spettacoli professionali, Residenze e Danza: 12 € intero; 10 € ridotto; 8 € con card Amici dei Teatri;</p> <p>Spettacoli amatoriali: 8 € intero / 7 € ridotto / 6 € con card Amici dei Teatri;</p> <p>Prezzo famiglie numerose: 4 componenti € 25; Ogni componente in più € 5</p>
TEATRO RAGAZZI	<p>Ingresso singolo: € 6 intero; € 5,50 ridotto; € 5 con card Amici dei Teatri;</p> <p>Card 10 ingressi € 45; Card 8 ingressi € 37 (la card permette l'ingresso di 2 persone alla volta);</p> <p>Prezzo famiglie: 3 componenti € 15; Ogni componente in più € 4.</p> <p>Le riduzioni si riferiscono a over 65, under 30, associazioni residenti sul territorio di Meano, inquilini ITEA, studenti Utetd, possessori EuregioFamilyPass e soci della Cassa di Trento – Credito Cooperativo Italiano</p>
CONVENZIONE ITEA:	<p>Portando la copia del mensile di "Edilizia Abitativa" in biglietteria, diritto di accesso agli spettacoli di teatro ragazzi al costo di 3€ a persona (i bambini che non hanno compiuto i 3 anni non pagano) e agli spettacoli della stagione professionale al costo di 5€ a persona</p>

Stagione 2023-24:

STAGIONE TEATRALE	<p>Grande abbonamento (6 spettacoli professionali + 6 amatoriali): € 70 intero; € 60 ridotto; € 50 speciale associazioni;</p> <p>Abbonamento stagione professionale (8 spettacoli): € 45 intero; € 40 ridotto; € 35 speciale associazioni;</p> <p>Abbonamento stagione amatoriale (6 spettacoli): € 40 intero; € 35 ridotto;</p> <p>Ingresso singolo:</p> <p>Spettacoli professionali, Residenze e Danza: 12 € intero; 10 € ridotto; 8 € con card Amici dei Teatri;</p> <p>Spettacoli amatoriali: 8 € intero / 7 € ridotto / 6 € con card Amici dei Teatri;</p> <p>Prezzo famiglie numerose: 4 componenti € 25; Ogni componente in più € 5</p> <p>Card 6 spettacoli: € 30 a scelta tra Stagione professionale, Residenze, Musica e Poesia.</p> <p>Le riduzioni si riferiscono a Over 65, under 26, associazioni residenti sul territorio di Meano, studenti Utetd - Università della terza età e del tempo disponibile, possessori Euregio Family Pass e soci della Cassa di Trento</p>
TEATRO RAGAZZI e DANZA RAGAZZI	<p>Ingresso singolo: € 6 intero; € 5,50 ridotto; € 5 con card Amici dei Teatri;</p> <p>Card 10 ingressi € 45; Card 8 ingressi € 37 (la card permette l'ingresso di 2 persone alla volta);</p> <p>Prezzo famiglie: 3 componenti € 15; Ogni componente in più € 4.</p>
RIDUZIONE INQUILINI ITEA:	<p>Spettacoli professionali, Residenze, Danza e musica: € 5</p> <p>Teatro Ragazzi e Danza ragazzi: € 3</p>
CARD AMICI DEI TEATRI	<p>La Card Amici dei Teatri è valevole per i seguenti teatri: Teatro comunale di Pergine, Teatro di Meano, Teatro di Villazzano, Teatro Portland di Trento, Teatro San Marco di Trento. La Card permette di partecipare agli spettacoli proposti dai 5 teatri facenti parte della rete VIVO - Teatri Abitati Trentini potendo usufruire ogni volta degli sconti massimi. Il costo della Card è di € 15</p>

Qualità dei servizi.

Gli standard qualitativi minimi in tema di tipologia e numero di spettacoli e di diversi eventi collaterali da tenere presso la struttura risultano dalla disciplina contrattuale, come fissati nel capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara dal soggetto affidatario. Attualmente, sono previsti almeno 36 eventi culturali aperti al pubblico per ciascun anno di gestione. Tali standard garantiscono l'offerta di un congruo numero di spettacoli teatrali per ogni stagione teatrale, con sufficiente diversificazione di stili, articolando la proposta in prosa (anche amatoriale), concerti, proiezioni cinematografiche, teatro danza oltre ad eventi per bambini, famiglie, ragazzi e scuole. Parte strategica del progetto culturale è rappresentata inoltre dalle produzioni.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio: Ufficio Cultura, Turismo ed Eventi del Servizio Cultura, Turismo e politiche giovanili del Comune di Trento.

Modalità di controllo: le verifiche degli effettivi livelli qualitativi vengono effettuate per mezzo di:

- eventuali ispezioni e controlli periodici disposti dall'Amministrazione ed effettuati presso la struttura;
- incontri e confronti periodici con il soggetto gestore (almeno 2 ogni anno);
- acquisizione ed esame della relazione presentata annualmente dall'affidatario;
- verifica periodica dei dati presenti sui siti internet sui quali vengono pubblicate le recensioni degli utenti della struttura e le notizie circa le attività svolte

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto affidatario è **Ariateatro ETS**, P.IVA e C.F. 02032750222, con sede in Piazza Garibaldi 5/G – 38057 Pergine Valsugana

- ANDAMENTO ECONOMICO

Costo pro-capite per l'utenza nell'ultimo triennio e tariffazione

Agli utenti del Teatro vengono applicate tariffe modulate dal gestore secondo una politica tariffaria flessibile e tesa a incoraggiare gli abbonamenti e la fidelizzazione degli utenti (con specifiche agevolazioni), nonché a sfruttare al meglio le diverse strategie di marketing utili a consentire il maggior riempimento della struttura, entro i limiti di cui all'offerta tecnica presentata dal gestore in sede di gara.

Le tariffe prevedono abbonamenti di diversa tipologia e biglietti con prezzi diversificati a seconda delle riduzioni applicate. I prezzi risultano di importo contenuto rispetto ai prezzi medi del mercato di riferimento. Le tariffe vengono annualmente comunicate all'Ente.

Per l'esplicitazione di dettaglio delle tariffe applicate nelle ultime due stagioni, si rimanda alla pertinente sezione.

Il *costo pro-capite per l'utenza* è calcolato dividendo il costo pubblico annuale del servizio IVA esclusa per il numero totale di utenti che ne hanno usufruito nella stagione di riferimento, come di seguito indicato:

Stagione 2022-23: $80.000/3.435 = 23,29$ euro;

Stagione 2023-24: $80.000/3.269 = 24,47$ euro.

Costi del servizio e importi a carico dell'Ente appaltante

In base al PEF redatto dall'aggiudicatario, il servizio ha un costo complessivo pari ad euro 622.500,00.

A carico dell'Amministrazione comunale è posto il pagamento dell'importo di euro 400.000,00 IVA esclusa per l'intera durata pari a 5 anni (pari ad euro 80.000,00 annui IVA esclusa). L'Amministrazione comunale, inoltre, si occupa direttamente degli interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura. In riferimento all'attuale periodo contrattuale, non risultano, al momento, interventi eseguiti dal Comune.

Il soggetto gestore è invece tenuto a mettere in campo le risorse economiche necessarie sia alla gestione del servizio che alla manutenzione ordinaria della struttura.

Il costo pro-capite per la cittadinanza è calcolato dividendo il costo pubblico annuale del servizio IVA esclusa per la media del numero di residenti nel Comune di Trento nel periodo considerato (anni 2022 e 2023), come di seguito indicato:

Calcolo popolazione residente: (numero residenti al 1 gennaio 2023 + numero residenti al 1 gennaio 2024)/2 (fonte: ISTAT): $(118.277+118.886)/2 = 118.581,5$;

Stagione 2022-23 e 2023-24 : $80.000/ 118.581,5 = 0,67$ euro.

Ricavi economici per l'Ente: il Comune di Trento sostiene l'erogazione del servizio come sopra descritto e non ha diritto a conseguire entrate economiche derivanti dall'erogazione del medesimo.

Investimenti e costi di competenza del gestore

Il soggetto gestore è tenuto a sostenere tutti i costi legati alle attività di propria spettanza ai fini della gestione del servizio, tra le quali spiccano: l'organizzazione e gestione dell'attività artistico-teatrale, la manutenzione ordinaria della struttura, la gestione delle attività di vendita dei biglietti, la promozione e comunicazione (ad eccezione della comunicazione istituzionale operata dall'Amministrazione). A tal proposito, in base ai dati attualmente disponibili, risultano sostenuti dal gestore i seguenti costi:

- periodo settembre 2022-maggio 2023 (stagione teatrale 2022-23): euro 102.107,72. Tale importo indica l'ammontare complessivo dei costi della gestione, compreso il corrispettivo erogato dall'Amministrazione, indicato precedentemente;
- periodo settembre 2023-maggio 2024 (stagione teatrale 2023-24): dati ancora in elaborazione.

Ricavi di competenza del gestore

Come detto, il gestore ha il diritto di introitare i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti e dallo sfruttamento della struttura (affitto per residenze artistiche e altri eventi). Ulteriori entrate possono essere reperite mediante sponsorizzazioni e contributi da altri enti. In base alle stime di cui al PEF predisposto dall'Amministrazione a monte dell'affidamento, i ricavi attesi per l'intero periodo di durata contrattuali ammontano ad euro 222.500. A tal proposito, in base ai dati attualmente disponibili, risultano conseguiti dal gestore i seguenti ricavi:

- periodo settembre 2022-maggio 2023 (stagione teatrale 2022-23): euro 22.736,15;
- periodo settembre 2023-maggio 2024 (stagione teatrale 2023-24): dati ancora in elaborazione

Gli importi sopra indicati includono unicamente i ricavi reperiti autonomamente dal gestore, senza conteggiare il contributo annuo posto a carico del Comune di Trento.

Personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario:

Relativamente alla stagione 2022-23, sono stati impiegati i seguenti addetti:

<i>n</i>	<i>figura</i>	<i>costo</i>
1	impiegato amministrativo 2 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 3.264,82
1	impiegato amministrativo 5 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 2.178,43
1	addetto comunicazione apprendista CCLN Teatri impiegati e operai	euro 1.131,80
1	addetto comunicazione apprendista CCLN Teatri impiegati e operai	euro 2.222,70
1	addetta alle pulizie 7 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 718,80
1	addetta alle pulizie 7 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 294,58
1	tecnico teatrale 2 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 3.650,59
1	1 tecnico teatrale 3 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 3.545,88
1	1 tecnico teatrale apprendista CCLN Teatri impiegati e operai	euro 1.427,69
1	tecnico teatrale 3 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 3.973,34
1	addetto segreteria 5 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 9.793,34
1	addetto biglietteria 5 livello CCLN Teatri impiegati e operai	euro 1.860,20

Per il personale impiegato per la stagione 2022-23 nel servizio di cui al presente contratto è stato sostenuto un costo complessivo pari ad euro: 34.062,36.

I dati relativi al periodo settembre 2023-maggio 2024 (stagione teatrale 2023-24) sono ancora in elaborazione.

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel PEF e equilibrio economico:

le spese per il personale risultano inferiori rispetto alle previsioni di cui all'offerta economica formulata in sede di gara. Tale divergenza è giustificata, almeno in parte, dall'inclusione, nel conteggio effettuato in tale sede, di voci ulteriori e non riferibili all'ambito di analisi della presente rilevazione (rapporti di lavoro di tipo subordinato aventi ad oggetto l'espletamento di attività dedotte nel contratto). Le entrate e le uscite effettive risultano inferiori rispetto alle previsioni di gara, ma in equilibrio.

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

Valutazione generale livelli qualitativi

In base ai riscontri disponibili (derivanti dalla relazione annua, dagli incontri periodici con il gestore e dalle risultanze emergenti dai siti internet che riportano notizie in merito all'attività spettacolistica che si svolge presso la struttura), la gestione risulta in linea con i parametri qualitativi assegnati dall'Amministrazione comunale e con l'offerta presentata in sede di gara. Questi in dettaglio i dati relativi al numero complessivo di utenti che ha fruito del servizio nelle ultime due stagioni teatrali:

Stagione 2022-23: 3.435 spettatori totali;

Stagione 2023-24: 3.269 spettatori totali

Tempi di risposta:

a) *alle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio:* in base ai dati disponibili, il servizio risulta erogato nel pieno rispetto delle tempistiche richieste, mediante la proposizione di una stagione teatrale in linea – anche per quanto riguarda le tempistiche proposte – con le richieste dell'Amministrazione. Le variazioni al cartellone degli spettacoli sono state tempestivamente, correttamente comunicate e conseguentemente autorizzate;

b) *a reclami / richieste di rettifica degli importi addebitati / segnalazioni per disservizi:* dai dati disponibili, non risulta la presentazione di reclami formali al gestore dai quali sorgesse l'obbligo di riscontro. Parimenti non ne sono pervenuti all'Amministrazione.

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni: in base alle informazioni disponibili, le modalità di acquisto dei biglietti messe a disposizione dal gestore sono coerenti con quanto previsto dalla disciplina contrattuale, anche tenendo conto di quanto risulta dai siti di prenotazione visibili online. I pagamenti degli importi di competenza dell'Amministrazione vengono effettuati in via anticipata previa presentazione di fatture elettroniche con cadenza trimestrale, come previsto dalla disciplina contrattuale.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

	<i>quantità di attività (universalità)</i>	<i>Territorio servito (universalità)</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (altro)</i>
<i>Contratto di servizio</i>	Erogazione puntuale e completa del servizio, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali	Il servizio deve rivolgersi alla generalità dell'utenza, senza operare discriminazioni illegittime	Obbligo di consentire gli utilizzi gratuiti e a tariffa agevolata della struttura secondo i parametri precisati nel Capitolato e nell'offerta tecnica del soggetto gestore; garanzia dell'accesso al servizio alle persone con disabilità.	Possibilità di biglietti elettronici (con risparmio di carta); materiale cartaceo stampato su carta FSC; attenzione alla tematica dell'ambiente all'interno del palinsesto artistico. (es. cineforum a tema ambiente)	Adempimento doveri contrattuali e raggiungimento standard qualitativi previsti
<i>risultati raggiunti</i>	impegno assolto	impegno assolto	impegno assolto	impegno tendenzialmente assolto	impegno tendenzialment e assolto
<i>scostamento</i>	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante

- VINCOLI

Tra i vincoli imposti al gestore con possibile impatto sul servizio:

- vincolo tariffario: rispettare i limiti massimi previsti dal contratto, in base all'offerta presentata dal gestore in sede di gara;
- parametri qualitativi fissati dalla disciplina contrattuale (capitolato e offerta del gestore) in merito al numero e tipologia degli spettacoli e dei diversi eventi culturali da tenere presso la struttura;
- obbligo di consentire gli utilizzi gratuiti e a tariffa agevolata della struttura secondo i parametri precisati nel Capitolato e nell'offerta tecnica del soggetto gestore;

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze al momento disponibili mostrano una gestione sostanzialmente coerente con la disciplina contrattuale e normativa ad essa applicabile, con un conseguente utile perseguimento delle finalità del presente contratto di appalto, inerenti al potenziamento dell'offerta culturale della città (con particolare attenzione ad un'area periferica specifica), nonché ad una piena valorizzazione della struttura in comodato da ITEA al Comune di Trento, nella quale è ubicato il Teatro.

Come previsto dal contratto in essere, tali finalità vengono perseguite mediante una compartecipazione delle spese tra soggetto gestore, che si occupa sia dei costi relativi alle attività artistiche e alla manutenzione ordinaria, e del Comune, a cui compete l'erogazione del corrispettivo annuo quantificato dal contratto e la manutenzione straordinaria della struttura.

Tale assetto consente all'Amministrazione di offrire alla comunità un servizio culturale di buon livello a costi notevolmente più contenuti di come sarebbe stato possibile attraverso una gestione diretta o mediante un'eventuale diversa forma contrattuale che prevedesse l'assunzione, da parte dell'Amministrazione, dell'intero costo economico del servizio.

4.10

GESTIONE DEL CENTRO MUSICA

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Centro Musica, attivo dal 2002, rappresenta per la città un importante contenitore culturale dedicato all'universo musicale giovanile, propenso ad una continua evoluzione e adattamento alle esigenze dei giovani utenti, un polo permanente di scambio culturale e di stimolo per l'attivazione di nuove sinergie ed esperienze musicali e relazionali, anche attraverso l'utilizzo di spazi strutturati (sale prova, registrazione e concerti).

Il Centro è ubicato presso l'immobile situato in via della Malpensada n. 136, all'interno del complesso edilizio destinato allo studentato universitario S. Bartolameo di proprietà dell'Opera Universitaria di Trento. La porzione di edificio dedicata al Centro Musica è formata da: reception, 4 sale prova di 18, 20, 22, 25 m² insonorizzate e attrezzate, spazio registrazione attrezzato, sala auditorium con agibilità per pubblico spettacolo con capienza di 99+1 posti, servizi igienici e deposito.

Il Comune dispone dei locali sopra citati e dei relativi impianti in forza del contratto di comodato gratuito stipulato con l'Opera Universitaria di data 16 novembre 2018 n. rep. 1078 .

Il servizio offerto dal Centro Musica, si configura come un servizio culturale, educativo e aggregativo che concorre alla crescita ed al rinforzo delle passioni e delle competenze del mondo giovanile in ambito musicale con l'obiettivo di fornire agli utenti gli strumenti promozionali, formativi e tecnici per sviluppare il proprio progetto musicale.

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Tipologia di contratto: appalto di servizi.

Si precisa che il contratto relativo alla gestione del Centro Musica non risulta qualificato come servizio pubblico di rilevanza economica nella documentazione di gara inerente il relativo affidamento contrattuale. Ciononostante, il Servizio di merito ritiene opportuno, per massima trasparenza, procedere ugualmente alla trasmissione dei relativi dati, in considerazione della nuova e più ampia definizione normativa di cui al d.lgs. n. 201/2022, intervenuta successivamente all'affidamento del relativo contratto.

La previsione di un importo annuo a carico dell'Amministrazione - derivante dalle risultanze del PEF predisposto a monte dell'affidamento, che mostra l'incapacità del servizio, nel contesto attuale, di generare ricavi sufficienti a coprire le spese necessarie alla sua erogazione secondo gli standard richiesti dall'Amministrazione – comporta la compartecipazione del Comune al rischio operativo, escludendo così la configurazione di una concessione di servizi (ai fini delle spese del servizio, la compartecipazione del Comune incide in misura maggioritaria rispetto alle entrate del gestore).

Al contempo, la previsione di entrate in capo al gestore (al quale si affida il compito di massimizzarle) consente all'Amministrazione di non dover sostenere integralmente la spesa necessaria per l'erogazione del servizio, conseguendo così un risparmio di spesa.

Principali obblighi e diritti contrattuali del soggetto gestore:

Obblighi:

- gestione attività artistico-musicali ed orientativo-formative da svolgersi presso il Centro;
- attività di segreteria e di gestione degli spazi del Centro;
- informazione, orientamento, consulenza e formazione rivolta a giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni;
- produzione di performance musicali e organizzazione di eventi musicali;
- promozione delle attività organizzate presso il Centro;
- curare la manutenzione ordinaria del Centro;
- partecipare ad incontri con l'Amministrazione.

Diritti:

- riscossione delle entrate da affitto sale e attività formativa, entro i limiti risultanti dal contratto e dagli atti di gara;
- riscossione del corrispettivo posto a carico dell'Amministrazione comunale.

Atto contrattuale: atto n. rep. 284 firmato in data 8 settembre 2022;

Oggetto del contratto è la gestione del Centro Musica, situato a Trento e delle relative attività artistico-musicali e orientativo-formative per il periodo 03/12/2021 – 02/12/2024, con opzione di rinnovo per un ulteriore biennio, fino al 02/12/2026.

L'appalto prevede la gestione, da parte dell'appaltatore, delle attività artistiche da svolgersi presso il Centro, con la consegna in gestione allo stesso della struttura medesima (di proprietà dell'Università di Trento e messa a disposizione del Comune mediante comodato) con oneri di manutenzione ordinaria a suo carico. La manutenzione straordinaria è in capo all'Opera Universitaria.

L'Amministrazione comunale è tenuta a corrispondere all'appaltatore un corrispettivo annuo a titolo di parziale copertura degli oneri di gestione del servizio (la restante parte proviene dall'affitto delle sale e attività formativa, come previsto dal PEF di gara).

Il contratto ha le seguenti finalità: incrementare l'offerta di attività qualificate da rivolgere ai giovani in ambito musicale a prezzi calmierati, al fine di tutelare e sostenere, in tale ambito, le fasce giovanili.

Durata del periodo di affidamento: 03/12/2021 – 02/12/2024, con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio, fino al 02/12/2026;

Valore del contratto: euro 381.000,00 (oneri esclusi), pari all'ammontare complessivo (per 6 anni) dell'importo corrisposto dall'Amministrazione all'appaltatore ai fini della gestione del servizio.

Costo per l'utenza e tariffe: agli utenti del Centro vengono applicate tariffe modulate dal gestore secondo una politica tariffaria flessibile e tesa a incoraggiare la fruizione della struttura da parte di un'utenza ampia e diversificata, con particolare attenzione agli under 29 (cui sono riservate agevolazioni tariffarie), entro i limiti di cui all'offerta tecnica presentata dal gestore in sede di gara.

Di seguito il dettaglio delle tariffe*:

tariffe giornaliere utilizzo sale prova Sanbapolis	1 sala prove		2 sale prova in contemporanea		3 o più sale prova in contemporanea		sala prove con utilizzo del teatro
	normale	100 ore	normale	100 ore	normale	100 ore	normale
tariffa oraria agevolata	€ 11,00	€ 8,80	€ 16,50	€ 13,20	€ 19,80	€ 15,95	€ 8,80
tariffa oraria standard	€ 13,75	€ 11,00	€ 20,63	€ 16,50	€ 24,75	€ 19,80	€ 11,00
tariffa oraria commerciale	€ 16,50	€ 13,20	€ 24,75	€ 19,80	€ 29,70	€ 23,65	€ 13,20

*I prezzi sono da intendersi IVA 22% esclusa ed includono la dotazione di base

La tariffa "100 ore" si applica in caso di utilizzo per almeno 100 ore nel periodo settembre-giugno

Qualità dei servizi: gli standard qualitativi minimi in tema di attività da tenere presso la struttura risultano dalla disciplina contrattuale, come fissati nel capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara dal soggetto affidatario. In particolare, il gestore si è impegnato a garantire, tra le altre cose, l'organizzazione di eventi (prevalentemente di tipo concertistico), la fruizione in favore dell'utenza destinataria del servizio della sala prove del Centro, l'erogazione di attività di tipo orientativo-formativo, nei limiti e alle condizioni di cui alla complessiva disciplina contrattuale.

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio: Ufficio Politiche Giovanili del Servizio Cultura, Turismo ed Eventi del Comune di Trento.

Modalità di controllo: le verifiche degli effettivi livelli qualitativi vengono effettuate per mezzo di:

- eventuali ispezioni e controlli periodici disposti dall'Amministrazione ed effettuati presso la struttura;
- incontri e confronti periodici con il soggetto gestore;
- acquisizione ed esame della relazione presentata annualmente dall'affidatario, nonché del bilancio finanziario analitico e dei report relativi ai target di utenza raggiunti;
- verifica periodica dei dati presenti sui siti internet sui quali vengono pubblicate le recensioni degli utenti della struttura e le notizie circa le attività svolte.

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto affidatario: **Updoo di Lorenzo Frizzera**, P.IVA 02233930227, CF FRZLNZ72E06H612Y, con sede in Via Bellavista, 18, Rovereto (TN).

- ANDAMENTO ECONOMICO

Costo pro-capite per l'utenza nell'ultimo triennio e tariffazione:

Agli utenti del Centro vengono applicate tariffe modulate dal gestore secondo una politica tariffaria flessibile e tesa a incoraggiare la fruizione della struttura da parte di un'utenza ampia e diversificata, con particolare attenzione agli under 29 (cui sono riservate agevolazioni tariffarie), entro i limiti di cui all'offerta tecnica presentata dal gestore in sede di gara.

Non essendo possibile quantificare il numero complessivo di utenti della servizio in relazione al complessivo novero delle attività svolte (es. negli eventi a fruizione libera non viene conteggiato il numero di presenti), non si ritiene possibile procedere ad un calcolo attendibile del costo pubblico pro-capite in rapporto all'utenza.

Costi del servizio e importi a carico dell'Ente appaltante: a carico dell'Amministrazione comunale è posto il pagamento dell'importo annuo di euro 63.500,00, pari ad euro 317.500,00 IVA esclusa per l'intera durata pari a 5 anni. Non sono state sostenute spese a carico del bilancio comunale per la manutenzione straordinaria di propria spettanza. Il soggetto gestore è tenuto a mettere in campo le risorse economiche (ulteriori rispetto al corrispettivo erogato dall'Amministrazione) necessarie sia alla gestione del servizio che alla manutenzione ordinaria della struttura.

Il costo pro-capite per la cittadinanza è calcolato dividendo il costo pubblico annuale del servizio IVA esclusa per la media del numero di residenti nel nel Comune di Trento nel periodo considerato (anni 2022 e 2023), come di seguito indicato:

Calcolo popolazione residente: (numero residenti al 1 gennaio 2023 + numero residenti al 1 gennaio 2024)/2 (fonte: ISTAT): $(118.277+118.886)/2 = 118.581,5$;

Anni 2023 e 2024: $63.500/ 118.581,5 = 0,53$ euro;

Ricavi economici per l'Ente: il Comune di Trento sostiene l'erogazione del servizio come sopra descritto e non ha diritto a conseguire entrate economiche derivanti dall'erogazione del medesimo;

Investimenti e costi di competenza del gestore

Il soggetto gestore è tenuto a sostenere tutti i costi legati alle attività di propria spettanza ai fini della gestione del servizio, tra le quali spiccano: l'organizzazione e gestione dell'attività formativa e concertistica, la manutenzione ordinaria della struttura, la promozione e comunicazione (ad eccezione della comunicazione istituzionale operata dall'Amministrazione). A tal proposito, risultano sostenuti dal gestore i seguenti costi:

- 2022: euro 90.272,15;
- 2023: euro 93.390,57.

Ricavi di competenza del gestore: il gestore ha il diritto di introitare i proventi derivanti dall'attività formativa e dallo sfruttamento della struttura (affitto per residenze artistiche e altri eventi). Ulteriori entrate possono essere reperite mediante sponsorizzazioni e contributi da altri enti. In base alle stime di cui al PEF predisposto dall'Amministrazione a monte dell'affidamento, i ricavi attesi da dette attività per l'intero periodo di durata contrattuale ammontano ad euro 110.000,00. A tal proposito, risultano conseguiti dal gestore i seguenti ricavi, al netto del corrispettivo a carico del Comune di Trento:

2022: euro 25.291,15;

2023: euro 30.208,09

Personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario:

Costi complessivi per annualità di gestione:

- 2022: euro 60.940,64;
- 2023: euro 68.726,55.

Personale impiegato:

- n. 2 addetti con mansioni di custode e pulizie locali. Inquadramento al livello 6° del C.C.N.L. per le imprese del settore terziario.

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel PEF e equilibrio economico: gli importi relativi ai dati effettivi concernenti le spese risultano superiori a quelli di cui alle previsioni formulate in sede di gara (si riscontra, in particolare, un esborso considerevolmente maggiore in tema di spesa per il personale), tuttavia il gestore è riuscito a far fronte alle maggiori spese incrementando proporzionalmente le entrate, mantenendo così la situazione di equilibrio.

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

Valutazione generale livelli qualitativi.

In base ai riscontri disponibili (derivanti dalla relazione annua, dagli incontri periodici con il gestore e dalle risultanze emergenti dai siti internet che riportano notizie in merito alle attività che si svolgono presso la struttura), la gestione risulta in linea con i parametri qualitativi assegnati dall'Amministrazione comunale. Questi nel dettaglio i dati relativi all'utenza del servizio:

2022	2023
n. 3256 ore di registrazione prenotate	n. 3312 ore di registrazione prenotate
n. partecipazioni ad attività formative: 423	n. partecipazioni ad attività formative: 460
n. eventi organizzati: 86	n. eventi organizzati: 55

Tempi di risposta:

- alle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio: in base ai dati disponibili, il servizio risulta erogato nel pieno rispetto delle tempistiche richieste;
- a reclami / richieste di rettifica degli importi addebitati / segnalazioni per disservizi: dai dati disponibili, non risulta la presentazione di reclami formali al gestore dai quali sorgesse l'obbligo di riscontro. Parimenti non ne sono pervenuti all'Amministrazione.

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni: i pagamenti degli importi di competenza dell'Amministrazione vengono effettuati in via anticipata previa presentazione di fatture elettroniche con cadenza trimestrale, come previsto dalla disciplina contrattuale.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

	<i>quantità di attività (universalità)</i>	<i>Territorio servito (universalità)</i>	<i>Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)</i>	<i>Obblighi di servizio pubblico (altro)</i>
<i>Contratto di servizio</i>	Erogazione puntuale e completa del servizio, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali	Il servizio deve rivolgersi alla generalità dell'utenza, senza operare discriminazioni illegittime	Obbligo di assicurare all'Opera universitaria l'utilizzo gratuito degli spazi delle sale prova per al massimo 100 ore all'anno; garanzia dell'accesso al servizio alle persone con disabilità	attenzione alla tematica dell'ambiente all'interno del palinsesto degli eventi e delle attività programmate	Adempimento doveri contrattuali e raggiungimento standard qualitativi previsti
<i>risultati raggiunti</i>	impegno assolto	impegno assolto	impegno assolto	impegno tendenzialment e assolto	impegno assolto
<i>scostamento</i>	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante	nessuno scostamento rilevante

- VINCOLI

Tra i vincoli imposti al gestore con possibile impatto sul servizio:

- *vincolo tariffario*: rispettare i criteri previsti nel capitolato (poi adottati dal gestore nella propria offerta tecnica, divenuta parte del contratto) in tema di agevolazioni da riservare agli under 29;
- *parametri qualitativi* fissati dalla disciplina contrattuale (capitolato e offerta del gestore) in merito alla tipologia di attività e di eventi formativi e musicali da tenere presso la struttura;
- *obbligo di consentire gli utilizzi gratuiti* degli spazi all'Opera Universitaria per almeno 100 ore all'anno, previa richiesta da effettuarsi con le modalità risultanti dalla disciplina contrattuale.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze al momento disponibili mostrano una gestione coerente con la disciplina contrattuale e normativa ad essa applicabile, con conseguente utile perseguimento delle finalità del presente contratto di appalto, aventi ad oggetto il potenziamento dell'offerta formativa e di intrattenimento in ambito musicale in favore delle fasce giovanili della popolazione cittadina, erogando un servizio fruibile a costi contenuti.

4.11

SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE, RECUPERO DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI

- NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'applicazione e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (fino all'anno 2020) e del canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari e del canone sulle pubbliche affissioni (dall'anno 2021), nonché l'espletamento del servizio delle pubbliche affissioni, sono espressamente previsti da normative nazionali. Fino all'anno 2020, dal D.Lgs. n. 507/1993 e, dall'anno 2021, dalla legge n. 160/2019.

L'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 dispone che "qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali" ad alcuni soggetti, tra i quali figurano quelli iscritti all'albo dei soggetti privati abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni."

- CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio è affidato in concessione giusta deliberazione Consiglio comunale di data 28.06.2017 n. 87 successivamente modificata con deliberazione Consiglio comunale di data 12.09.2017 n.112.

L'oggetto del servizio affidato alla società concessionaria è l'espletamento di tutte le attività finalizzate all'applicazione, alla riscossione e al recupero (a tutti i livelli) di quanto dovuto per le entrate sopra indicate. Tale servizio contempla anche il servizio di pubbliche affissioni, che avviene attraverso l'affissione di manifesti su impianti pubblicitari pubblici, affidati in gestione alla medesima concessionaria.

Il contratto di servizio in vigore al 31.12.2023 è il Contratto di concessione rep. 1134 dd. 27/06/2019, la cui durata è di 5 (cinque) con decorrenza 1° luglio 2019 e scadenza al 30 giugno 2024²³.

Il valore della concessione, stimato per l'intera durata del contratto più un'eventuale proroga di un anno, ammonta ad euro 1.515.000,00 (IVA esclusa) e corrisponde all'aggio da riconoscere alla concessionaria per i servizi resi (aggio che viene trattenuto dalla medesima sulle riscossioni effettuate). Il valore della concessione su base annua è pari ad euro 252.500,00 (IVA esclusa).

²³ Per completezza di informazione, si segnala che un nuovo affidamento è stato disposto giusta deliberazione del Consiglio comunale d.d. 30.1.2024 n. 14 avente ad oggetto: "Servizio di accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale (canone diffusione messaggi pubblicitari e canone pubbliche affissioni), recupero dell'imposta comunale sulla pubblicità e servizio di pubbliche affissioni del Comune di Trento. individuazione disciplina generale e modalità di gestione del servizio per il periodo 01.07.2024 - 30.06.2029."

- SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al controllo rispetto all'attività svolta dal concessionario è il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali.

L'attività di vigilanza relativa ai servizi affidati in concessione è espressamente disciplinata dal Capitolato d'oneri allegato alla concessione sopra indicata.

Nell'anno di stipula del contratto è stato formalmente approvato il Piano dei controlli con allegata check list che viene annualmente compilata ed approvata dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, unitamente ad un dettagliato documento che esplicita i controlli posti in essere.

I controlli periodici e annuali previsti nel Piano dei Controlli vertono su:

- incasso minimo garantito per ciascun anno al Comune di € 1.250.000 al netto dell'aggio contrattuale;
- trasmissione al Comune dell'elenco dei contribuenti ai quali è stato inviato l'avviso di scadenza per il pagamento annuale della pubblicità;
- trasmissione semestrale al Comune dell'elenco dei contribuenti che hanno versato l'imposta temporanea sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- ispezione mensile degli impianti con eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria qualora necessaria;
- trasmissione di una dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente che espliciti i risultati gestionali, ivi compresa l'attività di accertamento svolta, con previsione di eventuali iniziative ritenute idonee per il miglioramento funzionale del servizio;
- trasmissione al Comune dei questionari raccolti per rilevare il grado di soddisfazione del servizio;
- resa del conto di gestione in qualità di agente contabile;
- pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali nonché dei trattamenti economici collettivi dei dipendenti relativamente ai lavoratori impiegati nel servizio e ai dipendenti degli eventuali subaffidatari;
- trasmissione di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al sub affidatario con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- versamento importi riscossi;
- trasmissione al Comune del prospetto riepilogativo degli incassi trimestrali.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori controlli, a richiesta o comunque non periodici, che possono riguardare:

- verifica riduzione o incremento delle riscossioni complessive in misura superiore al 10% rispetto a quelle realizzate nell'anno precedente a seguito di modifiche normative (entro fine gennaio)
- avvio di uno sportello informativo e di consulenza, secondo le fasce orarie contrattate: 4 ore al mattino e 4 al pomeriggio, dal lunedì al venerdì nonché 3 ore il sabato mattina (all'avvio del servizio)
- organizzazione complessiva del servizio (all'avvio del servizio)
- apertura sito internet con tutte le informazioni necessarie per il corretto assolvimento degli obblighi tributari (all'avvio del servizio)

- interventi di manutenzione straordinaria degli impianti richiesta dal Comune (su richiesta del Comune)
- rimozione di impianti esistenti e nuova installazione di impianti ogniqualvolta il Comune motivatamente lo ritenga necessario
- installazione nuovi impianti in sostituzione di quelli esistenti che risultino vetusti, danneggiati o deteriorati e non suscettibili di manutenzione nei limiti di 301 mq/anno (su richiesta del Comune)
- emissione di avvisi di accertamento conseguenti ai controlli sul territorio inerenti al progetto di contrasto all'abusivismo pubblicitario ed al recupero dell'evasione
- predisposizione di carta dei servizi da fornire ai contribuenti
- trasmissione al Comune delle risposte a interPELLI dei contribuenti, alle richieste di documenti o chiarimenti del Garante del contribuente
- trasmissione al Comune delle risposte a reclami, segnalazioni, richieste di informazioni e chiarimenti presentate dai cittadini
- attivazione di nuove modalità di pagamento richieste dal Comune
- segnalazione al Comune delle esposizioni pubblicitarie abusive per l'adozione degli opportuni provvedimenti
- accesso telematico alla banca dati (all'avvio del servizio)

- IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario del servizio è la società **I.C.A. - Imposte Comunali Affini - Srl (ora Spa)** con sede legale a Roma - Cap. Soc. € 10.000.000,00 i.v. - Iscr. Reg. Impr. Roma C.F. 02478610583 - REA 394141 CCIAA ROMA - P.IVA 01062951007

Oggetto sociale (da visura camerale): "la società ha per oggetto l'assunzione e l'esercizio della liquidazione, accertamento e riscossione anche coattiva di imposte, tasse, canoni, tariffe e tributi in genere, comunali, provinciali, regionali e degli altri enti e realtà "

- ANDAMENTO ECONOMICO

Il compenso alla concessionaria per il servizio svolto è costituito dal cosiddetto "aggio contrattuale", ossia dall'importo ottenuto applicando una percentuale sugli importi dalla medesima riscossi (percentuale determinata in sede di procedura di gara). Tale aggio, che per il contratto in esame è pari al 14,5%, viene trattenuto direttamente dalla concessionaria e la differenza tra il riscosso e l'aggio viene trimestralmente versata al Comune di Trento.

Come previsto dalla procedura di gara, la concessionaria è peraltro tenuta ad assicurare un versamento minimo annuale nelle casse comunali, che per il contratto in esame ammonta ad euro 1.250.000,00/annui.

A livello contabile, il servizio in esame determina quindi dei costi per l'amministrazione (aggio contrattuale) ma anche delle entrate, costituite dagli importi riscossi.

Di seguito, gli aggi corrisposti al concessionario* nel triennio 2021-2023 (netto IVA) con relativo costo pro capite, considerando la popolazione al 31/12 dei vari anni (fonte popolazione: annuario statistico comunale):

2021 euro 259.989,37	popolazione al 31.12.2021: 118.720	costo pro capite euro 2,19)
2022 euro 328.540,78	popolazione al 31.12.2022: 119.004	costo pro capite euro 2,76)
2023 euro 314.021,36	popolazione al 31.12.2023: 119.180	costo pro capite euro 2,63)

(*) gli aggi sono considerati al lordo della ritenuta dello 0,5 per cento, calcolata sugli aggi medesimi e trattenuta dal Comune a tutela degli adempimenti a carico della concessionaria in ordine all'osservanza delle norme e prescrizioni del C.C.N.L. e delle leggi e regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori (ritenuta da svincolarsi a fine contratto, in esito alla verifica di regolarità del D.U.R.C.).

Le entrate pro capite, nel medesimo triennio, al netto dei citati aggi corrisposti, sono così costituite:

2021 euro 1.533.040,76	popolazione al 31.12.2021: 118.720	incasso pro capite euro 12,91
2022 euro 1.937.257,70	popolazione al 31.12.2022: 119.004	incasso pro capite euro 16,28
2023 euro 1.851.643,16	popolazione al 31.12.2023: 119.180	incasso pro capite euro 15,54

- QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Società è in possesso di diverse certificazioni di qualità.

Tra queste assume particolare importanza il sistema di gestione integrato implementato in base a:

- la norma ISO 9001:2015 (qualità);
- la norma ISO 14001:2015 (ambiente);
- la norma ISO 27001 standard di riferimento internazionale per la gestione della sicurezza delle informazioni;

La Società inoltre si è dotata di una Carta dei servizi che declina:

- i principi fondamentali
- i servizi offerti
- canali di comunicazione, recapiti, orari e modalità di accesso,
- modalità di pagamento
- tempi delle prestazioni e modalità
- tempi e modalità di svolgimento delle prestazioni
- modalità di gestione delle richieste dell'utenza, delle richieste di chiarimenti e informazioni nonché delle richieste di accesso civico.

La qualità del servizio è garantita dal rispetto degli oneri posti in capo alla concessionaria e contenuti nel Capitolato d'oneri allegato al sopra citato contratto, integrato con quanto offerto dalla medesima in sede di gara.

In particolare, l'art. 9 del capitolato prevede che l'impresa si obblighi, nel pieno rispetto di quanto indicato in sede di gara:

1. a disporre, alla data di avvio del servizio, di una sede operativa nel territorio del Comune, ove eleggere domicilio per tutti gli effetti del contratto; ogni lettera, invito, intimazione o notificazione fatta presso tale sede si intenderà fatta regolarmente all'impresa;
2. a nominare in sede locale il funzionario responsabile del tributo munito di procura, al quale sono attribuiti la funzione e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del servizio nella sede locale, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 507/1993 e ss.mm. e i.;
3. ad attivare uno sportello informativo e di consulenza a favore degli utenti che preveda un orario di apertura al pubblico di almeno quattro ore al mattino, dal lunedì al venerdì, e, comunque, nel rispetto di quanto indicato in sede di gara;
4. a disporre, alla data di avvio del servizio, di un proprio sito internet nel quale riportare tutte le informazioni necessarie al fine del corretto assolvimento degli obblighi tributari (normativa di riferimento, tariffe, modulistica, orario uffici, modalità di pagamento, etc.);
5. a inviare ai contribuenti, almeno 15 giorni prima della scadenza di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 507/1993 e ss.mm. e i., un preavviso di scadenza per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità permanente in cui siano indicati gli elementi identificativi della fattispecie imponibile, la tariffa e l'importo dovuto, nonché le modalità di pagamento. In tale preavviso devono essere indicate le sanzioni applicabili in caso di omesso/parziale/ritardato pagamento oltre alle informazioni relative alla sede degli uffici del concessionario, con indicazione di telefono, eventuale fax e indirizzo di posta elettronica;
6. a provvedere al costante aggiornamento dell'archivio informatico degli utenti soggetti all'imposta sulla pubblicità, memorizzando tutte le operazioni in formato aperto, in modo che siano agevolmente individuabili le fattispecie impositive e che siano facilitati i controlli. L'Impresa dovrà procedere alla registrazione su supporto informatico dei dati relativi agli utenti soggetti al diritto sulle pubbliche affissioni. Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà essere trasmesso al Comune il file, in formato excel/calc, dell'elenco dei contribuenti ai quali è stato inviato l'avviso di cui al precedente punto 5. completo con tutte le informazioni necessarie per individuare il soggetto passivo, le fattispecie imponibili e gli importi per cui è richiesto il pagamento. Entro il 31 agosto di ciascun anno dovrà essere inoltre trasmesso il file, in formato excel/calc, dell'elenco dei contribuenti che, nel semestre gennaio-giugno hanno versato l'imposta comunale sulla pubblicità temporanea e il diritto sulle pubbliche affissioni, completo con tutte le informazioni necessarie per individuare il soggetto passivo, le fattispecie imponibili e gli importi per cui è stato richiesto il pagamento; analogo elenco dovrà essere trasmesso tramite file, in formato excel/calc, entro il 28 febbraio di ciascun anno, a partire dall'anno 2019, relativamente al semestre luglio-dicembre;
7. a registrare su supporto informatico le autorizzazioni pubblicitarie rilasciate;
8. a verificare che i soggetti intenzionati ad affiggere manifesti o altri mezzi pubblicitari siano in possesso delle autorizzazioni pubblicitarie;
9. a ottenere, per la gestione oggetto del presente capitolato, entro il 31.12.2018 la certificazione del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001/2008 o, in sostituzione, UNI EN ISO 9001/2015, rilasciata da competente organismo di certificazione. La certificazione del sistema di gestione della qualità deve permanere per tutta la durata del contratto;
10. a garantire un rapporto con l'utenza improntato ai principi di correttezza, trasparenza e imparzialità;

11. a ispezionare, almeno annualmente (o con la frequenza indicata in sede di gara), a propria cura e spese gli impianti destinati al servizio delle pubbliche affissioni installati nel territorio comunale, procedendo ad ogni necessario lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria, effettuando altresì gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria richiesti dal Comune;
12. a procedere alla rimozione di impianti esistenti e nuova installazione di impianti ogni qualvolta il Comune motivatamente lo ritenga necessario;
13. a installare, nel rispetto di quanto indicato in sede di gara, impianti nuovi in sostituzione di quelli danneggiati, deteriorati, vetusti, qualora tali carenze non siano superabili con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
14. a installare nuovi impianti, qualora il Comune ritenga necessario incrementare la dotazione esistente, nel limite annuale di 300 metri quadrati;
15. ad attuare gli interventi di cui ai punti 11 - 12 - 14 secondo le direttive impartite dal Comune;
16. a predisporre entro il mese di dicembre di ogni anno un piano almeno annuale dei controlli tendenti a rilevare le esposizioni di carattere pubblicitario abusive esistenti nell'ambito del territorio comunale e comunque nel rispetto di quanto indicato in sede di gara, provvedendo all'emissione degli avvisi di accertamento, quando ne ricorrano i presupposti;
17. a trasmettere entro il mese di febbraio di ciascun anno, a partire dall'anno 2019, una dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente che espliciti i risultati gestionali, ivi compresa l'attività di accertamento svolta, che preveda altresì delle proposte per eventuali iniziative ritenute idonee per il miglioramento funzionale del servizio;
18. a predisporre, entro sei mesi dalla data di affidamento del servizio, la carta dei servizi da fornire ai contribuenti, concordandone con il Comune le specificità;
19. a mettere a disposizione degli utenti, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, un questionario, preventivamente concordato con il Comune, al fine di verificare la soddisfazione del servizio. I singoli questionari dovranno essere riposti in un contenitore chiuso, che verrà consegnato semestralmente al Comune;
20. a rispondere tempestivamente ai reclami, alle segnalazioni, nonché alle richieste di informazioni e di chiarimenti presentate dai contribuenti, trasmettendo al Comune copia delle risposte corredate -nei casi in cui le richieste non siano state trasmesse anche al Comune- da una copia delle richieste stesse;
21. ad attivare, con oneri a proprio carico, le nuove modalità di pagamento che il Comune intenda introdurre, soprattutto con riferimento alle possibilità consentite dalle nuove tecnologie;
22. a rendere, in qualità di agente contabile ai sensi dell'art. 27, comma 2 del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 e dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile, il conto della propria gestione nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni contabili, ordinamentali e regolamentari vigenti, nonché da quelle che dovessero trovare applicazione durante il periodo di vigenza del presente capitolato;

23. a rispondere agli interpellati dei contribuenti, nonché alle richieste di documenti o chiarimenti del Garante del contribuente, entro i termini indicati dallo Statuto dei diritti del contribuente, trasmettendo al Comune copia delle risposte corredate -nei casi in cui le richieste non siano state trasmesse anche al Comune- da una copia delle richieste stesse;

24. a rispondere nei confronti del Comune degli eventuali mancati introiti per effetto di negligenza o di mancato esercizio delle procedure di legge;

25. a segnalare al Comune, entro cinque giorni dalla rilevazione, le esposizioni pubblicitarie abusive per l'adozione degli opportuni provvedimenti;

26. ad eseguire le affissioni esclusivamente sui relativi appositi impianti, a seconda della destinazione d'uso degli stessi stabilita nel Piano degli impianti pubblicitari;

27. a provvedere, anche su richiesta del Comune, all'immediata copertura della pubblicità abusiva e delle affissioni effettuate sugli impianti pubblici da soggetti non autorizzati, in modo da rendere inefficace il messaggio pubblicitario, e alla rimozione delle affissioni effettuate su spazi diversi dagli impianti a ciò destinati, provvedendo a propria cura e spese al recupero del tributo evaso, con l'addebito delle spese sostenute nei confronti dei responsabili;

28. ad affiggere, in qualsiasi momento, su richiesta del Comune, manifesti od avvisi anche, in casi eccezionali, nelle ore notturne, festive o prefestive;

29. a riconsegnare immediatamente al Comune, alla scadenza del contratto, ovvero dalla data di recesso del Comune dal contratto o dalla data di risoluzione anticipata dello stesso, tutti gli impianti esistenti sul territorio adibiti al servizio delle pubbliche affissioni in piena efficienza e manutenzione. Alla scadenza del contratto, l'Impresa si impegna a favorire il passaggio al nuovo concessionario consegnando gli archivi informatici e le banche dati aggiornate;

30. a costituirsi in giudizio, per mezzo del proprio rappresentante legale, così come previsto dalla Circolare Ministeriale 98/E del 23.04.1996.

La qualità è verificata anche attraverso la compilazione e approvazione della check list citata nel punto supra alla voce "sistema di monitoraggio - controllo", in cui tutti gli oneri a carico del soggetto concessionario sono monitorati, anche in termini di pianificazione dei conseguenti interventi di miglioramento sui servizi che devono essere garantiti e di sviluppo della cultura della misurazione al fine del miglioramento continuo.

Infine, la qualità del servizio è verificata anche attraverso i questionari compilati dai contribuenti/utenti, il cui contenuto è stato preventivamente condiviso tra la scrivente Amministrazione e I.C.A. S.p.a.

- OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli oneri contrattuali sono contenuti nel Capitolato d'oneri allegato al sopra citato contratto in particolare, ma non solo, all'art. 9 sopra citato, integrato con quanto offerto dalla concessionaria in sede di gara. Come anzidetto, la verifica del rispetto dei medesimi viene effettuata periodicamente e gli esiti di tali verifiche sono contenuti nelle check list compilate annualmente e nel dettagliato documento che esplicita i controlli posti in essere allegato alle medesime.

- VINCOLI

Il servizio in oggetto è puntualmente definito dalla normativa che regola il canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari e il canone sulle pubbliche affissioni, L. 160/2019, per cui gli obblighi gestionali definiti in contratto possono essere oggetto di modifiche (solo) in virtù di interventi sulla legge.

- CONSIDERAZIONI FINALI

La verifica costantemente effettuata e monitorata sulla situazione gestionale del servizio in oggetto consente di considerare efficace ed efficiente la modalità gestionale scelta dall'Amministrazione.

Le caratteristiche tecniche ed economiche delle prestazioni specifiche richiedono competenze tecniche, strutture, professionalità che, affidate all'esterno, permettono di ottimizzare i procedimenti di riscossione sotto l'aspetto dell'efficacia, dell'economicità e della speditezza, evitando pesanti oneri gestionali a carico del Comune.

Allo stesso tempo, viene mantenuto in capo all'Amministrazione comunale un forte controllo e indirizzo sull'attività di gestione del servizio nella sua interezza, garantendo il controllo e il presidio attraverso un'azione costante di monitoraggio degli obblighi di servizio atti a salvaguardare la qualità del servizio agli utenti e di riscossione degli importi dovuti in relazione alle diverse fattispecie (sia nell'attività ordinaria che in quella di recupero dell'evasione attraverso attività di accertamento), contribuendo pertanto al mantenimento dell'equilibrio del bilancio comunale.